GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 28 AGOSTO 2023

€1,50 ANNO 68 - N° 34 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771120 608407 30828

GNN GEDI NEWS NETWORK

Si accende lo scontro sulla manovra «Sarà difficile, il cuneo è la priorità»

DE FELICE / PAG. 6

La conferma dall'esame del Dna Prigozhin sull'aereo schiantato

ZANCONATO / PAG. 8

L'ISTRUZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Oltre mille supplenti

Sono docenti, amministrativi e bidelli: dovranno essere nominati per coprire i posti vacanti

GIACOMINA PELLIZZARI

Le scuole del Friuli Venezia Giulia il 13 settembre riapriranno con oltre mille insegnanti precari. Si tratta di 934 insegnanti e 351 tra collaboratori scolastici e amministrativi. Gli Uffici scolastici provinciali li nomineranno entro giovedì, saranno assunti con contratti a tempo determinato in scadenza il 31 agosto 2024. A questi si aggiungeranno i supplenti del cosiddetto organico di fatto che saranno assunti con contratti in scadenza al 30 giugno 2024. / PAG. 2

IL CALENDARIO SCOLASTICO

BASSO / PAG. 3

LA MAPPA DEI PONTI LUNGA VACANZA PER PASQUA

ATENEO DI UDINE

SEU / PAG. 15

GLI UNIVERSITARI CERCANO ALLOGGI: AFFITTI PIÙ CARI

CRONACHE

Maltempo in arrivo Allerta arancione per i temporali

/ PAG. 11

L'effetto pandemia sulla diffusione e il consumo di alcol

ZANCANER / PAG. 16

Due casi di meningite causati dalle zecche Uno è molto grave

/ PAG. 17

SALUTE

Diecimila passi al giorno per stare bene

Migliaia di persone in cammino per invecchiare bene, contrastare la solitudine e intraprendere o mantenere uno stile di vita sano. Sono gli obiettivi che si pone il progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di Salute", avviato cinque anni fa dai consulenti della Regione assieme agli operatori di Federsanità Anci Fvg. ANESE / PAGINE 12 E 13

SPORT

Udinese oggi a Salerno C'è da dare un segnale al campionato

OLEOTTO E MEROI / PAGINE 30 E 31

Oltre a Pereyra servono due difensori e il sostituto di Beto

/ PAG. 32

L'Old Wild West ha scelto: sarà Monaldi il nuovo capitano

PISANO / PAG. 38

LA STORIA

Scienza in pillole Un medico diventa star di Facebook

LUCIA AVIANI

La scienza in pillole, raccontata per immagini e con un lavoro di sintesi che, preservando rigore e precisione, riesce a rendere accessibili a tutti argomenti ad alta complessità. / PAG. 19

PORPETTO E TERZO D'AQUILEIA

L'ira dei sindaci per la chiusura dei pozzi artesiani

FRANCESCA ARTICO

I sindaci di Porpetto e Terzo di Aquileia chiedono l'annullamento dell'ordinanza del 17 luglio che dispone la chiusura dei pozzi artesiani inutilizzati e la riduzione dei pozzi privati. / PAG. 23

Istruzione in Friuli Venezia Giulia

IL CONCORSO

Sei nuovi presidi

l'Ufficio scolastico regionale ha nominato sei nuovi dirigenti. Ornella Michelizza è la preside dell'istituto professionale Linussio di Codroipo, mentre Sara Cuomo e Leonardo Primus sono i nuovi dirigenti degli istituti comprensivi quinto e sesto di Udine. All'istituto professionale Stringher, sempre di Udine, farà il suo ingresso anche Ciro Ciotola, il nuovo dirigente è stato nominato al posto di Monica Napoli trasferita al convitto Paolo Diacono di Cividale.

ATTIVITÀ MOTORIA

C'è il coordinatore

L'Ufficio scolastico regionale ha nominato il professor Giuseppe De Stefano, insegnante all'Educandato statale collegio Uccellis di Udine, coordinatore regionale di Educazione fisica e sportiva. Il docente assumerà l'incarico venerdì 1 settembre, il suo contratto scadrà il 31 agosto 2025. Nei prossimi due anni, De Stefano dovrà promuovere l'attività motoria e lo sport raccordandosi con il ministero, le associazioni sportive e il Coni regionale.

PARI DIGNITÀ

Licei e professionali

«Riconoscere pari dignità al percorso di formazione tecnico professionale, trasformarlo in un percorso formativo di serie A, significa superare la scuola gentiliana anche nella terminologia. Riflettiamo sul chiamare liceo agrario o liceo alberghiero gli attuali istituti tecnici e professionali». L'invito a riflettere sulle denominazioni arriva dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, intervenuto sul tema al meeting di Rimini.

INSEGNANTI

Posti vacanti **1.451**

Assunzioni a tempo indeterminato	
Da graduatorie di merito	277
Da graduatorie a esaurimento	4
Da Call veloce ordinaria	35
Docenti di sostegno da graduatoria provincia	153
Docenti di sostegno da Call veloce	42
Nomine in ruolo scuole slovene	6
TOTALE	**517**

PERSONALE ATA

Posti vacanti **559**

Assunzioni a tempo indeterminato	
Provincia di Gorizia	27
Provincia di Pordenone	57
Provincia di Trieste	33
Provincia di Udine	91
TOTALE	**208**

ISCRITTI NEGLI ISTITUTI STATALI

141.045 — Anno scolastico 2020/21

134.839 — Anno scolastico 2023/24

Dai docenti ai bidelli Più di mille supplenti in arrivo nelle scuole

Molte graduatorie sono esaurite, rinviate 119 assunzioni a tempo indeterminato
Regione al fianco dell'Ufficio scolastico per risolvere anche il nodo del sostegno

Giacomina Pellizzari / UDINE

Le scuole del Friuli Venezia Giulia, il 13 settembre, riapriranno con oltre mille precari. Si tratta di 934 insegnanti e 351 tra collaboratori scolastici e amministrativi. Gli Uffici scolastici provinciali li nomineranno entro giovedì. I professori e il personale Ata saranno assunti con contratti a tempo determinato in scadenza il 31 agosto 2024. A questi si aggiungeranno i supplenti del cosiddetto organico di fatto che saranno assunti con contratti la cui durata non supererà il 30 giugno 2024. In questo scenario, non molto diverso dal passato, tutti attendono i nuovi concorsi visto che l'Ufficio scolastico regionale, diretto da Daniela Beltrame, ha dovuto rinunciare a 119 immissioni in ruolo per mancanza di candidati. L'altro fenomeno relativamente nuovo è il calo degli iscritti conseguente alla denatalità: rispetto all'anno 2020/21 quando, nelle scuole di ogni ordine e grado, si contavano 141 mila 45 allievi, oggi il numero è sceso a 134 mila 839. Nonostante ciò al Friuli Venezia Giulia il ministero ha concesso 636 immissioni in ruolo, sono state effettuate solo 517 per mancanza di candidati. Diversa la situazione per il personale Ata: a fronte di 559 posti vacanti riferiti all'organico di diritto, l'Ufficio scolastico ha effettuato tutte le 208 immissioni in ruolo autorizzate dal ministero.

LE NOMINE DEI DOCENTI

L'Ufficio scolastico assicura che le lezioni inizieranno con tutti i docenti in cattedra, ma quello che continua a sorprendere è il fatto che senza i precari la scuola non potrebbe funzionare. Il fenomeno nuovo è la mancanza di insegnanti abilitati, ovvero vincitori di concorso iscritti nelle graduatorie. Nelle scuole di ogni ordine di grado sono venute meno 119 assunzioni a tempo indeterminato a seguito dell'esaurimento delle graduatorie, le maggiori difficoltà si riscontrano tra i docenti di sostegni. Tant'è che dei 119 posti in ruolo rimasti vacanti, 107 sono per insegnanti di sostegno di scuola primaria. Anche questo è un vecchio problema, basti pensare che più della metà degli insegnanti di sostegno in servizio non sono specializzati, ovvero non ha la formazione richiesta per insegnare agli alunni e agli studenti con disabilità certificate, iscritti dalle materne alle superiori. Detto questo i 934 posti vacanti saranno coperti con assunzioni a tempo determinato, a partire da settembre fino ad agosto 2024. A questi si aggiungeranno gli ulteriori supplenti necessari per coprire il cosiddetto organico di fatto che saranno assunti con contratti a termine in scadenza al 30 giugno 2024. I conferimenti delle supplenze sono in corso, il termine ultimo è previsto per giovedì 31 agosto. L'Ufficio scolastico provinciale di Udine ha dovuto prorogare la scadenza per consentire ad alcuni candidati nominati in ruolo di trasmettere la rinuncia alla supplenza.

> Il ministero ha autorizzato 636 nomine in ruolo, ne sono state effettuate 527. Attesi nuovi concorsi

> Entro giovedì gli Uffici provinciali completeranno le convocazioni per gli incarichi al 31 agosto 2024

> L'assessore Rosolen: penso alle classi sottodimensionate o alle pluriclassi presenti soprattutto nelle aree montane

LE NOMINE DEGLI ATA

Nessun problema per le 208 nomine in ruolo del personale Ata, in questo caso i candidati non mancano. Conclusa questa fase, restano comunque 351 posti vacanti per supplenze in scadenza il prossimo 31 agosto, alle quali si aggiungeranno quelle fino al 30 giugno 2024. Le convocazioni dei candidati saranno ultimate sempre entro giovedì dagli Uffici scolastici provinciali. Sono in corso anche le chiamate degli aspiranti direttori amministrativi (Dsga) nelle scuole dove il posto risulta vacante.

LA REGIONE

Tutte queste problematiche vengono monitorate pure dalla Regione che ha stanziato 3 milioni di euro a supporto delle attività didattiche. Tra gli obiettivi da conseguire, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, cita lo studio delle lingue e il sostegno ad alunni con disturbi dell'apprendimento (Dsa) e a quelli che necessitano di bisogni educativi speciali (Bes). «Nel sistema scolastico permangono criticità legate al calo demografico che al momento non possono essere superate. Penso alle classi sottodimensionate o le pluriclassi, in particolare nelle aree montane» sottolinea l'assessore nel ricordare che parte dei 3 milioni sarà investita per potenziare il personale Ata, il sostegno e gli educatori nei convitti per rendere la scuola più attrattiva e garantita possibile». —

NUOVI DIRIGENTI SCOLASTICI

Istituto d'arte Nordio di Trieste
GIUSEPPE **VERDE**

Istituto tecnico industriale Volta di Trieste
IGEA **CUCCIA**

Istituto comprensivo V di Udine
SARA **CUOMO**

Istituto comprensivo VI di Udine
LEONARDO **PRIMUS**

Istituto superiore Linussio di Codroipo
ORNELLA **MICHELIZZA**

Istituto superiore Stringher di Udine
CIRO **CIOTOLA**

Withub

L'ex senatore leghista

Pittoni: abilitazione e corsi per tutti senza numero chiuso

IL DECRETO

«Il decreto sui percorsi formativi abilitanti all'insegnamento è all'esame degli organi di controllo di palazzo Chigi. Il decreto verrà pubblicato nei prossimi giorni o comunque in tempo utile per la partenza dei corsi nel prossimo anno accademico». Lo fa notare il responsabile del Dipartimento istruzione della Lega Mario Pittoni, già presidente della commissione Cultura al Senato.

«Ai nuovi percorsi – spiega Pittoni – potranno partecipare tutte le categorie, l'accesso sarà agevolato dall'eliminazione del tetto alle abilitazioni e dall'estensione delle lezioni online. L'obiettivo è evitare il numero chiuso e la selezione in ingresso sostituendoli, ove necessario, con lo scaglionamento come nel caso dei percorsi di abilitanti speciali (Pas) istituiti nel 2013. Procedura quest'ultima che aveva anticipato la parità di trattamento tra insegnanti di scuole statali e paritarie».

«Chi ha maturato tre anni di esperienza negli ultimi cinque – sottolinea l'ex senatore del Carroccio – potrà contare su una riserva iniziale del 40 per cento, sulla riduzione da 60 a 30 crediti formativi e sulezioni fino al 50 per cento online. Gli ingabbiati, invece, potranno accedere in soprannumero senza anno specifico e lezioni fino al 100 per cento online». Lo stesso Pittoni ricorda che il Governo ha presentato formale richiesta a Bruxelles di «prorogare di due anni la scadenza della fase transitoria prevista nel 2024».

L'ex senatore ci tiene a tranquillizzare i molti insegnanti precari presenti anche in Friuli Venezia Giulia in attesa da tempo di perfezionare il percorso di abilitazione per entrare nel mondo della scuola. In effetti la pubblicazione del decreto della Presidenza dei ministri (Dpcm) segue un percorso diverso rispetto a quelli previsti per gli altri provvedimenti. —

Mario Pittoni (Lega)

I FONDI

Anche per i nidi

«Sul calo demografico stiamo lavorando da sei anni». Lo fa notare l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, prima di aggiungere: «Siamo passati dallo stanziamento di sette milioni per la conciliazione casa-lavoro e la natalità di cinque anni fa, ai circa 70 milioni di euro messi a disposizione ora per interventi dedicati, a esempio, ad asili nido, dote scuola e dote famiglia». La Regione potenzia i servizi per favorire la maternità tra le lavoratrici.

PRIMA CAMPANELLA

Docenti in cattedra

La direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Daniela Beltrame, assicura che il nuovo anno scolastico prenderà il via con tutti gli insegnanti in cattedra. L'Ufficio scolastico sta affrontando con il solito impegno le nomine dei docenti e del personale Ata per evitare disagi nelle scuole del Friuli Venezia Giulia. Come ogni anno, però, non sono da escludere possibili ritardi nel caso di supplenze brevi scorrendo le graduatorie d'istituto.

VOTO IN CONDOTTA

Cambiano i criteri

Negli istituti superiori cambieranno i criteri di valutazione del voto di condotta e i criteri da seguire per decidere se sospendere o meno un allievo. Sarà istituita, infatti, l'attività di cittadinanza solidale che gli studenti sospesi saranno chiamati a svolgere. Il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, vuole ripristinare la cultura del rispetto, per contribuire e affermare l'autorevolezza degli insegnanti e riportare, così, la serenità nelle scuole.

L'anno che sta per cominciare si concluderà l'8 giugno
Fino a Ognissanti le scuole saranno aperte senza interruzioni

I ponti del calendario: 15 giorni di stop a Natale e lunga pausa a Pasqua Si parte il 13 settembre

LE DATE

GIULIA BASSO

Mancano ormai pochi giorni al suono della prima campanella che siglerà l'inizio del nuovo anno scolastico. In quasi tutte le regioni d'Italia, fatta eccezione per la provincia di Bolzano che inizierà in anticipo il 5 settembre, la scuola partirà nella settimana dell'11 settembre. In Friuli Venezia Giulia il primo giorno di lezioni, per gli istituti di ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, è fissato per mercoledì 13 settembre: va subito precisato però che molte scuole, in base all'autonomia che consente di "ritoccare" i rispettivi calendari, redistribuendo magari qualche giornata di chiusura, hanno deciso di partire prima.

Il primo periodo dell'anno scolastico sarà per gli studenti e i docenti una lunga tirata, perché fino a Ognissanti nella nostra regione le scuole saranno aperte non stop. E anche i possibili ponti durante il resto dell'anno, che in alcune regioni hanno fatto decidere per chiusure extra, in Friuli Venezia Giulia non verranno particolarmente assecondati. Ma dicembre, gennaio, febbraio e marzo-aprile offriranno comunque molte occasioni di riposo. Si partirà l'8 dicembre, con l'Immacolata, che quest'anno cade di venerdì, per poi godere di una lunga pausa natalizia, ben quindici giorni, grazie anche all'aggancio con le giornate domenicali. La vigilia di Natale sarà infatti una domenica, così come il 7 gennaio, perciò gli studenti, compresi i bambini delle scuole dell'infanzia, faranno vacanza dal 24 dicembre al 7 gennaio incluso. Un lungo periodo per riprendersi dai primi tre mesi di scuola e celebrare Natale, Santo Stefano, Capodanno e l'Epifania.

LE VACANZE PASQUALI
ARRIVERANNO PRESTO: DAL 28 MARZO AL 2 APRILE

Nelle primarie, medie e superiori complessivamente si arriva a 208 giorni di lezione

A febbraio, in occasione del Carnevale e del mercoledì delle Ceneri, la domenica 11 si aggancerà ad altri tre giorni di vacanza, perciò la pausa durerà per quattro giorni e il rientro sui banchi è previsto per giovedì 15: anche San Valentino sarà giornata di chiusura delle scuole.

Pasqua quest'anno cadrà presto, al 31 di marzo: in Friuli Venezia Giulia la pausa scolastica durerà sei giorni, dal 28 marzo al 2 aprile. Si farà festa il 25 aprile, come di consueto, per la Liberazione, e il primo maggio, per la Festa del lavoro. La Festa della Repubblica invece quest'anno non sarà sfruttata come giornata di pausa extra, perché il 2 giugno cade di domenica. La fine delle lezioni è prevista per sabato 8 giugno per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e per sabato 29 giugno per quelle dell'infanzia.

Così le primarie e secondarie di primo e secondo grado faranno complessivamente 208 giorni di lezione, cifra che per le scuole dell'infanzia salirà a 226, senza contare la Festa del santo patrono. Rispetto al Friuli Venezia Giulia altre regioni hanno fatto la scelta di utilizzare maggiormente i possibili ponti, soprattutto tra il 25 aprile, che cade di giovedì e il Primo maggio, un mercoledì. Campania e Piemonte, a esempio, chiuderanno il 26 e il 27 aprile, altre regioni terranno le scuole chiuse il 29 e il 30 aprile. Ma anche l'Immacolata, che cade di venerdì, ha portato Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Piemonte, Puglia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, province di Bolzano e Trento a deliberare la chiusura di sabato 9 dicembre. E per i milanesi andrà ancora meglio, perché grazie alla festività di Sant'Ambrogio, patrono della città meneghina, le scuole chiuderanno già giovedì 7 dicembre. —

Lo studio del futuro

MECCATRONICA

La progettazione digital twin

Il laboratorio di Meccatronica è la struttura che ha svolto una funzione da apripista nella creazione del labVillage, il centro di ricerca applicata dell'università degli studi di Udine. Nato sei anni fa dalla collaborazione tra gli atenei friulano e di Trieste e la scuola internazionale di studi avanzati (Sissa), nel laboratorio di Meccatronica, a Udine, vengono sviluppati manifattura additiva, automazione industriale avanzata, manutenzione predittiva e trasformazione dei dati in valore attraverso applicazioni digital twin, ovvero la replica virtuale informatica di una risorsa fisica.

AEREOUD

Una squadra degli ingegneri elettronici

Lo scorso anno la squadra AeroUd, composta da sette studenti di ingegneria elettronica e meccanica del Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura, è arrivata seconda, prima fra gli atenei italiani, alla decima edizione della gara internazionale di aerei radiocomandati "Air Cargo Challenge 2022" svoltasi a Monaco di Baviera. Il nuovo team è ora al lavoro per il progetto che nel 2024 li porterà a Aache per Air Cargo Challenge XI. L'obiettivo è costruire e mettere in volo un velivolo radioguidato ad alte prestazioni per la partecipazione a competizioni universitarie di carattere internazionale.

FLUIDODINAMICA

La sanificazione degli interni

Nel laboratorio di fluidodinamica i studiano i dispositivi di filtrazione e sanificazione dell'aria interna degli edifici a grande flusso o permanenza di persone. Il dispositivo sarà in grado di rimuovere sostanze chimiche e microbiologiche potenzialmente dannose (virus e batteri), nelle aule scolastiche o sale di attesa. 1. In collaborazione con l'università di Tsinghua di Pechino, si studiano anche gli effetti della dispersione di contaminanti ambientali. Non ultima l'efficienza di depurazione e i meccanismi di trasferimento degli inquinanti dall'aria all'acqua nei sistemi di depurazione di un flusso aeriforme, tra cui i depuratori a umido o scrubber, diffusi nell'industria.

AMBIENTE

Dalla geologia all'idraulica

Il laboratorio di geologia si compone di strumenti per la determinazione delle meccaniche dei geo-materiali. Si tratta di dispositivi per la definizione di caratteristiche fisico-meccaniche dei materiali rocciosi, mentre i software consentono di investigare i processi fisici tipici delle problematiche di stabilità di versanti rocciosi, gallerie, fondazioni e scavi in roccia. Il laboratorio di idraulica, invece, è specializzato nella modellazione di di fenomeni idraulici in campo fluviale e marittimo, utilizzando un canale in grado di generare correnti e moto ondoso. Possono essere condotte anche modellazioni numeriche avanzate per lo studio di fenomeni fluviali e marittimi, compresa l'evoluzione morfologica di alvei fluviali, spiagge e lagune.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Area riservata a giovani talenti

Tre laboratori misti dedicati all'intelligenza artificiale sono nati dalla collaborazione tra il dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche e realtà operanti nell'ambito dell'AI: beanTech, DIH Udine IP4Fvg e Area science park. Qui i giovani talenti e le imprese del territorio possono testare le tecnologie abilitanti 4.0 e confrontarsi con esperti del settore per avviare percorsi di trasformazione digitale. L'obiettivo è sostenere l'accelerazione dell'innovazione sul territorio regionale e renderlo attrattivo per i giovani talenti, anche provenienti da altre regioni o dall'estero.

Due milioni al LabVillage Nuovi laboratori su energia e alimenti

Il centro di ricerca applicata dell'ateneo friulano punta anche sull'idrogeno
Il rettore Pinton: così contribuiamo alla crescita economica della regione

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nato poco più di tre anni fa, il LabVillage dell'università di Udine amplia gli spazi e punta sulla sostenibilità ambientale. Nella lunga linea di strutture simili a capannoni industriali, in via Sondrio, a Udine, apriranno i laboratori di Ingegneria industriale che include la ricerca sull'idrogeno e di tecnologie alimentari. Per il futuro del LabVillage si rivela determinante il finanziamento statale da due milioni di euro concesso, tra dicembre e luglio scorsi, dal ministero per l'ampliamento degli spazi. L'obiettivo dell'ateneo friulano è condividere con gli studenti, i ricercatori e le aziende i risultati della ricerca per favorire il trasferimento tecnologico sul territorio. Oggi il centro di ricerca può contare su 29 laboratori, ai quali, a breve, se ne aggiungeranno altri tre: il Lab Village è una sorta di fiore all'occhiello sostenuto anche dalla Fondazione Friuli. Tra qualche mese, nei 9 mila 600 metri quadrati distribuiti nella struttura di via Sondrio, troveranno sede pure i laboratori di Scienza e tecnologia dei materiali, il Polo media lab e il Laboratorio di ricerca agroalimentare.

> Nato tre anni fa, conta 29 strutture alle quali se ne aggiungeranno altre tre nei 9.600 metri quadrati di superficie

LA STORIA

Inaugurato nel febbraio 2020, poco prima della pandemia, il Lab Village è un'area condivisa da università e aziende. «Lo scopo – spiega il magnifico rettore, Roberto Pinton – è consentire una diretta interazione tra università, aziende e territorio per contribuire all'innovazione del sistema produttivo e favorire la crescita economica della regione». L'obiettivo è in linea con la finalità assegnata all'università di Udine dai legislatori del 1977, gli stessi che attraverso la legge di ricostruzione del Friuli terremotato hanno inteso l'università di Udine come motore di sviluppo del Friuli Venezia Giulia.

LO SVILUPPO

Finanziato lo scorso dicembre

TURBOMACHINERY

Efficientamento ambientale

Il laboratorio è punto di riferimento per le analisi sulla fluidodinamica e termodinamica delle macchine a fluido, i sistemi di conversione dell'energia e loro componenti, in un'ottica di continuo efficientamento energetico ed ambientale. L'attività di ricerca punta sullo sviluppo di innovativi canali di raffreddamento per pale di turbina a gas prodotte mediante Additive manufacturing, in collaborazione con Lama Fvg, altrimenti non realizzabili con le tecniche di produzione tradizionale. Questi nuovi sistemi di raffreddamento vengono verificati sperimentalmente su un impianto sperimentale realizzato nel LabVillage.

INTERNET OF THINGS

Sette realtà dedicate al digitale

Nell'area Internet of things (iot) sono disponibili sette laboratori dedicati all'innovazione digitale. Raccolgono competenze sperimentali diverse applicate all'internet delle cose: elettronica, elaborazione delle informazioni e misure, modellistica elettromagnetica, fisica tecnica industriale, architettura, disegno e metodi dell'ingegneria industriale, ingegneria della vela, monitoraggio del mare. La loro concentrazione in uno spazio condiviso innesca maggiori sinergie tra diverse competenze, ampliando le possibilità di collaborazioni industriali e di ricerca di base. Nel settore dei sensori si distingue la start-up Emc Germs.

LA PICCOLA FORMULA 1

L'auto costruita dagli universitari

Una piccola vettura monoposto stile Formula 1, con motore elettrico, è stata ideata e costruita da un gruppo di studenti dell'università di Udine per gareggiare nel campionato universitario internazionale Formula Student. Rientra nel progetto "Uniud E-Racing Team", nato due anni fa nell'ambito dell'Uniud Lab Village. Il prototipo raggiunge i 120 chilometri orari, ha un motore di 80 chilowatt di potenza, pesa 328 chilogrammi, è lungo 3 metri e 2 centimetri, largo un metro e 45 centimetri, alto un metro e 35 centimetri, con un passo di un metro e 69 centimetri. L'investimento è di circa 100 mila euro, coperto dall'ateneo e dalle 15 aziende.

con quasi un milione di euro, il terzo lotto dedicato alla Metallurgia, al Media lab e alla ricerca sull'idrogeno è stato completato. Lo fa notare il rettore ricordando che «i lavori del quarto lotto, finanziati con un altro milione di euro messo a disposizione lo scorso luglio sempre dal ministero dell'Università, sono già stati avviati. Qui si insedierà il laboratorio di tecnologie alimentari e dei processi produttivi di trasformazione dei prodotti animali e vegetali» spiega Pinton nel ribadire che «Uniud Lab Village vuole essere un riferimento non solo a livello regionale. Essere insediati e crescere all'interno di questa realtà significa credere nel progetto complessivo e dimostra la volontà di contribuire a consolidarlo».

INSEDIAMENTI

A onorare la volontà dei padri dell'università friulana ci pensano i gruppi di ricerca impegnati nella collaborazione con i maggiori gruppi industriali della regione, non ultimo il gruppo Danieli di Buttrio, la Datamind Lab e il gruppo Luci. Qui si disegna e si studia il futuro tecnologico della meccatronica, della robotica, dell'intelligenza artificiale, del machine learning, dell'ingegneria energetica e ambientale, della cybersecurity e dell'agricoltura.

I NUOVI LABORATORI

Il LabVillage è una struttura in continua espansione. A brevissimo, forse per l'avvio del nuovo anno accademico, apriranno i laboratori per le trasformazione dei prodotti animali e lo studio di nuovi materiali. Su questi temi si focalizzeranno l'attività di ricerca e la didattica. Ma andiamo con ordine. Il laboratorio di Tecnologie alimentari affronta i processi produttivi di trasformazione dei prodotti animali e vegetali. «È configurato in due strutture: nella prima, denominata "Lara", stiamo allestendo impianti pilota da mettere a disposizione delle aziende per aiutarle ad accedere all'innovazione». Lo spiega Nadia Innocente, professoressa di Scienze e tecnologie degli alimenti, nel precisare che per innovazione si intendono non solo nuovi prodotti, ma soprattutto l'introduzione di alimenti finalizzati a particolari gruppi di consumatori, non ultimi i celiaci. In questo modo il lab Village diventa il punto di riferimento delle aziende, non solo regionali, alle prese con difficoltà produttive o interessate a percorrere nuove vie. «L'altro obiettivo – continua Innocente – è consentire agli studenti di svolgere attività sperimentali e di incontrare direttamente le aziende». Oltre alla catena alimentare, l'università di Udine e quindi il LabVillage guardano con interesse all'ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale. «I lavori sono in corso – spiega il delegato alla Ricerca, Alessandro Trovarelli –, il laboratorio si occuperà di tematiche che includono anche l'utilizzo dell'idrogeno. Sono tematiche legate allo studio delle metodologie per abbattere gli inquinamenti». Non solo. Nello stesso laboratorio saranno messi a punto nuovi materiali compatibili per la sostenibilità e il trattamento delle acque. «Sono aspetti fondamentali del nuovo corso di laurea che porta lo stesso nome del laboratorio "Ingegneria industriale per la sostenibilità ambientale"» sottolinea Trovarelli, il professore impegnato in prima persona nella messa a punto del percorso didattico. L'obiettivo è «associare – sono sempre le parole del delegato alla ricerca – il laboratorio dedicato alla sostenibilità ambientale all'idrogeno, magari utilizzando i prossimi finanziamenti europei». —

ROBERTO PINTON
MAGNIFICO RETTORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

> «I lavori del quarto lotto sono stati avviati, qui si insedierà anche il laboratorio di tecnologie alimentari»

> «Lo scopo è favorire l'interazione tra ateneo, aziende e territorio per innovare il sistema produttivo e la crescita economica»

> Tra i partner i gruppi Danieli e Luci, la Datamind e start up per favorire il trasferimento tecnologico

CYBERSECURITY

Rilevamento di attacchi informatici

Nel laboratorio vengono progettati, configurati e utilizzati sistemi di rilevamento di attacchi a reti dati di aziende ed enti pubblici. Particolare attenzione viene riservata al monitoraggio automatico delle attività di rete, le analisi di anomalie su flussi di dati, la sicurezza nella trasmissione delle informazioni, anche mediante l'impiego di scenari simulati in appositi ambienti virtuali (cyber-range). Il laboratorio studia e sviluppa, inoltre, tecniche per l'analisi e la progettazione di protocolli crittografici di sicurezza, tra cui autenticazione, scambio chiavi, cifratura, single-sign. Affronta un problema particolarmente sentito soprattutto dalle aziende.

MATERIALI EDILI

Verso un'altra era delle costruzioni

Svolge attività di ricerca di base e applicata su materiali e componenti edili, sulla qualità e controllo di processi e prodotti nel settore delle costruzioni. Si occupa inoltre di esperienze e ricerche per lo sviluppo di culture costruttive innovative applicate all'architettura. Il laboratorio privilegia la ricerca di base e applicata ai materiali edili naturali: terra cruda, laterizi, legno e pietre locali. Studia le tecniche tradizionali e sperimentali finalizzate al comportamento di materiali naturali e soluzioni tecnologiche innovative per re-interpretare i materiali tradizionali. Il laboratorio fa riferimento al Dipartimento politecnico di ingegneria e architettura.

I nodi della politica

Si accende lo scontro sulla manovra «Sarà difficile, il cuneo è la priorità»

Forza Italia rilancia sulle pensioni minime e lima la tassa sulle banche. La Lega non molla su Quota 41, ma ridimensionata

Chiara De Felice / ROMA

L'estate è finita e per il governo è tempo di aprire il cantiere della manovra. Per ora soltanto informalmente, perché la legge di bilancio 2024 non comparirà nell'ordine del giorno del primo Consiglio dei ministri post vacanze convocato per oggi. Il Cdm, però, darà ai partiti della maggioranza la prima occasione per un confronto sulle priorità (tante) e le risorse disponibili (poche), mettendoli di fronte alla realtà. «Il lavoro sulla manovra è importante e difficile ma la stabilizzazione del taglio del cuneo fiscale è una priorità», indica il vicepremier Antonio Tajani.

I partiti di maggioranza concordano sui capisaldi: lavoro, famiglia e pensioni

LE SCELTE

Bisognerà compiere delle scelte, rinunciando o ridimensionando gli interventi più corposi come, ad esempio, la «Quota 41» secca rilanciata di recente dalla Lega, ovvero l'anticipo della pensione con 41 anni di contributi a prescindere dall'età. Nonostante le richieste negli ultimi giorni si vadano moltiplicando, i ministri cominceranno a fare i conti partendo dalla base comune che si regge su tre pilastri: lavoro, famiglia, pensioni. Sul primo, la priorità è per tutti il rinnovo del taglio del cuneo contributivo per i lavoratori dipendenti, in vigore da luglio e in scadenza a fine anno. Una voce piuttosto pesante che vale 9-10 miliardi nella versione introdotta con il decreto primo maggio (7 punti per i redditi fino a 25mila e 6 per quelli fino a 35mila). C'è poi la detassazione delle tredicesime - uno degli obiettivi della delega fiscale - con l'ipotesi di anticiparla rispetto alla manovra per dare un segnale già sugli stipendi di dicembre. Una mossa che piace ai partiti in vista delle europee e che non dovrebbe avere un costo eccessivo, soprattutto se ci si limita ai redditi più bassi. C'è poi il capitolo famiglia, altro tema che mette d'accordo tutti, con le misure a favore della natalità e dei nuclei numerosi: dagli aiuti alle famiglie con tre figli, alle agevolazioni per chi assume mamme, al bonus per il secondo figlio. Un pacchetto che potrebbe costare sui 4-5 miliardi e sul quale verrà dirottato il miliardo risparmiato con l'Assegno unico. Sulle pensioni, invece, si cominciano a misurare le distanze dei partiti. Se il vicepremier Antonio Tajani rilancia l'aumento di quelle minime (portarle a 600 euro costerebbe «appena» 210 milioni), la Lega si spinge oltre e non abbandona l'idea di Quota 41, che però andrebbe come minimo ridimensionata.

NODO PENSIONI

Per ora, quindi, si studiano solo piccoli aggiustamenti per le misure già esistenti: dovrebbe essere confermata Quota 103, ovvero la possibilità di uscire dal lavoro con 62 anni di età e 41 di contributi e l'Ape sociale per i lavoratori disagiati, mentre Opzione donna potrebbe essere ritoccata allargando di nuovo la platea a chi ha 35 anni di contributi con un'età minima che potrebbe essere alzata. Sempre alla voce «uscite» vanno aggiunti i fondi per far partire il Ponte sullo Stretto (1-2 miliardi), la replica della tassazione agevolata sui premi di produttività, i fringe benefit (1-2 miliardi) e le spese indifferibili (6 miliardi). Senza contare l'avvio per la riforma dell'Irpef alla quale servirebbero 4 miliardi

Il conto è già salato: servono 30 miliardi ma le risorse trovate non bastano ancora

(ma si aspetterà la Nadef per capire meglio i margini). Numeri che portano il conto della manovra già vicino a 30 miliardi, al netto delle richieste dei ministri: quello della Sanità Schillaci chiede 4 miliardi, quello della PA Zangrillo ne vorrebbe 8 per i contratti pubblici. Le entrate, per ora, sono ferme a 4,5 miliardi ricavati in deficit dal Def, 300 milioni della spending review, più risorse non quantificate che il governo punta a raccogliere dal nuovo rapporto 'collaborativo' tra fisco e contribuente. Ci sarebbero i 2,5 miliardi dalla tassa sugli extraprofitti delle banche, ma si tratta di una cifra molto incerta, visto che Fi ha già pronti emendamenti per limarla. Si punta ad escludere le banche piccole, a non far gravare la tassa sui titoli di Stato, a renderla deducibile, e a chiarire che si tratta di un'imposta una tantum. —

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni con alcuni membri del suo staff a Palazzo Chigi ANSA

IL PRIMO CDM DOPO LA PAUSA ESTIVA

Il governo pronto a ripartire Nodi dai migranti alle accise

Gli azzurri spingono sul tema delle privatizzazioni, ma c'è già il «no» di Salvini. A creare tensioni è anche la norma sugli extraprofitti delle banche

ROMA

È l'ultima domenica di relax per i politici prima della vera ripartenza: oggi con il Consiglio dei ministri si fa sul serio e i partiti di maggioranza si confronteranno sulle priorità della legge di Bilancio. Se alla vigilia del primo consiglio dei ministri non si conoscono ancora i temi all'ordine del giorno non c'è però dubbio che sarà l'occasione per un giro di tavolo sulle emergenze da affrontare. Intanto si prova a ipotizzare cosa arriverà sul tavolo del governo per il primo cdm. Il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani assicura che quella di oggi sarà una discussione generale, e che la riunione di maggioranza sulla manovra è prevista il 6 settembre. Ma il segretario di Forza Italia spinge forte sulle privatizzazioni, in particolare ha parlato dei porti ma non solo, su cui lui e Salvini sono in disaccordo. Dai microfoni di Rainews 24 Tajani spiega che ascolterà «quale sarà la proposta che verrà dal Mit in consiglio dei ministri e la valuteremo». Negli ultimi giorni si torna a parlare anche di alcuni temi che hanno già creato delle tensioni nella maggioranza, soprattutto dopo l'approvazione dell'ultimo decreto nel cdm prima della pausa, come la misura sugli extraprofitti delle banche. Ed è di nuovo Tajani, che torna sull'argomento e assicura che «bisogna scrivere bene la norma». Per questo «intendiamo presentare emendamenti in Parlamento». Si potrebbe trovare sul tavolo del governo anche la questione delle accise, e l'attualissima discussione sui migranti. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ritiene che sia necessario un nuovo decreto sicurezza già a settembre. Ma la polemica si riaccende con il co-portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra Angelo Bonelli che ha attaccato il governo, spiegando che va fermata «questa vergogna che continua a osteggiare le Ong che salvano vite umane» ricordando gli oltre 4.000 sbarchi negli ultimi due giorni a Lampedusa. Resta anche l'ipotesi Dpcm Tim. È il decreto del presidente del consiglio dei ministri che serve per rendere operativo il memorandum d'intesa firmato il 10 agosto tra il ministero dell'Economia e il fondo americano Kkr per presentare un'offerta vincolante al consiglio di amministrazione di Tim per rilevare fino al 20% della Necto, società della rete fissa. —

All'ordine del giorno della riunione in forse anche il Dpcm Tim dopo l'intesa col Mef

Auto fuori Palazzo Chigi ANSA

La situazione su una banchina del porto di Lampedusa ANSA

Lampedusa è al collasso Il sindaco: «Meloni venga»

Ieri altri 6 sbarchi per un totale di 310 persone. Il primo cittadino va all'attacco dell'esecutivo: «Lo stato d'emergenza non funziona. La pazienza sta finendo»

Lorenzo Attianese / ROMA

L'hotspot di Lampedusa non riesce a svuotarsi. Il flusso di migranti in questi giorni è costante e il centro di prima accoglienza è arrivato a raggiungere nell'arco dell'ultima giornata il picco di oltre 4.300 ospiti nella struttura nonostante i continui trasferimenti. Ieri ci sono stati altri sei sbarchi per un totale di 310 persone.

L'AFFONDO

Una situazione che ha scatenato la reazione del sindaco dell'isola, Filippo Mannino, dopo un incontro con il ministro per le imprese, Adolfo Urso, che ha visitato l'hotspot. «La dichiarazione di emergenza del governo non ha prodotto alcun risultato concreto per Lampedusa: nessuno dei problemi che denunciamo da anni è stato affrontato», dice il primo cittadino, ma le forze di polizia che operano sul posto si dicono «perplesse» da queste esternazioni: «dovrebbe tener conto del nostro sacrificio e dei risultati invero straordinari», dicono. «È sotto gli occhi di tutti che il fenomeno migratorio al governo gli sia esploso in mano», sbotta ancora il sindaco Mannino: «Il ministro dell'Interno dica cosa intende fare e soprattutto con quali risorse. La nostra pazienza sta finendo. Chiedo al presidente Giorgia Meloni di venire a passare due giorni a Lampedusa con me. Ci sediamo nel mio ufficio, dopo aver visitato l'isola, e insieme troveremo una soluzione. Ne sono sicuro». Gli sbarchi sono proseguiti anche in altre città italiane e andranno avanti. In queste ore al porto di Napoli è attesa la Ocean Viking, la nave della organizzazione non governativa Sos Mediterranée con a bordo alcune centinaia di migranti, la quale ha già fatto scalo nel porto di Vibo Valentia per far scendere parte delle persone salvate. La nave avrebbe dovuto proseguire il viaggio con destinazione Genova, ma per le cattive condizioni meteo è stato deciso che la sua destinazione sarebbe stata il capoluogo partenopeo. Urso dopo la visita al centro di accoglienza ha commentato: «La situazione è sotto gli occhi di tutti ma deve essere l'Europa a dare una mano a noi italiani». Sulla situazione è intervenuto anche il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani: «Stiamo intervenendo per mettere la situazione sotto controllo ma serve un'azione Ue come ha chiesto da Mattarella». E l'assessore al welfare di Napoli lancia l'allarme sui numeri dell'accoglienza dei minori immigrati non accompagnati, alla vigilia dello sbarco in città della Ocean Viking. «Sono avvilito - dice Luca Trapanese - le nostre comunità di accoglienza sono al collasso. Siamo a oltre 238 minori non accompagnati accolti da gennaio». Nel porto di Livorno ha invece già attraccato la Humanty 1 della ong tedesca con 57 persone a bordo. Le «strutture sono allo stremo» a Brindisi, segnala il sindaco Giuseppe Marchionna dopo lo sbarco di 168 migranti, di cui 117 minorenni (110 non accompagnati) ieri mattina dalla nave Geo Barents di Msf.

I TRASFERIMENTI

A Lampedusa i trasferimenti non si fermano. Nonostante le elevate presenze, polizia e Croce rossa stanno gestendo la situazione: vengono portate avanti le pre identificazioni e la prefettura di Agrigento ha disposto il trasferimento di almeno 830 ospiti della struttura di primissima accoglienza: 550 sono stati scortati dalla polizia al porto dove sono stati imbarcati sul traghetto di linea per poi raggiungere Porto Empedocle. Altri 140 sono stati accompagnati all'aeroporto per essere trasferiti, con aereo militare, a Pratica di Mare e a Pisa. —

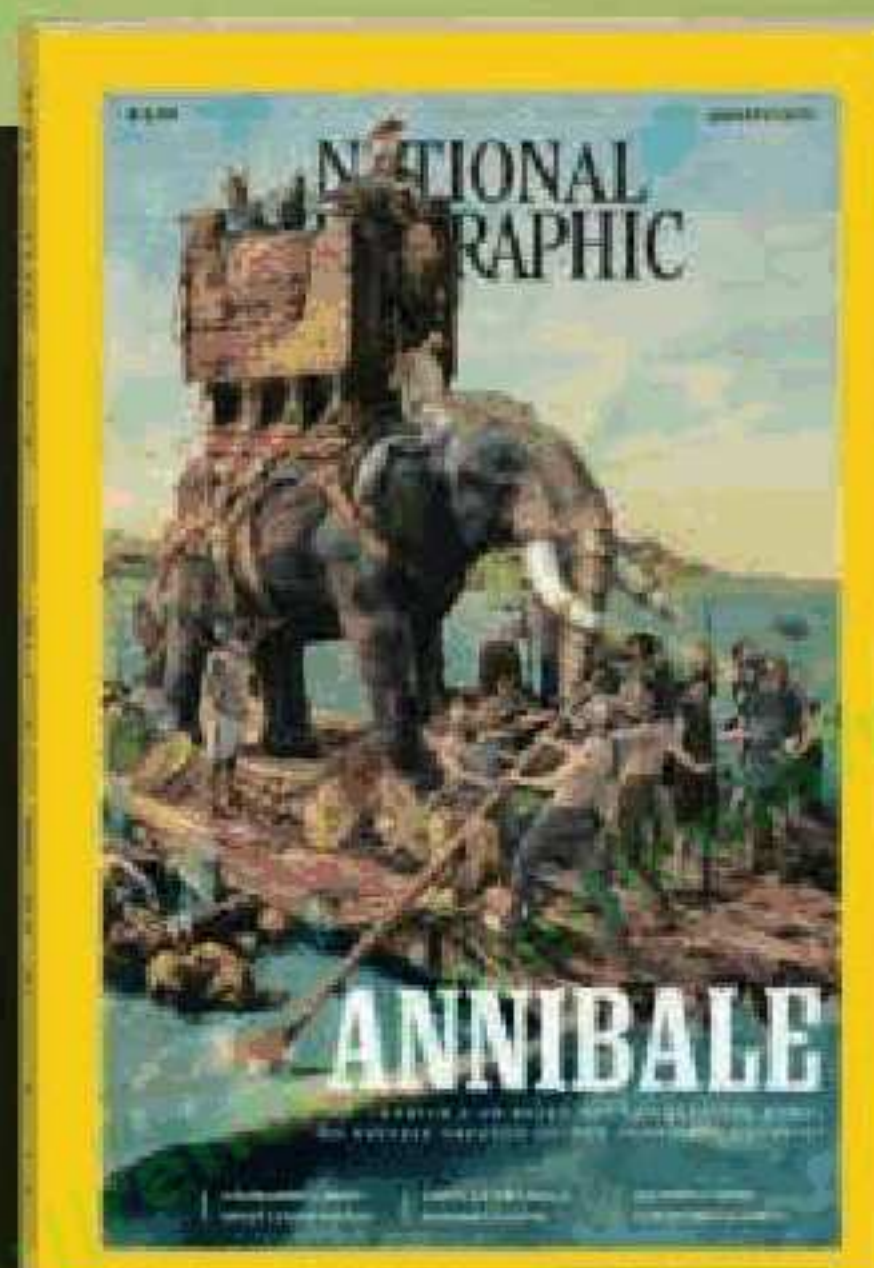
ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

«La situazione qui è insostenibile e bisogna trovare delle soluzioni. Deve essere l'Europa ad aiutare noi italiani»

LA RACCOLTA FIRME

Vannacci: «Se scenderò in politica lo dirò io»

ROMA

Da quando è scoppiato lo scandalo per la pubblicazione del suo libro «Il mondo al contrario», si sono moltiplicate le voci di chi parla di una discesa in politica del generale Roberto Vannacci. Ultima quella dell'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, per il quale anche se «è necessario un confronto sulle idee» si possono «valutare eventuali iniziative politiche», fermo restando che «bisogna capire se vuole continuare a fare il militare». Vannacci però, apparentemente stanco di essere sulla bocca di tutti, ha chiarito: «Qualora dovessi scendere in politica o in qualsiasi altro ramo lo dirò io quando e come». Quasi a voler dire: l'onda mediatica l'ho provocata io e spetta solo a me poterla cavalcare. A innescare il dibattito a distanza tra i due è la raccolta firme organizzata da Alemanno a Napoli e promossa dal suo comitato «»Fermare la guerra-Forum per Indipendenza Nazionale«, nata per »esprimere solidarietà a una persona colpevole solo di aver espresso una sua opinione su un libro«. La petizione, che ha raccolto 300 firme in città, mira a chiedere al Capo dello Stato di ritirare »l'ingiusto e illegale provvedimento disciplinare« nei confronti del generale. Per ora, spiega l'ex sindaco, si tratta di «un' iniziativa spontanea di un comitato periferico» ma la prossima settimana ci sarà una riunione di tutti i comitati «per decidere se estenderla a livello nazionale». Vannacci, però, della raccolta firme dice di non sapere nulla e anzi è dell'idea che non ci sia «bisogno di solidarietà perché non c'è una minaccia che incombe su di me». —

RESI NOTI GLI ESAMI GENETICI SULLE SPOGLIE DEGLI OCCUPANTI DEL VELIVOLO

La conferma dal test del Dna Prigozhin sull'aereo schiantato

È stata messa la parola fine sulla parabola del capo delle milizie Wagner. Putin adesso può ripulire radicalmente le forze armate e consolidare il proprio potere

Alberto Zanconato / MOSCA

Il test del dna mette la parola fine alla parabola di Yevgeny Prigozhin, e probabilmente anche a quella della Wagner.

Ora Putin ha mano libera per portare a termine l'opera di pulizia nelle forze armate, consolidare il suo potere e proseguire in una guerra che potrà essere di lunga durata o, se sarà il caso, di mettervi fine con un negoziato senza il rischio di essere attaccato dagli estremisti nazionalisti.

Il Comitato investigativo, che conduce le indagini sullo schianto del jet Embraer il 23 agosto nella regione di Tver, mentre era in volo da Mosca a San Pietroburgo, ha reso noto che gli esami genetici molecolari hanno confermato l'identità dei dieci cadaveri ritrovati carbonizzati.

LA LISTA

Una lista in cui figurano, oltre a Prigozhin, il comandante militare della Wagner, Dmitry Utkin, e Valery Chekalov, responsabile della logistica, delle finanze e dei contratti della milizia privata.

La Wagner è stata decapitata. I nomi di membri della compagnia figurano tra gli altri quattro passeggeri identificati, insieme con i due piloti e l'unica donna che era a bordo, l'assistente di volo Kristina Raspopova.

IPOTESI

Nessuna indicazione, per ora, sulle ipotesi relative alle cause dello schianto, dopo che nei giorni scorsi diverse testimonianze raccolte da canali Telegram russi e dai media occidentali avevano accennato alla possibilità che a bordo fosse esplosa una bomba. Il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov ha respinto come una «assoluta menzogna» le accuse a Putin di avere ordinato l'eliminazione di Prigozhin per vendetta dopo il suo tentativo di ribellione del 24 giugno, che il presidente aveva descritto come una «pugnalata alle spalle» da parte dell'uomo di cui egli stesso aveva creato la fortuna.

> Bisognerà vedere l'atteggiamento del capo del Cremlino per i funerali dell'ex amico

A questo punto tutti aspettano di vedere cosa succederà ai funerali. Se cioè potranno esserci reazioni da parte di miliziani della Wagner, e se eventualmente vi parteciperà lo stesso Putin, che nei giorni scorsi ha reso omaggio a Prigozhin come uomo e imprenditore «di talento», sottolineando che ha commesso anche «seri errori».

«Al momento l'agenda del presidente è molto fitta», ha risposto Peskov quando gli è stato chiesto se il capo del Cremlino sarà presente per l'ultimo saluto. Quello su cui concordano gran parte degli analisti è che l'uscita di scena di Prigozhin apre la strada a Putin per portare a termine il processo di normalizzazione già avviato con l'integrazione delle compagnie private nei ranghi delle forze armate regolari - a cui Prigozhin si era ribellato - e la riduzione al silenzio dell'ala oltranzista dei sedicenti «patrioti», che hanno accusato il presidente di non usare metodi sufficientemente duri nel conflitto in Ucraina.

Tra gli esponenti più in vista Igor Girkin, ex comandante militare nel Donbass e ora blogger, arrestato il mese scorso. In un post sul suo canale Telegram il giorno dopo lo schianto dell'aereo, Girkin ha affermato di non potersi dire triste per la morte di Prigozhin, che ha definito «un nemico della Russia», ma ha aggiunto che quanto è avvenuto è la prova di una incertezza politica che si fa «più profonda nel Paese». Sarà, ma probabilmente oggi Putin si sente più tranquillo. Ora il presidente potrà decidere di usare questo potere per portare avanti una guerra a bassa intensità o meno. —

Una donna rende omaggio al leader della Wagner ANSA

IL KILLER 20ENNE SI È SUICIDATO

Il profondo odio razzista dietro la strage in Florida Uccisi 3 afrocamericani

WASHINGTON

C'è un odio profondo verso gli afroamericani dietro l'ultima strage negli Stati Uniti proprio nei giorni in cui si commemorano i 60 anni dallo storico discorso di Martin Luther King, 'I have a dream'. Un sogno di un'America giusta e anti-razzista che, anche alla luce della più recente tragedia, sembra ancora molto lontano. Il bilancio dell'ennesima sparatoria di massa è di tre morti, due uomini e una donna afroamericani, freddati sabato mattina in un negozio della catena Dollar General a Jacksonville, in Florida, nel giorno del quinto anniversario di un'altra strage nella stessa città: si tratta della 52enne Angela Michelle Carr; del 19enne Joseph Laguerre Jr. e del 29enne Jarrald De'Shawn Gallion Il numero dei morti poteva essere molto più alto poiché il 20enne bianco che si è presentato nel negozio, in divisa militare e armato di un fucile d'assalto ed una pistola con incisa una svastica, puntava al vicino campus della Edward Waters University, una piccola università storicamente afroamericana. Per fortuna, Ryan Christopher Palmeter (questo il nome dell'omicida), non volendo fornire un documento di identità, è stato allontanato dalla guardie all'ingresso. E allora, carico d'odio, è tornato indietro ed ha aperto il fuoco nel negozio, per poi rivolgere la pistola contro di sé e suicidarsi. La motivazione del razzismo è stata subito chiara alla polizia come ha spiegato lo sceriffo T.K. Waters. Il killer ha lasciato un manifesto sul suo computer nel quale dichiarava di «odiare i n....i e di volerli eliminare. Il suo obiettivo era una comunità specifica, i neri», ha detto lo sceriffo afroamericano costretto ad usare il termine dispregiativo contenuto nel messaggio. «È la prima l'ultima volta che pronuncerò questa parola», ha aggiunto con la voce rotta dalla commozione. Prima di compiere la strage il 20enne ha inviato un messaggio ai genitori, con i quali viveva vicino al luogo della sparatoria, chiedendo loro di aprire il suo computer e diffondere il suo manifesto razzista su media e social. Ha agito da solo, non apparteneva a nessun gruppo e però ci si chiede come sia stato possibile che un 20enne segnalato per violenza domestica nel 2016 e ricoverato in un ospedale psichiatrico l'anno dopo sia riuscito ad acquistare un fucile d'assalto e una pistola. La stessa domanda che l'America si è posta dopo un'altra strage motivata dall'odio razziale, a maggio dell'anno scorso, quando il suprematista bianco 19enne uccise 10 afroamericani. —

60 ANNI FA PRONUNCIÒ LO STORICO 'I HAVE A DREAM'

Martin Luther King e il sogno incompiuto

Era il 28 agosto 1963 quando l'attivista, politico e pastore protestante statunitense, Martin Luther King, saliva sulle scale del Lincoln Memorial a Washington per pronunciare il discorso 'I have a dream' nel quale il reverendo 34enne auspicava di vedere realizzato il sogno di una nazione libera da ingiustizie ed oppressioni e soprattutto dal razzismo. Prima, una folla di circa 250 mila persone aveva marciato verso la capitale in quella che è considerata la più grande protesta per diritti nella storia degli Stati Uniti. Nel 1965, il Congresso approvò il 'Voting rights act', la legge che proibiva la discriminazione razziale nel voto. Sessant'anni dopo, per commemorare l'anniversario della marcia e del discorso, il presidente Biden e la sua vice Harris riceveranno nello Studio ovale alla Casa Bianca gli organizzatori di quel raduno del 1963 nonché tutti i figli di Martin Luther King, assassinato a Memphis 5 anni dopo, proprio come fece quel giorno l'allora presidente John F. Kennedy incontrando il reverendo. —

LO DENUNCIA HUMAN FOR RIGHTS NETWORK ATTRAVERSO IL GUARDIAN

Il destino dei piccoli migranti Con i detenuti per reati sessuali

ROMA

La gestione delle migrazioni da parte del governo conservatore britannico, intenzionato a seguire la linea dura, incappa nell'ennesima polemica: bambini e ragazzi migranti che arrivano in Gran Bretagna con piccole imbarcazioni vengono messi in un carcere per adulti che ospita un numero significativo di criminali detenuti per reati sessuali. È la denuncia di Humans For Rights Network raccolta dall'Observer, il domenicale del Guardian. Secondo la ong è stato identificato un numero crescente di casi in cui bambini non accompagnati, molti dei quali sembrano essere vittime di tratta, sono stati mandati nel carcere di Elmley, nel Kent, e collocati tra detenuti adulti. Secondo l'ultima ispezione compiuta a Elmley, il blocco dove sono detenuti i cittadini stranieri ospita anche autori di reati sessuali. Dei 14 bambini non accompagnati finora identificati dagli operatori di Humans For Rights Network tra quelli inviati in un carcere per adulti, si ritiene che uno avesse 14 anni quando ha trascorso sette mesi a Elmley. La maggior parte dei casi riguarda minori sudanesi o sud-sudanesi giunti nel Regno Unito attraverso la Libia, la maggior parte dei quali sembra essere stata vittima di tratta o di qualche forma di sfruttamento. Ora è stato chiesto al ministero dell'Interno - che contesta l'età dichiarata da questi minori - di avviare un'indagine immediata sulla questione e di rilasciare urgentemente qualsiasi minore finito all'interno di un carcere per adulti. Maddie Harris, di Human for Rights Network, ha affermato che il gruppo ha lavorato con più di 1.000 minori sulla cui età le autorità hanno dubbi e che quelli mandati nelle carceri per adulti sono stati tra i più «profondamente danneggiati».

«Questi bambini - ha affermato - sono rinchiusi nelle loro celle, senza sapere a chi chiedere aiuto». —

Un piccolo migrante in un centro di accoglienza ANSA

I PERICOLI › LE ONDATE DI CALORE CHE STANNO COLPENDO L'EUROPA RISCHIANO DI ESSERE PERICOLOSE, SE NON LETALI, PER I SOGGETTI PIÙ DEBOLI

Proteggersi dal caldo in terza età

Le temperature sempre più alte e torride non rendono certo piacevoli quelle che dovrebbero essere "belle" giornate estive. Al contrario, le ondate di calore che stanno colpendo tutta Europa rischiano di essere pericolose, se non addirittura letali, per i soggetti più deboli.
Il caldo eccessivo non è sicuro per nessuno, ma è ancora più rischioso per le persone anziane, soprattutto quelle con problemi di salute.
Da un'analisi dell'Unione europea delle cooperative UeCoop su dati Istat emerge, infatti, che oltre 13,6 milioni di over 65 sono esposti al rischio di malori per le temperature eccessive. Numeri che invitano a correre ai ripari e a mettere in atto tutti quegli accorgimenti utili a evitare problematiche fisiche e di salute.

DA NON SOTTOVALUTARE

Ai soggetti fragili è dunque consigliato, quando le temperature si alzano notevolmente, di non affrontare le ore più calde - la fascia tra le 10 e le 17 - preferendo il riposo in casa o in aree più fresche e ombreggiate.
È consigliabile, a tal proposito, monitorare la temperatura interna all'abitazione dei più anziani regolandola, dove possibile, intorno ai 24-26 gradi. In aggiunta, è altrettanto utile coprire le finestre esposte al sole per avere un ambiente ancora più fresco.
A questo si dovrebbe sempre aggiungere l'abitudine di mantenere una buona idratazione: bere tanta acqua è sempre indicato, ma in estate lo è ancora di più. Negli over 65 la regolazione della temperatura cutanea attraverso la sudorazione può essere poco efficiente, con un mancato stimolo della sete come conseguenza. Ecco che allora si può verificare facilmente uno stato di disidratazione, assolutamente da evitare, soprattutto nei soggetti cardiopatici, dal momento che potrebbe incrementare il rischio di aritmie ed episodi di fibrillazione.

L'idratazione è il primo passo che gli anziani devono compiere per combattere il caldo

È IMPORTANTE RESTARE AL FRESCO ED EVITARE DI FARE ATTIVITÀ NELLE ORE PIÙ CALDE

› DISIDRATAZIONE

Saper riconoscere i campanelli d'allarme

Pressione bassa, mucose secche e scarso apporto di liquidi rappresentano dei chiari segnali che possono aiutarci a capire se un anziano è disidratato. In caso di colpo di calore, se la persona rimane cosciente bisogna invitarla a bere acqua a piccoli sorsi e scoprirla con attenzione dei vestiti in eccesso.

ALIMENTAZIONE

Forti e sani con una dieta equilibrata

Quando il termometro si alza, il primo consiglio è sempre quello di mantenersi idratati. Questo è un suggerimento che vale per chiunque, ma soprattutto per i soggetti più deboli come gli anziani. A una buona idratazione, però, andrebbe sempre affiancata anche una sana alimentazione, importante per mantenere il corpo sano e in forze. Una dieta corretta aiuta a gestire al meglio le proprie energie, oltre che i possibili cali di pressione. Il modello nutrizionale di riferimento è senza dubbio relativo alla dieta mediterranea: è importante integrare in qualsiasi pasto dei cereali (pasta, riso, farro, orzo e pane) a cui abbinare sempre ricche porzioni di frutta e verdura stagionale. Inoltre, i soggetti in terza età dovranno assumere ogni giorni almeno due porzioni di proteine, come carne, pesce o uova.

CONTROESODO

Rientro dalle ferie tra bombe d'acqua e maltempo al nord Allerta in Liguria

Chilometri di code sulle autostrade, danni alle campagne In Lombardia centinaia gli interventi dei vigili del fuoco

Passanti sorpresi da un acquazzone riversatosi su Milano ANSA

Maria Elena Marsico / ROMA

Un paese evacuato nel Bresciano, allagamenti in A12, container sollevati dal vento a Varese. E ancora code per il controesodo sotto le forti piogge. In poche ore la tempesta che ha investito il Nord del Paese, dalla Lombardia alla Liguria, ha causato disagi con centinaia di richieste di intervento, proprio mentre in molti rientravano in città in autostrada. I viaggiatori, oltre alle code per incidenti, hanno dovuto, quindi, affrontare anche gli incolonnamenti causati dalle bombe d'acqua. Ma se nei prossimi giorni si prevede traffico meno intenso, l'allarme per i nubifragi invece non finisce qui. Perché il forte maltempo proseguirà la sua corsa verso il resto del Paese, anche in quelle zone che hanno potuto avere un giorno di sole in più. E così si alza l'allerta. È rossa sugli estremi bacini settentrionali della Lombardia, in Valchiavenna, e arancione in sei regioni: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Provincia autonoma di Bolzano, ampi settori del Piemonte, parte della Toscana e sul Veneto. Come fa sapere la protezione civile, i fenomeni saranno accompagnati da intense piogge, grandinate, temporali e forti raffiche di vento.

Allarme nubifragi anche nei prossimi giorni in Friuli Venezia Giulia e Bolzano

GRANDINE E ROVESCI

Le regioni più colpite nei giorni scorsi da grandine e intensi rovesci sono state il Piemonte e la Lombardia: centinaia, qui, gli interventi dei vigili del fuoco. A Varese alcuni container depositati nel piazzale di una ditta sono stati sollevati e spinti dal vento su una strada provinciale. E le immagini degli alberi piegati dalle raffiche stanno facendo il giro del web, così come quelle dei tetti scoperchiati. Un paesino nel Bresciano è stato evacuato nella notte tra sabato e domenica: una settantina di persone hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni nella frazione di Rino di Sonico, in alta Vallecamonica, a causa dell'allarme per esondazione del torrente Val Rabbia. Anche in Liguria la situazione è peggiorata con il passare delle ore. Un fulmine è caduto sulla collina di Ceparana, nello Spezzino innescando un incendio. Allagamenti si sono registrati a Rapallo dove è caduta pioggia mista a grandine. Nella regione si prevedono mareggiate e vento forte e proprio per le condizioni meteomarine avverse, il ministero dell'Interno ha cambiato il porto di destinazione per l'Ocean Viking che sarebbe dovuta arrivare a Genova e che sbarcherà, invece, a Napoli.Nel Nord Italia si registrano danni anche nelle campagne a causa della tempesta che sta attraversando l'Italia in queste ore. E mentre la protezione civile diramava le nuove allerte, il traffico sulle corsie in direzione Nord aumentava sempre più sotto a una pioggia battente. —

Spostato da Genova a Napoli lo sbarco dei migranti a bordo della Ocean Viking

FUGA DI GAS

Esplode una palazzina Tre ustionati 2 sono gravi

SOLDANO

Doveva essere una festa di compleanno e invece si è presto trasformata in tragedia per tre giovani francesi residenti a Marsiglia che avevano deciso di trascorrere la giornata in una seconda casa di Soldano, nell'entroterra di Vallecrosia, in provincia di Imperia. Verso le 11.30 una terribile esplosione ha sventrato la palazzina. Jonathan Fortunato, 37 anni, figlio del proprietario dell'alloggio che utilizzava saltuariamente e i suoi amici Luis Kesser e Jean-Christophe Perez, di 25 anni, sono adesso tutti ricoverati in gravissime condizioni: due al Centro grandi ustionati di Villa Scassi per ustioni sul 90% del corpo e uno a Torino. L'esplosione è avvenuta nella piazza Vecchia del paese, vicino alla provinciale. Uno dei feriti è stato sbalzato fuori dallo spostamento d'aria e un secondo è uscito autonomamente, mentre un terzo è stato estratto dalla macerie dai vigili del fuoco, che hanno salvato pure un cagnolino. —

Maltempo in arrivo

L'allerta diventa arancione per i temporali

Elevato il grado di rischio (da giallo) e attenzione prolungata fino alle 6 di domani. Possibili situazioni di crisi nel drenaggio

UDINE

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha aggiornato l'allerta meteo diramata sabato, e inizialmente valida per l'intera giornata di oggi, lunedì, elevando il grado di rischio da giallo ad arancione. In regione sono infatti attese piogge intense e temporali, a causa di una depressione che determinerà afflusso in quota di aria fresca e umida da sud portando instabilità diffusa su tutto il Friuli Venezia Giulia.

La nuova allerta è stata prolungata fino alle 6 di domani, martedì, mentre oggi, ribadisce la Protezione civile, «durante tutto il corso della giornata, a più riprese saranno probabili rovesci e temporali, alcuni dei quali potranno essere forti. Le piogge saranno in genere intense, localmente stazionarie e molto intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato con raffiche anche sostenute. Sulla zona montana vento in quota moderato da sud. Domani, martedì, sulla regione, a più riprese, saranno possibili rovesci e temporali sparsi intervallati da momenti senza piogge. Sarà ancora possibile qualche temporale forte, specie su pianura e costa».

Il verificarsi di tali eventi, ricorda la Protezione civile, può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali.

Anche su tutto il vicino Veneto l'allerta è passata ieri da gialla ad arancione. Una crescente probabilità di rovesci e temporali sparsi a partire dalle zone montane e pedemontane, in successiva estensione a parte della pianura. Oggi i fenomeni potranno risultare anche di forte intensità, associati a rovesci, locali grandinate e raffiche di vento. Le precipitazioni potranno risultare anche consistenti. Successivamente, dal pomeriggio, sono previste piogge più diffuse specie sulle zone centro-settentrionali. Sulla base delle previsioni meteo è stata dichiarata una «moderata criticità» per rischio temporali su gran parte del territorio regionale del Veneto.

Tornando al Fvg, va spiegato che il verificarsi degli eventi previsto può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. Alla Protezione civile è raccomandata la massima vigilanza sul territorio, in particolare nelle aree adibite a campeggio e in concomitanza con eventuali manifestazioni all'aperto, al fine di predisporre tempestive misure di pronto intervento. —

I PERICOLI
SEGNALATI DALLA PROTEZIONE CIVILE

Possono accadere locali fenomeni di instabilità dei pendii, interruzioni della viabilità e criticità dovute al vento

«Vanno messi in condizione di lavorare»
La senatrice Rojc: Italia isolata dalla destra

I sindacati di polizia: hotspot sul confine Novelli (Fi): vanno potenziati gli organici

IL CASO MIGRANTI

Mentre i due principali sindacati di polizia prendono posizione chiedendo che l'hotspot per i migranti sia realizzato lungo il confine est del Friuli Venezia Giulia, continua il fermento della politica regionale su entrambi gli schieramenti principali. A scendere in campo ieri sono stati il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli e la senatrice del Partito democratico Tatjana Rojc.

«L'immigrazione irregolare non è un'emergenza, che in quanto tale richiede soluzioni eccezionali, ma un fenomeno con cui il Paese, e il Friuli Venezia Giulia in particolare, convive da tempo, che non sparirà con un tocco di bacchetta magica o semplicemente applicando le ricette della sinistra, in particolare con il loro cavallo di battaglia che è l'accoglienza diffusa». Questo il primo pensiero del consigliere Novelli, commentando i dati relativi agli ingressi irregolari attraverso la rotta balcanica e i problemi connessi. «Con decisione, con equilibrio, con realismo – prosegue il forzista – diventa sempre più necessario potenziare in modo importante la presenza delle forze di Polizia sul confine nordorientale mettendoli nelle migliori condizioni per operare. Oltre modo diventa importante ascoltare le loro proposte per migliorare il rintraccio e lo smistamento dei migranti che arrivano in regione attraverso la rotta balcanica. Il ruolo dell'Unione Europea è sostanziale e servono modifiche radicali nella gestione dei flussi migratori, alzando la voce con quei Paesi, Slovenia in primis, che si sentono parte dell'Unione europea quando c'è da trarne beneficio, salvo scordarsene quando si tratta di rispettare i patti».

Secondo la senatrice dem, «l'Italia è isolata perché la destra non ha saputo creare un fronte di Paesi solidali che accettino la redistribuzione dei migranti, in piena coerenza con l'impostazione nazionalista di Salvini e Meloni. Questa emergenza ha responsabili con nomi e cognomi, il resto sono chiacchiere per distogliere l'attenzione dal disastro. Assai sgradevole, per andarci leggeri, chi se la prende col Pd o con le associazioni e i volontari». La capogruppo Pd in commissione Politiche Ue al Senato ritiene poi che «Polonia e Ungheria in prima fila ci hanno sbattuto la porta in faccia e anzi a Varsavia faranno pure un referendum per sancire "l'Italia si arrangi". Ora da Salvini a Urso arrivano accuse o richieste d'aiuto all'Ue ma non esiste "l'Europa", esistono e decidono i Governi europei, amici delle destre e nemici dell'Italia. Se questi sono i successi della destra in Europa – conclude Rojc – meglio non pensare a quando arriveranno le vere sconfitte economiche».

ROBERTO NOVELLI
CONSIGLIERE REGIONALE DI FORZA ITALIA

«Ascoltare le proposte degli agenti per migliorare il rintraccio e lo smistamento dei migranti in regione»

TATJANA ROJC
SENATRICE DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Questa emergenza ha responsabili con nomi e cognomi, il resto sono chiacchiere per distogliere l'attenzione»

Ancora Novelli: «Nel 2022, secondo quanto riferisce il commissario di governo in Fvg e prefetto di Trieste, Pietro Signoriello, sono state circa 13 mila le persone rintracciate o che si sono presentate spontaneamente agli uffici di polizia, una cifra "sottostimata" rispetto agli arrivi effettivi. Per quanto riguarda le riammissioni informali di migranti in Slovenia, invece, sono pochissime in questo momento. Una quota di queste persone – commenta il consigliere forzista – arriva in Italia per raggiungere altri Paesi, ma una parte consistente vi resta. E non si tratta, per lo più, di persone che fuggono da guerre o persecuzioni, ma di migranti economici, provenienti prevalentemente da Paesi del Sudest asiatico e che giungono in Italia attraverso la rotta balcanica grazie alla criminale collaborazione di organizzazioni dedite al traffico di uomini e allo strabismo colpevole di alcuni Paesi dell'Unione europea. Paesi che rappresentano, per collocazione geografica, il primo accesso nella Ue ma per convenienza con un occhio li vedono entrare e con l'altro guardano altrove, scaricando i problemi su di noi».

Novelli ricorda infine di aver più volte sollevato la questione con atti e interventi anche da deputato, «ma poco o nulla è stato fatto per gestire il flusso crescente della rotta balcanica nonostante la Regione faccia tutto il possibile usando gli strumenti e le competenze di cui dispone». —

Salute in Friuli Venezia Giulia

L'iniziativa si è estesa anche a Ovaro, in Carnia

Il progetto "Vita tra acque e castelli" si snoda tra le vie del centro storico

A Gemona ginnastica nell'area attrezzata Il sindaco: offerta per tutte le esigenze

IL PERCORSO / 1

Anche il comune di Gemona del Friuli ha aderito al progetto "10 mila passi in movimento". «L'abbiamo fatto subito – spiega il sindaco Roberto Revelant – perché si inserisce tra le progettualità che stiamo attuando per promuovere l'offerta turistica, rendendola sempre più integrata, e stili di vita sani per favorire l'invecchiamento attivo».

Il percorso è stato pensato per promuovere il benessere delle persone attraverso il movimento all'aria aperta. «Abbiamo studiato un circuito ad hoc – prosegue il primo cittadino – per garantire un'offerta accessibile a tutti, rivolta sia alle persone anziane ma anche alle giovani generazioni. Inoltre, sono dell'idea che camminare sia il modo migliore per scorgere e scoprire nuovi aspetti e luoghi dei nostri territori che prima non conoscevamo nemmeno. Tutti elementi che, solitamente, con la vita frenetica che siamo abituati a svolgere, tendiamo a non cogliere. Un modo, quindi, per apprezzare ancor di più il nostro territorio».

Il percorso, denominato "Vita tra acque e castelli", si sviluppa lungo il centro storico partendo dal percorso Vita, un'area didattica dedicata agli esercizi fisici immersa nel verde. Scendendo da via Comitât universitât furlane, sulla destra si incontra il sedime dell'ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie (fine XV secolo), i cui resti sono stati sistemati a parco lapideo con il recupero del portale e di parti della facciata e dei muri perimetrali. Proseguendo lungo via Caneva si raggiunge piazza Garibaldi, sulla quale si affacciano i palazzi dei Conti Gropplero e Scarpa. In piazza del Municipio, invece, emerge palazzo Boton, sede municipale, edificio dei primi anni del Cinquecento. Da qui si entra in via Bini, tipica strada medioevale, sulla quale si affacciano edifici storici alternati da portali, piazzette e portici dove è possibile scorgere vari affreschi. Proseguendo il percorso si arriva al duomo di Santa Maria Assunta, al museo della Pieve. Attraversata Porta Udine, l'unica superstite della vecchia cinta muraria, si imbocca via Monte Glemine per poi raggiungere la fontana di Silans, conosciuta fin dall'epoca Romana. Si giunge, quindi, su via Vuarbe che attraversa la campagna gemonese fino al confine con Artegna.

Da qui si prosegue lungo strade dai Sales fino a raggiungere il castello di Savorgan. Sulla sommità del colle si trova la chiesetta di San Martino, che conserva gli affreschi realizzati dall'artista friulano di origini bavaresi, Gian Paolo Thanner, risalenti alla prima metà del XVI secolo. — E.A.

ROBERTO REVELANT
PRIMO CITTADINO DI GEMONA DEL FRIULI

«Un itinerario tra l'unica porta della cinta muraria, il duomo e il suo museo con il tesoro e il Monte Glemine»

1

10 mila passi per stare bene

In migliaia percorrono otto chilometri al giorno
Così si invecchia meglio e si contrasta la solitudine

EDOARDO ANESE

Migliaia di persone in cammino per invecchiare bene, contrastare la solitudine e intraprendere o mantenere uno stile di vita sano. Sono gli obiettivi che si pone il progetto "Fvg in movimento. 10 mila passi di Salute", avviato cinque anni fa dai consulenti della Regione (Direzione salute) assieme agli operatori di Federsanità Anci Fvg. In 91 comuni del Friuli Venezia Giulia, uomini e donne percorrono almeno 8 chilometri al giorno lungo 78 percorsi tracciati dagli esperti del vivere sano.

I CRITERI

Il progetto segue i dettati dell'Organizzazione mondiale della salute (Oms). L'Agenzia delle Nazioni unite raccomanda da tempo di fare almeno diecimila passi al giorno, circa 8 chilometri, così come molte società scientifiche convengono nel sottolineare l'importanza di una regolare attività fisica per prevenire e, in alcuni casi, risolvere problemi metabolici, cardiovascolari, posturali e pressori. Diecimila, infatti, è il numero medio di passi giornalieri che andrebbero fatti per mantenersi in salute. Tuttavia, anche con qusi 4 mila, ossia meno della metà di quanto raccomandato finora, si vive più a lungo. È quanto emerge dal più ampio studio finora elaborato sull'argomento, pubblicato sull'European journal of preventive cardiology. Secondo lo studio è sufficiente fare almeno 3 mila 967 passi al giorno per iniziare a ridurre il rischio di morte per le malattie in genere: già con 2 mila 337 si ridurrebbe il rischio di morire di malattie cardiovascolari. Più aumenta il numero di passi giornalieri, quindi, più diminuisce la possibilità di contrarre ma-

L'obiettivo del progetto di Federsanità e Anci è prevenire problemi metabolici, posturali e cardiovascolari

Previsti anche i corsi per formare i conduttori dei gruppi di cammino e insegnare a fare attività motoria

Salute in Friuli Venezia Giulia

Le immagini di repertorio delle camminate
1) San Pietro al Natisone
2) Friuli occidentale
3) Lignano la vecchia darsena
4) Zoppola

lattie che possono portare alla morte.

LE ADESIONI

In Friuli Venezia Giulia l'iniziativa promossa dalla Regione ha subito attirato l'attenzione dei comuni, tanto che a oggi sono 91 gli enti che hanno aderito, per un totale di 78 percorsi individuati in tutto il territorio regionale. Di questi, 18 si trovano nell'area collinare, 16 in montagna, 48 in pianura e 9 nella riviera, per un ammontare complessivo di circa 460 chilometri. Ogni anno sono decine di migliaia le persone che prendono parte alle camminate organizzate dai singoli gruppi, sparsi su tutto il territorio regionali. Nel novembre 2019 la Regione ha affidato la gestione e lo sviluppo del progetto a Federsanità Anci Fvg, che ha attivato un gruppo di coordinamento composto da Luana Sandrin, referente della Direzione centrale salute, Laura Pagani, referente del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'università di Udine, e Promoturismo. Considerato l'enorme successo del progetto e dei singoli gruppi di cammino, sono stati attivati anche diversi corsi specifici, in collaborazione con la laurea magistrale in Scienze motorie e con l'Associazione laureati in scienze motorie "Sport &Fun". Nel dettaglio si tratta di otto corsi teorici e pratici per formare i conduttori dei gruppi di cammino – ovvero figure esperte in materia di primo soccorso e grandi conoscitori del territorio di propria competenza – oltre a corsi di attività fisica e motoria nelle palestre comunali, avviati a ottobre dello scorso anno. Al momento sono 18 i comuni che hanno aderito a questa ultima iniziativa, per un totale di 600 iscritti tra i 55 e gli 85 anni.

GIUSEPPE NAPOLI
PRESIDENTE
FEDERSANITÀ ANCI FVG

> «In quattro anni abbiamo attivato un "circolo virtuoso" di benessere per l'intera comunità regionale»

> «Format apprezzato a livello internazionale, ora auspichiamo di poter contare su oltre un centinaio di Comuni aderenti»

I BANDI

«Per coinvolgere attivamente tutti i comuni della Regione nel progetto – rileva Tiziana Del Fabbro, di Federsanità Anci Fvg – sono stati istituiti tre bandi, rispettivamente nel 2019, 2021 e nell'anno in corso, con i quali la Regione ha concesso contributi a tutte le realtà aderenti per l'organizzazione dei tracciati da percorrere a piedi, destinati quindi alla rigenerazione urbana della aree individuati, all'installazione delle panchine, cartellonistica e altro». Nel bando si chiede ai comuni di individuare un percorso facile e accessibile a tutti sulla lunghezza dei sette chilometri. Nel 2019 almeno 30 comuni hanno risposto presentando i propri progetti. «Tre anni fa li abbiamo inaugurati, nonostante le difficoltà legate alla pandemia da Covid 19 – prosegue Del Fabbro –. Grazie al contributo di Promoturismo, che in quel momento era attivo sul fronte della promozione del turismo lento e sostenibile, siamo riusciti a pubblicizzare la nostra iniziativa, che ha preso sempre più piede. La pandemia nel nostro caso ci ha permesso di raggiungere risultati importanti in pochi anni». I dati lo dimostrano: al momento risultano coinvolti il 42 per cento dei comuni su scala regionale e il 54 per cento degli abitanti. Con il passare del tempo il progetto ha costruito intorno a sé una fitta rete di collaborazione con le associazione del territorio, che hanno portato all'organizzazione di diverse iniziative che si svolgono lungo il tracciato. «La sedentarietà, oggi, è uno dei principali fattori di rischio per le malattie croniche, cardiovascolari e diabete – rileva il presidente di Federsanità Anci Fvg, Giuseppe Napoli –. Si tratta di Malattie che si possono prevenire con un'attività fisica regolare, anche di intensità moderata. Il progetto 10 mila passi di salute in quattro anni e mezzo ha attivato un "circolo virtuoso" che realizza, concretamente, obiettivi condivisi di salute e benessere per l'intera comunità e, nel contempo, valorizza il contesto sociale, economico, territoriale e turistico». Il format viene apprezzato anche a livello internazionale. «Per tali ragioni – conclude Napoli – confidiamo di superare i cento comuni aderenti». —

Persone di tutte le età fanno attività fisica a Sacile

Dal Livenza ai palazzi degli armatori veneziani
Il primo cittadino: puntiamo sul benessere

A Sacile si riparte da "Città sane" con la creazione del polmone verde

IL PERCORSO / 2

Nel Pordenonese uno dei percorsi più suggestivi è senz'altro quello di Sacile, che si snoda lungo il torrente Paisà. Il percorso, denominato "Denis Zanette", è dedicato al campione sacilese di ciclismo, morto prematuramente, a cui è intitolata anche la ciclopista che costeggia l'affluente del fiume Livenza, il torrente Paisa.

Si tratta di un percorso urbano lungo circa 4 chilometri, adatto per famiglie, adulti, anziani, gruppi di cammino, nordic walking e non solo. Il punto di ritrovo è il parcheggio di via Carducci, davanti al Centro sociale forum Due Mori, luogo di aggregazione e di riferimento per molti cittadini sacilesi, soprattutto anziani. Il tracciato corre in parte lungo l'esistente percorso ciclo pedonale "Denis Zanette" e prosegue in località San Liberale, per poi ritornare verso il centro storico attraverso viale Trieste, via Cavour, la corte Ragazzoni e il parco dell'Ortazza.

L'itinerario si snoda per buona parte in un'area naturale suggestiva. La restante nel centro storico e, quindi, altrettanto affascinante e stimolante. Lungo il tracciato urbano è possibile ammirare la chiesa di San Liberale e il torrione di San Rocco, realizzato tra il 1470 ed il 1485 a difesa della città minacciata dall'invasione turca. Si tratta di uno dei tre torrioni rimasti dei cinque, collegati tra loro da cunicoli sotterranei. Altra attrazione che si incontra è il palazzo cinquecentesco Ragazzoni, che porta il nome dell'ultima famiglia di armatori e mercanti veneziani che lo abitò e che è forse l'edificio meglio rappresentativo del passato di Sacile.

Sacile, quindi, rientra nella rete delle "Città sane", come sottolinea il sindaco Carlo Spagnol. «Negli anni – prosegue il primo cittadino – le amministrazioni che si sono succedute, hanno progressivamente attuato iniziative, azioni e realizzato infrastrutture per promuovere stili di vita sani, per aiutare la comunità a trovare le migliori condizioni per la pratica del movimento e dell'esercizio fisico, offrendo la possibilità di farlo rimanendo in città e vivendo ciò che la città è in grado di offrire». Il progetto 10 mila passi di salute è uno dei tanti tasselli del progetto di promozione e tutela della salute, particolarmente apprezzato anche dai numerosi gruppi di cammino che quotidianamente arrivano a Sacile. «L'iniziativa – conclude il primo cittadino – si collega al progetto della nuova area verde che sorgerà in centro città. Nel dettaglio, punteremo alla riqualificazione degli ex campi sportivi e dell'oratorio Pio X di via Carducci, che nei prossimi tempi lascerà spazio a un polmone verde completamente riqualificato in pieno centro, raggiungibile con piedi e in bicicletta». —

E.A.

CARLO SPAGNOL
SINDACO
DI SACILE

> «Riqualificheremo gli ex campi sportivi, nuovo percorso pedonale per raggiungere anche la zona dell'oratorio»

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.56
La Luna Sorge alle 18.55 e tramonta alle 3.35
Il Santo Sant'Agostino
Il Proverbio
Pan e gaban sta ben dut el an.
Pane e vestiti pesanti vanno bene tutto l'anno.

Diritto allo studio

Gli universitari a caccia di stanze «Ma gli affitti sono in aumento»

Quasi 600 richieste. I posti letto a disposizione in città sono 186: agli altri le borse di studio

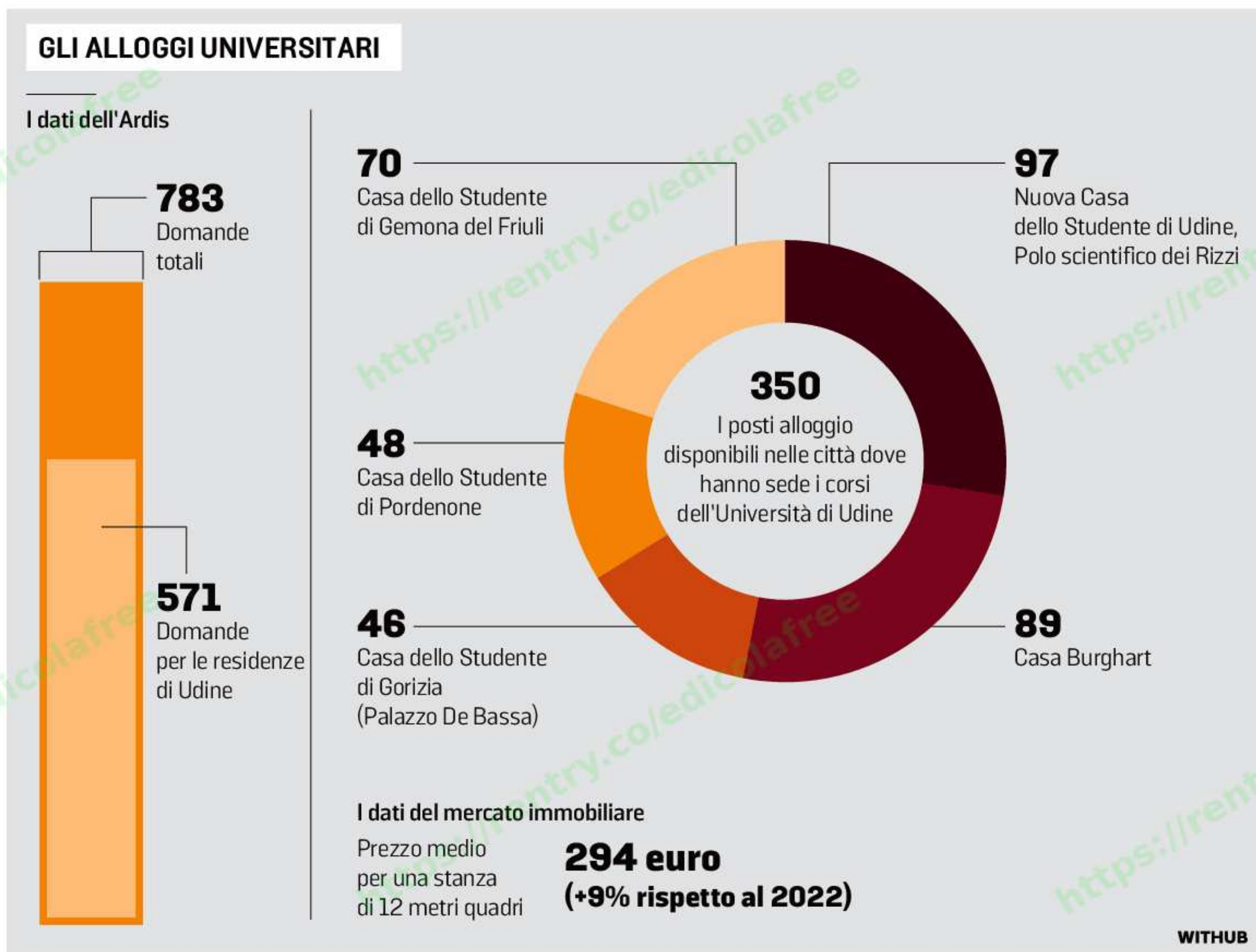
Christian Seu

Quasi seicento universitari fuori sede hanno fatto richiesta per ottenere un alloggio in città tramite l'Agenzia regionale per il diritto allo studio. Con la Casa dello studente di viale Ungheria inutilizzabile dal 2017, i posti a disposizione nel capoluogo friulano sono soltanto 186: 97 alla Nuova Casa dello Studente del Polo scientifico dei Rizzi e 89 a Casa Burghart, in Borgo stazione. E gli altri? Eliminata la tara dei non idonei, chi avrà i requisiti potrà accedere a uno specifico contributo, fino a un massimo di 1.200 euro. A questa situazione si collega il caro-affitti per le stanze denunciato dai rappresentanti dell'Unione degli universitari e confermato da un portale specializzato. Studenti che, per sensibilizzare le istituzioni sul punto, hanno chiesto la convocazione di un tavolo sulla residenzialità universitaria.

LE RICHIESTE

Le domande di alloggio arrivate alla sede dell'Ardis di Udine (il bando è ormai chiuso) sono 783 di cui 571 per le residenze della città di Udine. Si tratta, fanno sapere dall'agenzia, di domande che devono ancora essere istruite: al momento gli uffici non sono dunque in grado di stabilire quanti di questi studenti sono effettivamente in possesso dei requisiti di reddito e di merito. Fisiologico che una parte delle domande non venga accolto: per fornire un'idea, lo scorso anno accademico erano stati dichiarati non idonei oltre il 31 per cento dei richiedenti alloggio che hanno presentato domanda a Udine. Il bando prevede anche la disponibilità degli alloggi nelle città che ospitano le sedi decentrate dell'ateneo friulano, ovvero Gemona (70 posti), Pordenone (48) e Gorizia (46).

LE BORSE DI STUDIO

Ci sarà chi, pur avendo i requisiti per l'alloggio, resterà fuori. Il regolamento del bando però prevede chiaramente che agli studenti idonei che restano senza posto letto «venga attribuito un contributo alloggio» di massimo 1.200 euro annui, semplicemente comunicando ad Ardis gli estremi del contratto registrato e stipulato con privati. L'accordo deve essere di almeno dieci mesi.

LA PROTESTA

Nei giorni scorsi Immobiliare Insights ha sintetizzato in un report l'andamento dei prezzi per le stanze degli studenti. A Udine, per una stanza di dodici metri quadri, si spendono in media 294 euro, con un aumento del 9 per cento rispetto al 2022. Cifra a cui vanno aggiunte le spese di tutte le utenze. «Si tratta di cifre ben distanti da quelle che si registravano nel periodo pre-pandemico nella nostra città», sostiene Rachele Ughetti, presidente del Consiglio degli studenti dell'Ateneo friulano. «Con questi prezzi, Udine fa fatica a competere con altre città universitarie più dinamiche e radicate nei territori, soprattutto dove la differenza dei costi non è poi così significativa. Occorre pensare a una risposta: all'incontro con la Regione, il Comune e l'Università, tenutosi in luglio, a seguito della manifestazione studentesca in tenda, le istituzioni erano favorevoli a confrontarsi nuovamente in autunno. Confidiamo quindi che il nuovo appuntamento non tardi in modo tale da poter affrontare anche questo problema, oltre a quello della casa dello studente di viale Ungheria, chiusa da sei anni, al più presto». L'Unione degli universitari rileva come nonostante ci sia stato un aumento significativo dell'offerta del 48 per cento, «comunque i prezzi delle stanze non sono diminuiti» nel capoluogo friulano.

LA REGIONE

«Per la Regione è impossibile intervenire sul libero mercato. E quello dell'aumento dei canoni d'affitto è un tema che non riguarda soltanto gli studenti», evidenzia l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. «C'è da dire che la Regione Fvg è l'unica che garantisce contributi al 100 per cento degli aventi diritto per reddito e merito – aggiunge l'esponente della giunta regionale –. Siamo sempre disponibili al confronto con gli studenti sul punto, ma al momento non ci sono arrivate richieste formali di convocazione di un tavolo». —

GLI ALLOGGI UNIVERSITARI

I dati dell'Ardis

783 Domande totali

571 Domande per le residenze di Udine

70 Casa dello Studente di Gemona del Friuli

48 Casa dello Studente di Pordenone

46 Casa dello Studente di Gorizia (Palazzo De Bassa)

97 Nuova Casa dello Studente di Udine, Polo scientifico dei Rizzi

89 Casa Burghart

350 I posti alloggio disponibili nelle città dove hanno sede i corsi dell'Università di Udine

I dati del mercato immobiliare

Prezzo medio per una stanza di 12 metri quadri **294 euro (+9% rispetto al 2022)**

WITHUB

ALESSIA ROSOLEN

L'assessore

«Per la Regione è impossibile intervenire sul libero mercato. E quello dell'aumento dei canoni d'affitto è un tema che non riguarda soltanto gli studenti», evidenzia l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. «C'è da dire che la Regione Fvg è l'unica che garantisce contributi al 100 per cento degli aventi diritto per reddito e merito – aggiunge l'esponente della giunta regionale –. Siamo sempre disponibili al confronto con gli studenti sul punto, ma al momento non ci sono arrivate richieste formali di convocazione di un tavolo». Tavolo che si è riunito una prima volta lo scorso giugno a palazzo Kolbe, coinvolgendo anche il rettore Roberto Pinton e le rappresentanze studentesche che avevano richiesto un confronto protestando in tenda fuori dalla Casa dello studente di viale Ungheria.

MARTINA GUBERTINI

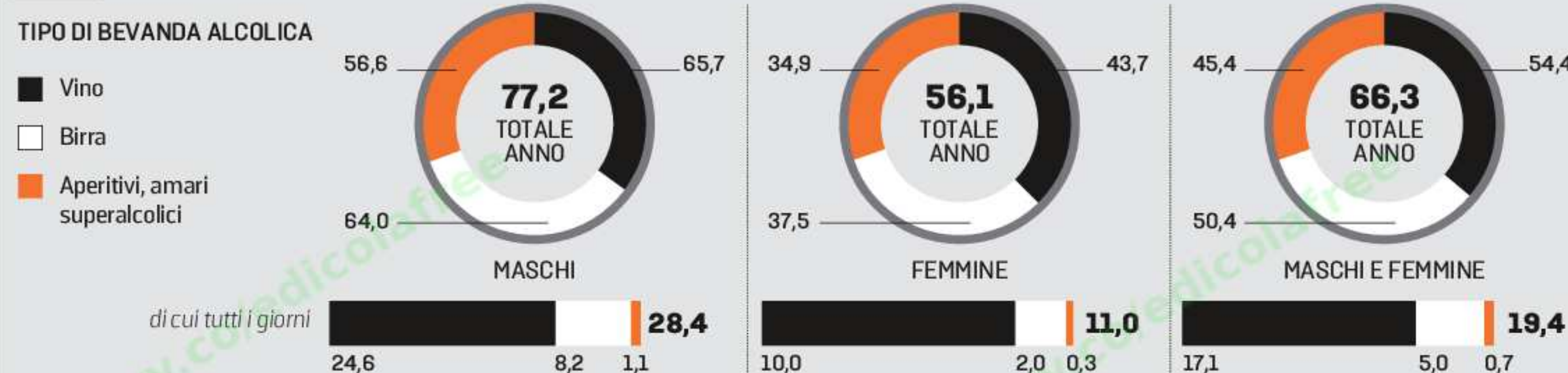
La rappresentante

«L'associazione Udu, sia a livello locale che a livello nazionale, sta continuando a monitorare la situazione: a questo scopo ha lanciato, insieme a Cgil e Sunia, la prima indagine nazionale sulla condizione abitativa degli studenti universitari che si chiuderà a settembre. Riteniamo che i dati raccolti ci aiuteranno a fare ulteriormente luce su cosa significhi essere uno studente fuori sede nell'Italia di oggi», rileva Martina Gubertini, rappresentante in Ardis per l'Università di Udine. Gli studenti a maggio avevano protestato contro il caro affitti "piantando" le tende in viale Ungheria e ottenendo dall'Ardis di poter verificare le condizioni della Casa dello studente: per sistemare il fabbricato servono oltre 30 milioni di euro.

Salute

CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE

TIPO DI BEVANDA ALCOLICA: Vino; Birra; Aperitivi, amari superalcolici

	MASCHI	FEMMINE	MASCHI E FEMMINE
TOTALE ANNO	77,2	56,1	66,3
Vino	65,7	43,7	54,4
Birra	64,0	37,5	50,4
Aperitivi, amari superalcolici	56,6	34,9	45,4
di cui tutti i giorni	28,4	11,0	19,4
Vino	24,6	10,0	17,1
Birra	8,2	2,0	5,0
Aperitivi, amari superalcolici	1,1	0,3	0,7

Fonte: Istat - Indagine Multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana". Anno 2021

SERVIZI ALCOLOGIA ASUFC (anno 2022)

Utenti in carico	600
Nuovi utenti	140 (di cui il 20% inviati da CML)*
Rapporto Maschi Femmine	4 a 1
Fascia età utenti in carico	40-60 anni
PAZIENTI DIMESSI DAL PS UD	
con diagnosi di intossicazione alcolica**	426
Binge drinkers FVG***	14,9%

* Commissione Medica Locale per patenti
** Pronto Soccorso di Udine
*** Consumo di alcool per ubriacarsi (dato regionale) 2021

WITHUB

Un giovane ubriaco soccorso: sempre più bevono per "sballare"

Diffusione e consumo di alcolici «Più casi dopo la pandemia»

Percentuali peggiori rispetto alle altre regioni. L'Azienda segue 600 pazienti, uno su 14 con problemi

Lisa Zancaner

La pandemia è passata e con essa alcune delle conseguenze che si è portata dietro. Ma non tutte. Se storicamente il Friuli registra alti numeri di consumatori di alcolici in maniera eccessiva, il Covid li ha incrementati e non accennano a diminuire.

I dati parlano chiaro, uno su tutti: nel 2022 sono stati 426 gli accessi al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia con diagnosi da "sbronza", o per la precisione, i pazienti dimessi con diagnosi di intossicazione alcolica, più di 1 al giorno. Più di uno al giorno. Numeri che fanno capire la portata di un fenomeno che sta decisamente mostrando un profilo nuovo rispetto agli ultimi decenni soprattutto se si considera che, a fronte di una riduzione del consumo di vino durante i pasti, si registra un progressivo aumento di consumo di bevande alcoliche occasionale e al di fuori dei pasti.

> Nel 2022 sono stati 426 gli accessi al pronto soccorso con diagnosi di intossicazione alcolica: più di uno al giorno

L'alcool diventa una forma di sballo per poi finire all'ospedale, ma soprattutto, diventa una via di fuga. Utilizzato per uscire dalla noia, ridurre l'ansia e sopportare le frustrazioni. Alla stregua di un farmaco. Più che il consumo smodato, oggi, e da inizio pandemia, il rischio è proprio questo, ovvero consumo problematico, con il pericolo che l'alcool diventi una sorta di farmaco con tutte le problematiche connesse.

I NUMERI

Già facendo una panoramica regionale, i dati sono sconfortanti: la prevalenza, soprattutto degli uomini, è superiore alla media nazionale per tutti i comportamenti a rischio: abituali eccedentari (18,4%; la media italiana è di 10,4), binge drinkers, forte consumatore di alcolici e superalcolici (14,9%, la media nazionale è di 7,3) e a rischio secondo il criterio dell'istituto Superiore di Sanità (28,9%; la media nazionale è del 20%). Entrando nel territorio dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale il trend è in aumento, in particolare per i consumatori a rischio. A confermarlo è il direttore del dipartimento delle dipendenze di Udine, Enrico Moratti: «Crescono questi consumatori e i cosiddetti bevitori che dovrebbero essere presi in carico da servizi per problemi alcool correlati. Sicuramente non siamo tornati in una situazione di pre pandemia». Oggi, in tutto, i servizio di alcologia dell'Asufc hanno in carico 600 utenti, di cui 140 nuovi e, di questi, il 20% arriva dalla Commissione Medica locale per le patenti, ovvero gli tenti pizzicati a guidare ubriachi più di una volta. A esagerare con le bevande alcoliche sono soprattutto i maschi, con un rapporto di 4 a 1 rispetto alle femmine e le persone comprese nella fascia d'età tra i 40 e i 60 anni e si consumano soprattutto birra, vino e superalcolici.

> «Rispetto agli anni passati, oggi gli accessi ai servizi sono più problematici: incidono depresse ed emarginazione»

IL QUADRO

«Rispetto agli anni passati, oggi gli accessi ai servizi sono più problematici, perché c'è una compresenza di comportamenti di tipo psichiatrico, situazioni di emarginazione, senso si solitudine e la pandemia ha fatto da catalizzatore per questi problemi» afferma Moratti. L'alcool, insomma, funziona come auto-terapia contro la depressione e gli strascichi psicologici lasciati dal Covid. «La fine della pandemia non ha determinato un calo del disturbo – sostiene Moratti – e nei prossimi anni ne vedremo le conseguenze».

I SERVIZI

Qui suona un'altra nota dolente: i servizi vanno rafforzati: «Purtroppo i servizi pubblici riescono a prendere in carico 1 persona su 14, sia per le difficoltà di accedere da parte degli utenti per la vergogna sia per la carenza di personale delle strutture». Medici e infermieri, infatti, sono diventati risorse rare a che per questi servizi, «sarebbe necessario rafforzare l'organico – sostiene Moratti –, ma è un problema a livello nazionale. Fortunatamente – conclude – esistono altre risorse sul territorio come gli alcolisti anonimi a cui possono afferire le persone problematiche. Sono realtà con cui collaboriamo e che fanno da filtro».—

L'ALLARME

Bere per ubriacarsi: fenomeno in crescita anche fra i minorenni

Si fa sempre più preoccupante, soprattutto tra i giovani, il fenomeno del binge drinking, ovvero "bere per ubriacarsi", un modello di consumo di alcol che porta la concentrazione di etanolo nel sangue a salire molto rapidamente, con gravi conseguenze per la salute, cancro compreso. Oltre 6 bicchieri di bevande alcoliche o superalcoliche in un'unica occasione.

In regione è diffuso particolarmente tra i ragazzi (14,9%) e il territorio friulano non fa eccezione, come conferma il direttore del dipartimento delle Dipendenze, Enrico Moratti: «I comportamenti a rischio come il binge drinking sono in aumento, soprattutto tra i giovani e tra i minorenni», che non dovrebbero avere accesso agli alcolici nei locali e nei supermercati. Fenomeno preoccupante per le conseguenze che può comportare: l'alcool è la prima causa di morte tra i giovanissimi per gli incidenti stradali e per il tasso suicidario, nonché per avvicinarsi ad altre sostanze come la droga.

Un sintomo del disagio giovanile sempre più diffuso che si cerca di contrastare con diverse campagne informative, che non sempre, però, fanno presa sui giovani. «I ragazzi oggi vivono in una serie di contraddizioni – è l'analisi di Moratti – quindi è importante riuscire a parlare con loro per capire quello che c'è dietro il disagio e temo, pur sperando di essere smentito, che nei prossimi anni il trend sarà in crescita».—

L.Z.

MALATTIE INFETTIVE

Pericolo zecche: due colpiti da meningite uno è molto grave

Un paziente rientrato dal Cadore in precoma. È migliorato «Frequenti, nella nostra regione, anche i casi di Lyme»

Con il caldo – che in questi giorni ci dovrebbe concedere una tregua –, soprattutto nel nostro territorio, un pericolo serio sono le zecche e la Tbe, la meningoencefalite da zecca.

Finora i casi registrati in regione di Tbe sono soltanto due, di cui uno al Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni serie. «Si tratta di un paziente rientrato da Cadore, dove lo scorso anno si sono registrati 100 casi – spiega il professor Carlo Tascini, direttore della clinica di malattie infettive del Santa Maria –. Il paziente ha accusato confusione ed è entrato i precoma, ma fortunatamente le sue condizioni sono migliorate. In generale – aggiunge – registriamo 2, 3 casi all'anno di Tbe. Solitamente non si tratta di casi gravi, ma può insorgere l'encefalite, per cui è importante fare prevenzione, ovvero il vaccino, soprattutto per le persone fragili che possono contrarre forme gravi di Tbe».

Le zecche sono insidiose anche per altre patologie come la malattie di Lyme e la meno conosciuta febbre bottonosa. «I casi di Lyme sono frequenti i questo territorio – afferma Tascini – e permane ancora una diatriba tra specialisti sulla diagnosi, non facile da fare. C'è poi la febbre bottonosa che comporta un rush cutaneo (un'irritazione della pelle) con febbre e negli anziani può avere un andamento grave.

> «Vanno tolte con delle pinzette, da soli o dal vostro medico. Mettere olio o alcol non serve a nulla, anzi è peggio»

> La miglior prevenzione è il vaccino: tre dosi in 12 mesi. In provincia la copertura è dell'8%, in alcuni Comuni arriva al 50 per cento

Per rimuovere le zecche usare una pinzetta, estrarle e disinfettare

Purtroppo le zecche trasmettono molte malattie».

NON NECESSARIAMENTE IN OSPEDALE

Chi si accorge di avere una zecca sul corpo a volte viene preso dal panico e si rivolge all'ospedale. Il pronto soccorso non è certo il luogo idoneo per estrarre una zecca, dato che si tratta di una manovra da poter fare tranquillamente a casa. «Gli ospedali non vanno ingolfati per questo – precisa Tascini – la rimozione della zecca la può fare il medico di medicina generale, ma si può fare anche da soli». Che si tratti di una pinzetta apposita da acquistare in farmacia, o di una normale pinza da sopracciglia, è sufficiente estrarre la zecca e disinfettarsi. Purtroppo sono molti i luoghi comuni che circolano a questo proposito, dall'uso dell'olio a quello dell'alcool. Nulla di più sbagliato, queste invenzioni servono solo a far "arrabbiare" l'animale. Basta semplicemente toglierlo e ucciderlo, controllando nei giorni successivi la porzione di pelle dove la zecca si è attaccata».

IL VACCINO

La migliore prevenzione è il vaccino. Il Fvg, come si diceva, è considerata regione a rischio, per cui dal 2013 questo vaccino è gratuito. Ma l'attenzione sul territorio è ben antecedente alla gratuità della vaccinazione, basto pensare che dal 2004 nel solo territorio dell'Asufc sono state somministrate oltre 200 mila dosi di vaccino e, ad oggi, se ne fanno circa 9-10 mila l'anno. In provincia la copertura contro la Tbe è dell'8%, ma la percentuale varia da zona a zona. Se a Lignano il vaccino non è contemplato, nei distretti di Tolmezzo e del Gemonese la copertura arriva al 25% e in alcuni comuni addirittura al 50%. Va fatto tra la fine dell'invero e l'inizio della primavera. Il ciclo vaccinale consiste in 3 dosi somministrate nell'arco di 12 mesi. Le prime due già garantiscono una copertura. Poi i richiami: il primo a distanza di 3 anni e poi ogni 10 anni.—

L. Z.

Via Mercatovecchio: l'associazione dei commercianti chiederà, tra le altre cose, di promuovere appuntamenti il venerdì e il sabato sera

Il presidente della Associazione dei commercianti della via oggi in Comune
«Sono proposte che non richiedono grandi sforzi per essere realizzate»

Amici di Mercatovecchio: «Raccolta rifiuti da rivedere e portici da illuminare»

L'INCONTRO

ALESSANDRO CESARE

Un ripensamento delle modalità di raccolta del cartone, un arredo urbano adeguato, portici illuminati e maggiore severità nei confronti dei conduttori indisciplinati di bici e monopattini. Sono alcune delle questioni che l'associazione "Amici di Mercatovecchio" porrà sul tavolo dell'incontro previsto per oggi con il vicesindaco Alessandro Venanzi e con l'assessore Ivano Marchiol.

A darne notizia è il presidente del sodalizio, Gianni Croatto che è anche consigliere comunale di FdI: «Si tratta di una serie di proposte che di per sé non richiedono grandi sforzi per essere realizzate, ma che nel complesso possono contribuire a migliorare l'aspetto e la vivibilità di via Mercatovecchio», assicura Croatto.

Come prima cosa si discuterà del decoro della via: «Stop alla raccolta del cartone il venerdì sera: si formano mucchi fuori dai negozi che non sono certamente belli da vedere. C'è poi il tema dell'arredo urbano: chiederemo più cestini, anche quelli specifici per le sigarette, e qualche panchina».

A stare a cuore dei commercianti della via, c'è anche il tema delle due ruote: «Crediamo che far passare una ciclabile come l'Alpe Adria nel bel mezzo di un'area pedonale non sia opportuno – prosegue Croatto – ciò non toglie che alcuni servizi per i ciclisti che giungono fino in via Mercatovecchio vada dato. Mi riferisco a una serie di rastrelliere, a ricariche per le bici elettriche, a coperture per questi mezzi. Ormai gran parte dei turisti, soprattutto quelli stranieri, percorrono il centro in sella alle due ruote».

Gianni Croatto

«C'è poi il tema dell'arredo urbano: chiederemo più cestini, anche per sigarette, e panchine»

E se per i turisti c'è il problema di dove lasciare in maniera ordinata i mezzi, per i residenti che si spostano in bici il problema è quello della velocità: «Sotto i portici della via c'è chi sfreccia in bicicletta o in monopattino. Una pratica molto pericolosa per i pedoni e per chi esce dai negozi in particolare. Vanno incrementati i controlli», precisa Croatto, che chiederà anche una pulizia straordinaria delle colonne dei portici e una loro illuminazione notturna.

Tra le proposte che l'associazione farà all'amministrazione comunale c'è anche quella del ripristino della vecchia linea 1 del bus tra la stazione e l'ospedale. «Infine parleremo degli eventi – chiude Croatto –. Siamo certi che promuovere appuntamenti il venerdì e il sabato sera possa dare una mano alla via, rivitalizzandola. Tutti devono essere messi nelle migliori condizioni di lavorare: bar, ristoranti e negozi». —

LA SAGRA

Non solo gnocchi: a Godia va forte il "bombolone"

Il vicesindaco Venanzi da anni lavora alla sagra di Godia

Buona affluenza per il primo fine settimana della "Sagra delle patate" di Godia. «Il tempo è stato dalla nostra parte e le persone hanno affollato l'area festeggiamenti», fanno sapere gli organizzatori, che possono contare su uno staff di circa 200 volontari. E ieri, tra le 17 e le 20, alle casse si è messo al lavoro anche il vicesindaco Alessandro Venanzi: «Lo faccio dal 2017, da quando ho messo su casa con la mia famiglia proprio a Godia».

Al di là degli immancabili gnocchi e delle patate fritte, la Sagra di Godia, per questa 47esima edizione, ha proposto anche roast beef all'inglese con scaglie di grana e pane di patate, e bombolone di patate, una sorta di Krapfen. «Pietanze che le persone assaggiano con curiosità, restando molto soddisfatte», assicurano gli organizzatori, che danno appuntamento dal 31 agosto al 3 settembre per il gran finale. — *(a. c.)*

CAMERA DI COMMERCIO

Contributi energetici Bando per le imprese

La Camera di Commercio Pordenone-Udine è in prima linea nell'aiutare le imprese a sviluppare valore attraverso la sostenibilità e lo fa anche attraverso un nuovo bando di contributi, attivo dalle 9 di oggi, che con un plafond di 250 mila euro offre voucher alle aziende, da 3, 5 o 8 mila euro, per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficientamento, introduzione di fonti di energia rinnovabile e la partecipazione a Comunità energetiche rinnovabili. I voucher andranno a copertura del 70% delle spese sostenute per le attività espressamente previste dal bando.

Il bando resterà aperto fino al 2 ottobre. Le domande vanno inviate via Posta elettronica certificata (Pec), a contributi.ud@pec.pnud.camcom.it per le imprese con sede destinataria dell'intervento nel territorio udinese oppure a contributi.pn@pec.pnud.camcom.it per il territorio di Pordenone. Per il bando completo e la modulistica si può andare sul sito camerale, www.pnud.camcom.it. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 47030
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Palmanova Trojani piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella fraz. BASALDELLA piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino fraz. PERCOTO via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata piazza Verdi 6 0432 851190

Il personaggio

MASSIMILIANO FANNI CANELLES
VICE RESPONSABILE DEL REPARTO DI EMERGENZA A MERANO

Sera dopo sera è svelata una nuova curiosità dal mondo vegetale, animale o legata alla medicina e all'archeologia

Da sinistra i fiori che diventano trasparenti con la pioggia, una mela nera, il mais multicolore, un'ape blu e il cavallo dorato

La scienza raccontata in pillole Il medico diventato star di Facebook

Fanni Canelles ha lavorato all'ospedale di Cividale. Ogni giorno alle 19 un post: ha 40 mila follower

Lucia Aviani / UDINE

La scienza in pillole, raccontata per immagini e con un lavoro di sintesi («La cosa più impegnativa») che preservando rigore e precisione riesce a rendere accessibili a tutti argomenti ad alta complessità: è il nuovo fronte d'azione del vulcanico dottor Massimiliano Fanni Canelles, volto già noto su scala nazionale per il suo impegno sociale e umanitario ma ora anche star dei social, Facebook in primis, grazie a un'inedita modalità divulgativa che sta facendo proseliti (40 mila i suoi followers, numero in crescita progressiva).

La cosa è partita quasi per gioco, su input di un amico che consapevole della passione del medico per le scienze in toto lo ha incoraggiato a condividerla: «Mai – dice Fanni Canelles, 58 anni, originario di Trieste, residente a Ruda e per anni in servizio all'ospedale di Cividale – avrei immaginato che il riscontro sarebbe stato così ampio. Addirittura mi è stato raccontato che c'è un'insegnante che inizia sempre le sue lezioni con un mio post». Perché la formula, appunto, è quella del post su Facebook: «Ne esce uno in ogni giorno dell'anno, sempre alle 19. L'avventura va avanti ormai da 18 mesi», ricostruisce il dottore, che sera dopo sera svela una nuova curiosità dal mondo «vegetale, o animale, oppure legata alle scienze sociali, all'archeologia, alla medicina, alla biologia, alla geologia», in un'alternanza capace di coprire ogni campo del sapere e di soddisfare così le curiosità più varie, strumento perfetto per intercettare e fidelizzare un pubblico trasversale.

«In effetti l'appuntamento fisso delle 19 è divenuto un'abitudine per tanti, che aspettano la notizia del giorno», racconta il medico, dal 2019 vice responsabile del reparto accettazione ed emergenza dell'ospedale Tappeiner di Merano e in precedenza della Sos di Nefrologia e dialisi del presidio sanitario di Cividale.

«Di sera in sera – ribadisce – l'utenza trova una nuova immagine, relativa a un fenomeno che cerco di raccontare con poche e semplici parole, in modo che risulti comprensibile a chiunque. Nel corso della settimana escono un video (incentrato per lo più su "stranezze"), un reel e cinque foto, "capitolo" che riservo agli argomenti scientifici che richiedono maggiore accuratezza nelle spiegazioni. Con cadenza quindicinale, inoltre, posto uno degli articoli che scrivo per La Ragione. Lo schema è questo, e si ripete sull'intero arco dell'anno».

E non stanca, al contrario invoglia a proseguire la fruizione della pagina, perché gli spunti sono sempre particolarissimi: dalle lumache che utilizzano la fotosintesi ai fiori che diventano trasparenti con la pioggia, dalle api blu – per citare appena qualche esempio – alle banane dello stesso colore, dalle lumache che vivono nei vulcani alle piante del bacio, fino ai bruchi gioielli, al ragno palombaro, al mais multicolore e alla mela nera, le bizzarrie della natura si mostrano in tutta la loro potenza e carica attrattiva.

E l'interazione dei followers è anch'essa «altamente superiore alle aspettative»: «Ricevo un'infinità di messaggi con richieste specifiche, spesso assolutamente pertinenti, e mi impegno a rispondere sempre: sta diventando – scherza il dottore – quasi un secondo lavoro. Constatare un simile interessamento è appagante, gratifica e mi spinge a continuare».

Il medico-scienziato ama, come accennato sopra, pure la branca dell'archeologia. Un cenno appena, a esemplificazione del "sistema Fanni Canelles": «A Pompei – scrive in un post – è stato recentemente trovato, in quella che fu una panetteria, un affresco di duemila anni fa, che sembra raffigurare una pizza. Non sappiamo esattamente cosa sia, ma potrebbe essere un cibo dedicato al Ferragosto, che nasce come festa pagana (è la forma contratta di Feriae Augusti, "il riposo di Augusto"): in tutto l'impero venivano organizzate feste con particolari focacce molto condite». —

LE FARFALLE
DAGLI INSETTI TRASPARENTI AI BRUCHI GIOIELLI, DAL MAIS MULTICOLORE AL RAGNO PALOMBARO: LE BIZZARRIE DELLA NATURA SI MOSTRANO IN TUTTA LA LORO POTENZA E CARICA ATTRATTIVA E VENGONO DESCRITTE OGNI GIORNO DAL MEDICO SUI SOCIAL NETWORK

LE LUMACHE
QUESTI ANIMALI VIVONO NEI VULCANI SONO MOLTI I MESSAGGI DA PARTE DEI FOLLOWER CON RICHIESTE INERENTI TEMI SPECIFICI CHE IL DOC SI IMPEGNA A SODDISFARE SEMPRE, GRATO DEL GRANDE INTERESSE CHE LA SUA INIZIATIVA DIVULGATIVA HA SUSCITATO

La manifestazione a Tolmezzo

La 27esima edizione della rassegna si svolgerà dal 15 al 17 settembre
In programma c'è anche l'inaugurazione del murale dell'Andos

Mara Navarria madrina alla Festa della mela In centro 130 stand sfilate e spazi per lo sport

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà una Festa della mela con tante novità quella che quest'anno, alla ventisettesima edizione, andrà in scena dal 15 al 17 settembre nel centro storico di Tolmezzo. Ci sono infatti già le prime anticipazioni.

A fare da madrina sarà Mara Navarria, plurimedagliata alle olimpiadi, ai mondiali e agli europei di spada. Ci sarà anche la partecipazione di Sara Adami, Miss Mondo Fvg 2023. Tra gli eventi in programma, una sfilata di moda in borgo stazione e l'inaugurazione di un murale dell'Andos di Tolmezzo. Si chiuderà domenica 17 settembre con la serata benefica "Nel mezzo di un sorriso" (coi progetti umanitari seguiti dal medico Paolo Agostinis assieme a un attivo e motivato gruppo di associazioni e volontari per dotare, attraverso la costruzione di appositi pozzi, di acqua potabile gli abitanti di vari villaggi in Africa e in Asia, azione fondamentale per debellare molte malattie in comunità che sono tra le più povere al mondo) e l'esibizione della scuola di danza Tito Livio.

Alla consueta mostra mercato della mela che si snocciolerà il 16 e il 17 settembre lungo le vie del cuore cittadino, si abbinerà un grande spazio dedicato all'animazione (anche con gonfiabili per i più piccoli dietro il duomo nonché quest'anno baby parking e giochi per bambini nella galleria della cooperativa), allo sport (in piazza Domenico da Tolmezzo con tanti momenti dedicati a scherma, danza, freccette, softair, scacchi giganti e nel piazzale dell'emigrante kart in Carnia e pattinaggio), alla solidarietà e alla cultura (ci sarà anche la presentazione del libro "Il tempo della mela. Ricette e profumi in Friuli Venezia Giulia" a cura di Nicola Gasbarro, Maria Cristina Nicoli e Giannina Vizzotto), e alla gastronomia (con piatti tipici a base di mela preparati dalle associazioni locali). Si comincerà la sera del 15 settembre con eventi collaterali musicali in piazza Garibaldi e in piazza Mazzini e con la cena Pomis Arena in piazza XX Settembre.

Sabato sfilata della banda di Venzone, inaugurazione con la madrina Navarria, la sera inaugurazione del murale dell'Andos di Tolmezzo e in Borgo Stazione la sfilata di moda. Il 17 settembre in programma anche la settima edizione della Camminata del dono a cura dell'Ado di Tolmezzo.

«La Festa della mela – sottolinea la giunta comunale, appoggiando l'evento organizzato dalla Nuova Pro loco Tolmezzo – si configura come un evento tradizionale per la Città di Tolmezzo che ha visto nel corso degli anni la partecipazione di migliaia di persone provenienti anche da altre regioni, dando così modo di far conoscere e apprezzare la nostra città sotto diversi aspetti: culturali, sportivi, turistici ed enogastronomici». «L'evento – prosegue – propone la presenza lungo le vie del centro di circa 130 stand fieristici, di aziende agricole carniche e di gastronomie, nonché altri eventi correlati dedicati ad approfondimenti sulla coltivazione, utilizzo culinario e presentazione di libri sulla mela, tema centrale dell'evento, ma anche attività ludico-ricreative e sportive dedicate alle famiglie». Insomma, tutto è pronto per una tre giorni di tanti eventi e iniziative che richiamerà tantissimi visitatori.—

MARA NAVARRIA
CAMPIONESSA PLURIMEDAGLIATA ALLE OLIMPIADI, MONDIALI ED EUROPEI

Prevista una serata di solidarietà per i progetti umanitari in Africa e Asia

TOLMEZZO

Legambiente contraria al progetto di bypass sul Tagliamento

Alessandro Cesare / TOLMEZZO

«Legambiente Fvg è contraria al progetto di bypass nel Tagliamento proposto dal Consorzio di bonifica pianura friulana». La presa di posizione arriva dal presidente Sandro Cargnelutti: «Tale opera dovrebbe prelevare l'acqua dal canale Sade in uscita dal lago di Cavazzo e, mediante condotta sotterranea, attraversare l'alveo del fiume per immetterla nel sistema irriguo consortile in prossimità del casello autostradale di Gemona – spiega Cargnelutti –. Siamo contrari in quanto questa soluzione sottrae acqua al fiume rispetto alle condizioni attuali, lasciando un bilancio idrico negativo. Il Tagliamento ha già dato molto».

Detto questo Cargnelutti ricorda come lo scorso anno, in una delle estati più siccitose di sempre, al nodo idraulico di Andreuzza, dove confluiscono le acque derivate dal Tagliamento e dal Ledra, le portate sono sempre state superiori all'85 per cento del limite massimo di concessione.

«Ciò significa – rimarca il presidente di Legambiente – che il sistema irriguo consortile è già resiliente anche in condizioni di siccità estrema. Prima di pensare a ulteriori opere di derivazione sarebbe bene realizzare quelle migliorie del sistema, nell'ottica di un progressivo adattamento alla crisi climatica, utili a razionalizzare la domanda di acqua. Il problema non è la disponibilità di acqua, ma un suo uso migliore e più razionale». Legambiente Fvg si incontrerà nuovamente con il Consorzio a settembre per valutare diversi progetti, bypass compreso.—

TARVISIO

Cade dalla bicicletta lungo l'Alpe Adria e finisce in ospedale

Una persona è stata soccorsa ieri mattina per una caduta dalla bicicletta lungo la ciclovia Alpe Adria a Tarvisio riportando un trauma al capo: le sue condizioni non risultano gravi. Gli infermieri della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto un'ambulanza e l'elisoccorso. La persona è stata quindi soccorsa dal personale medico infermieristico ed è stata trasportata in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine stabile e cosciente.

TARVISIO

Grande festa per le baite aperte La Val Bartolo ritrova i turisti

TARVISIO

Migliaia di persone hanno raggiunto la vallata sopra Camporosso per prendere parte al week-end conclusivo di "Baite aperte in Val Bartolo". Un successo su tutta la linea, grazie a un'organizzazione rodata (a occuparsene è l'associazione 100% Valcanale) e alla splendida giornata di sole. A piedi o in bicicletta, una volta giunti in Val Bartolo, i visitatori hanno avuto a disposizione undici baite, ognuna con una specialità tipica. In un clima di festa, tra carrozze trainate dai cavalli, sfide tra boscaioli e artigiani del legno, non è mancato chi è riuscito a fare tappa in tutte le baite, cogliendo a pieno lo spirito della manifestazione. Una formula azzeccata per una festa dei costumi e delle usanze della Valcanale, che nel 2024 taglierà il traguardo della ventesima edizione.

Nelle stesse ore, ma più a valle, è andata in scena la prima edizione di "Camporosso Racconta", rassegna letteraria ospitata negli spazi del Consorzio vicinia e ideata da due giornaliste, Ilaria Romanzin, triestina, ed Emily Menguzzato, che vive da anni a Trieste ma è camporossiana d'origine. Numerosi gli autori che si sono alternati con una buona risposta da parte del pubblico.—

A.C.

Dall'alto due eventi di baite aperte e Camporosso Racconta

Il monitoraggio a Campoformido

IL MONITORAGGIO DELL'ARIA

5 centraline installate
1 Via Corone
2 Largo Del Municipio
3 Via Santa Caterina
4 Piazza IV Novembre
5 Via Adriatica

4 giornate di sforamento dei valori Pm 2,5 (a marzo 2023)

0 giornate di sforamento dei valori Pm 10

Passons
UDINE
Colloredo
Pasian di Prato
Bressa
Basaldella
Zugliano
Campoformido
WITHUB

Il sindaco Erika Furlani e il suo vice Christian Romanini

Più controlli sulla qualità dell'aria Il Comune installa cinque sensori

Affiancheranno le centraline dell'Arpa: i dati consultabili con un'app in tempo reale dai cittadini

CAMPOFORMIDO

È partito nel mese di marzo a Campoformido un innovativo progetto di monitoraggio della qualità dell'aria, complementare al servizio già fornito dall'Arpa. Attraverso un'app e una piattaforma, denominata Ido, i cittadini possono avere accesso a informazioni chiare e dettagliate sulla qualità dell'aria che respirano.

Cinque i sensori per rilevare il particolato installati sul territorio comunale che si trovano in via Corone (nell'area delle ex scuole), largo del Municipio, via Santa Caterina (vicino alla piscina), piazza IV Novembre (fronte farmacia) e via Adriatica.

Scaricando l'applicazione "ido-wiseair" i dati sulla pulizia dell'aria saranno accessibili e consultabili in tempo reale. Il cittadino potrà essere altresì parte attiva nella misurazione dei dati ambientali grazie alla facoltà d'inviare segnalazioni dettagliate in caso di odori molesti.

I dati così forniti dalla cittadinanza saranno parte integrante delle analisi semestrali e annuali che verranno poi consegnate all'amministrazione e rese note al pubblico. «Abbiamo voluto avviare questo progetto di monitoraggio dell'aria perché riteniamo doveroso mantenere alta l'attenzione nell'interesse dei nostri cittadini», specificano il sindaco di Campoformido Erika Furlani e Christian Romanini, vicesindaco con delega all'ambiente. «Ringraziamo Wiseair, la farmacia di Basaldella e l'Unione Nuoto Friuli che ospitano due dei cinque sensori, ma soprattutto ringraziamo i cittadini che collaboreranno attivamente con questa sperimentazione: i primi mesi stanno restituendo risultati confortanti, ma è necessario continuare a monitorare».

Stando ai protocolli dell'azienda che fornisce i dispositivi di rilevamento e che si occupa di stilare i report a cadenza periodica, saranno necessari almeno dodici mesi per avere un quadro chiaro rispetto alla qualità dell'aria a Campoformido. A oggi soltanto in quattro giornate si sono registrati valori (di poco) superiori alla norma rispetto ai valori relativi alle Pm2.5. Nessuno sforamento finora invece per quanto riguarda le Pm10. Tra i fenomeni analizzati dalle centraline posizionate da Wiseair anche intensità e velocità del vento. Che, come ricordato nei report, incide sulla presenza del particolato nell'aria: all'aumentare della velocità dell'aria diminuisce la presenza di inquinamento, che aumenta in assenza di vento. —

M.B.

Il sindaco: ritrovare la solidarietà che allora contraddistinse la comunità
Monsignor Varutti: molti esempi di altruismo e generosità

Beano ricorda le vittime del disastro ferroviario avvenuto 120 anni fa Ci furono quindici morti

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono passati 120 anni dal disastro ferroviario di Beano, che costò la vita a una quindicina di persone e provocò circa cinquanta feriti. La tragedia risale alla notte 27 agosto 1903 quando, il treno speciale numero 2165, nel quale si trovavano due battaglioni del 14° reggimento fanteria, si scontrò con un treno merci. Intorno alle 22 il treno militare giunse alla stazione di Basiliano, fermandosi e ripartendo subito dopo senza attendere l'ordine del capostazione. Da allora, il gruppo alpini di Beano tiene viva la memoria di quel giorno celebrando il ricordo delle vittime. Ieri mattina, infatti, nella chiesa parrocchiale di Beano è stata celebrata una messa, a cui è seguita la deposizione di un omaggio floreale al monumento dedicato al disastro ferroviario, realizzato poco distante il luogo della tragedia. Alla cerimonia non è mancata la presenza del sindaco di Codroipo, Guido Nardini, accompagnato da esponenti della giunta e del Consiglio, nonché di una rappresentanza degli alpini di Beano, presenti in chiesa con le fanfare.

Durante l'omelia, il parroco, monsignor Fabio Varutti, ha sottolineato la solidarietà che la comunità di Beano ha dimostrato in quella tragica circostanza. «Dalle cronache dei tempi si apprende che la comunità è subito intervenuta per offrire aiuto ai passeggeri dei due treni. Un gesto di grande altruismo – ha detto il parroco – che dev'essere ricordato e tramandato alle giovani generazioni». Anche il sindaco ha focalizzato l'attenzione sulla grande generosità dimostrata dal popolo di Beano e ha voluto ringraziare gli alpini per l'attenzione centenaria che dedicano al ricordo di questo fatto. «Confido che in ogni comunità ci sia sempre più attenzione nell'aiutare il prossimo in qualsiasi circostanza e che – ha sottolineato Nardini – non debbano essere disastri del genere a ricordarci di essere altruisti. Spesso ignoriamo coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. Auspico che si ritrovi quello spirito di solidarietà che contraddistinse i cittadini di Beano». Il capogruppo degli alpini, Luigi Dreolini, si è commosso nel ricordare per la centoventesima volta il disastro ferroviario. «Ci siamo ripromessi di mantenere vivo il ricordo di allora e così sarà. Ci prendiamo costantemente cura del monumento dedicato alla tragedia e abbiamo anche realizzato un libricino – ha spiegato Dreolini – per tramandare e diffondere i fatti accaduti la notte di quel 27 agosto, che non tutti conoscono». —

Monsignor Fabio Varutti durante la celebrazione ieri a Beano

Sindaco, assessori, consiglieri e alpini ieri davanti al monumento che ricorda il disastro del 27 agosto 1903

PAGNACCO

Trovato senza vita in casa Mercoledì i funerali dell'elettricista Pezzetta

PAGNACCO

Saranno celebrati mercoledì 30, alle 18, nella chiesa di Pagnacco i funerali di Michele Pezzetta, il 52enne trovato morto nella sua abitazione in vicolo Trevisan a causa di un malore che gli è stato fatale.

L'elettricista, che ha lasciato i genitori, la sorella e la compagna, era un artigiano molto apprezzato per il suo lavoro. La sede della sua ditta si trovava in via Colloredo.

«Michele era un elettricista molto valido – avevano raccontato alcuni conoscenti appresa la notizia della sua morte – ed era sempre disponibile. Quando ti serviva qualcosa faceva il possibile per darti una mano e risolvere subito il problema: all'inizio borbottava dicendo di essere pieno di lavoro, ma poi cercava una soluzione per accontentarti. Ci mancherà tanto».

Michele aveva due grandi passioni: il calcio (aveva infatti giocato a pallone tra gli amatori di Plaino) e il rugby (era stato tra i protagonisti della palla ovale con il Pagnacco Old Rugby nonché tra i fondatori della Pagnacco Rugby all'inizio degli anni Ottanta). —

Michele Pezzetta

PAVIA DI UDINE

Inaugurata a Lauzacco l'area "terzo tempo"

PAVIA DI UDINE

A Lauzacco è stata inaugurata l'area "terzo tempo", struttura dotata di cucina, servizi e ampio spazio coperto per accogliere i giocatori, in particolare i più giovani, dopo le partite di calcio. L'inaugurazione si è svolta durante il torneo organizzato dall'associazione Orca con la collaborazione di Blu team e Union 91. Oltre al sindaco, Beppino Govetto, e alla sua giunta, c'erano l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, il consigliere regionale Mauro Di Bert, i rappresentanti di Manzano, Mortegliano, Santa Maria la Longa, Trivignano Udinese e don Valerio Dalla Costa che ha benedetto la struttura. —

G.B.

L'apertura con il sindaco Govetto, l'assessore regionale Roberti (primo a sinistra) e il consigliere regionale Di Bert (terzo da destra)

INDAGINI IN CORSO

Ragazza denuncia: «Violentata a Bibione»

La giovane, della provincia di Udine, è stata accompagnata dai carabinieri in ospedale per gli accertamenti medici

Rosario Padovano / BIBIONE

Ragazza maggiorenne della provincia di Udine chiama i carabinieri mentre è a Bibione: «Mi hanno violentata. Aiutatemi». La ragazza è stata accompagnata per accertamenti all'ospedale civile di Portogruaro, per capire se le ecchimosi o i segni rimediati siano compatibili con una violenza vera e propria. Massimo il riserbo da parte dei carabinieri e della magistratura di Pordenone.

Poche finora le conferme, ma qualcosa di grave deve essere accaduto perché si è mossa la "squadra speciale" della compagnia Portogruarese che da più di dieci anni monitora tutti i casi di violenza nella zona.

Il racconto della vittima è apparso deciso. Parla di una violenza subita a Bibione da un uomo solo, sembrerebbe, con cui c'era confidenza fino a poco prima. Una confidenza che però sarebbe trascesa, diventando prima approccio spinto e poi violenza vera e propria.

La chiamata ai carabinieri è arrivata circa pochi minuti dopo le 6 e mezza. Al momento della telefonata la donna era sicuramente sola. Subito sono state allertate le donne carabiniere per un sostegno psicologico.

La donna che ha descritto la violenza è rimasta in caserma per qualche ora poi è stata accompagnata all'ospedale di Portogruaro.

La Procura di Pordenone, con la pm di turno Maria Grazia Zaina, è costantemente informata sui fatti. Non sono forniti altri dati per tutelare l'identità della vittima.

Gli accertamenti si sono conclusi in tarda mattinata. —

Una pattuglia dei carabinieri

NELLA BASSA

Ira dei sindaci per i pozzi chiusi «La Regione annulli l'ordinanza»

I primi cittadini di Porpetto e Terzo chiedono di rivedere la misura adottata a luglio «Falde a livelli normali, non c'è emergenza. E i controlli ai privati sono controversi»

Francesca Artico / PORPETTO

I sindaci di Porpetto e Terzo di Aquileia chiedono al Servizio gestione risorse idriche della Regione l'annullamento dell'ordinanza del 17 luglio che ordina la chiusura dei pozzi artesiani inutilizzati e la riduzione dei pozzi privati. I sindaci Andrea Dri e Giosualdo Quaini, contestano i molteplici vizi di forma dell'atto e in particolare il difetto di competenza e l'eccesso di potere esercitato dalla Regione, che non avrebbe l'autorità di assumere decisioni del genere. Dri e Quaini contestano anche la presunta violazione di legge, non sussistendo le ragioni che normativamente giustificano l'adozione di provvedimenti restrittivi, e la mancanza degli «elementi scientifici sull'andamento delle precipitazioni e sullo stato delle falde».

«L'ordinanza, che parla di possibile crisi idrica estiva, che fa pensare alla situazione dello scorso anno – spiegano Dri e Quaini – si scontra con una realtà dei fatti che ha visto i mesi di giugno e luglio come i più piovosi della storia e uno stato delle falde che è ritornato a livelli normali. Non si comprende a quale crisi idrica si faccia riferimento, considerati i livelli di altissima piovosità degli ultimi mesi, con precipitazioni senza precedenti, e una situazione idrica e di falda ottimale. Se la crisi è attuale, come scrive l'ordinanza, perché rinviare l'adozione dei provvedimenti emergenziali al prossimo mese di novembre? O la crisi c'è, e allora i provvedimenti devono essere immediatamente esecutivi, o non c'è, e allora non serve fare nulla. Ciò che emerge evidente in questa estate piovosa è l'insussistenza delle condizioni di necessità e urgenza che giustificano l'adozione di provvedimenti restrittivi sul flusso d'acqua che esce dalle fontane». Per i due primi cittadini «non solo l'ordinanza si manifesta palesemente illegittima, ma risulta anche nei fatti inapplicabile: l'adempimento degli obblighi di installare le valvole di riduzione e di chiudere i pozzi inutilizzabili non può essere oggetto di controllo diretto, considerato che l'accesso alla proprietà privata può essere disposto solamente per ordine della magistratura. Inoltre, manca la possibilità materiale di controllare uno ad uno gli oltre 60 mila pozzi artesiani privati».

Dri e Quaini si rendono disponibili a collaborare con la Regione per affrontare serenamente il tema dei pozzi artesiani, «senza furori ideologici di sorta, ma nell'unico interesse della comunità», ricordando che nei loro Comuni manca l'acquedotto e l'unica fonte di approvvigionamento idrico deriva dai pozzi artesiani. «Servono una legge per disciplinare il settore e una politica più attenta», concludono. —

Andrea Dri (Porpetto)

Giosualdo Quaini (Terzo)

CERVIGNANO

Zampar: «Assurdo il no alla nuova ciclabile tra Privano e Strassoldo»

CERVIGNANO

«La posizione dell'amministrazione Balducci sulla realizzazione di un percorso ciclabile autonomo tra Privano e Strassoldo lungo via della Chiesa e via Torat, ovvero la non realizzazione e la chiusura al traffico della strada, ci non sorprende». Lo afferma il capogruppo della Lista Il Ponte Andrea Zampar. «Mi ritrovo perfettamente nelle parole di Elisa Pizzamiglio e Cristiano Tiussi, rispettivamente sindaco e assessore di Bagnaria Arsa. Dal giorno dopo l'esito elettorale di giugno 2022 abbiamo capito che l'unico scopo che si prefigge il sindaco Balducci è riversare colpe su chi amministrava prima, puntando solo a distruggere tutti i progetti in essere e piangendo per una carenza di fondi in bilancio che, conti alla mano, non è mai esistita. D'altro canto in qualche modo andava giustificato l'aumento dell'addizionale, delle rette della casa di riposo, del costo mensa nelle scuole e delle rette nell'asilo nido ed essendo il programma elettorale della città possibile scritto più per fare opposizione che per governare non ci si poteva attendere altro. Questo modo di fare politica, denigrando e distruggendo quanto fatto da chi c'era prima è certamente uno dei motivi per cui ormai il cittadino si sente distante dalle istituzioni. Così facendo le opere non vengono realizzate, i cantieri si fermano e si perde solo tempo prezioso».

«Al lungo elenco – prosegue Zampar – ora si aggiunge la ciclabile che collegherà Cervignano a Privano. In questo caso le amministrazioni coinvolte sono però due e quindi la volontà disfattista di una non è sufficiente per interrompere l'ennesimo progetto in stato avanzato e già finanziato con fondi pubblici. Sentiamo ancora sindaco e assessore ai lavori pubblici parlare solo dei predecessori, mentre la città è lasciata a un triste degrado. Le difficoltà nel mantenimento del taglio del verde nonostante lo stanziamento di circa 200 mila euro in bilancio confermano che ipotizzare un nuovo parco urbano di 11 ettari all'interno dell'ex Monte Pasubio è pura follia. Possibile che solo Balducci e Rigotto non lo comprendano?». —

F.A.

ESCE IN ACQUASCOOTER, MULTATO DALLA GUARDIA COSTIERA

Il corpo avvistato in mare non è ancora stato ritrovato

GRADO

È un mistero il corpo della donna notato sabato da un bagnante davanti a Pineta ma poi scomparso. Nessuno ha chiesto informazioni su una donna scomparsa né in Friuli Venezia Giulia né da altre regioni. Insomma, nessuno la cerca a parte la macchina dei soccorsi. Eppure c'è perfino una descrizione presunta di quella donna: alta circa un metro e settanta, indossava un bikini. Galleggiava ed era riversa stando almeno alla testimonianza dell'uomo, un cinquantenne residente in regione, che era a bordo di un pedalò noleggiato in uno degli stabilimenti di Pineta per portare a fare un giro le sue figliolette. Quando verso le 13 stava rientrando all'altezza della prima briccola d'ingresso, davanti al bosco ha notato il corpo ma non si è fermato, rientrando invece a terra per dare l'allarme. Che è scattato con un impiego di forze davvero imponente.

La Capitaneria di Porto ha "schierato" gli uomini della Guardia Costiera a bordo di due gommoni (i fondali sono piuttosto bassi) uno di Monfalcone e uno di Grado oltre ad alcune squadre a terra. I Vigili del fuoco i sommozzatori giunti da Trieste e un elicottero. Inoltre, due mezzi nautici sono stati utilizzati dagli uomini della Protezione civile di Grado. Le ricerche sono proseguite sino al tramonto per poi riprendere ieri mattina ma unicamente con uomini e mezzi di Circomare e della Protezione civile. Tutto invano, con la ricerca sospesa in serata: il corpo della presunta donna annegata non è stato trovato. Da tener presente che ieri il mare ha iniziato a incresparsi e non di poco e che, quindi, le ricerche sono state rese ancor più difficoltose. Se quello avvistato fosse un cadavere è molto probabile che il corpo sia ormai stato trasportato dalla corrente ma soprattutto sia andato a fondo. Nel caso riemergerà, come avviene sempre in questi casi, dopo qualche giorno.

Dunque, al tramonto di sabato le ricerche erano state sospese e gli uomini di Circomare stavano per andare a riposarsi quand'ecco scattare un altro allarme: un uomo scomparso a Lignano. Era uscito in mare quando iniziava a fare buio con l'acqua scooter e non aveva fatto rientro. Le ricerche sono proseguite tutta la notte invano. Ieri mattina, verso le 7, un diportista ha notato l'uomo vivo e vegeto senza problemi fisici nei pressi di un casone al confine fra Lignano e Marano. Quando avrebbe voluto rientrare, probabilmente molto confuso, uno sbaglio di direzione gliel'ha impedito. S'è beccato così un verbale con la multa prevista poiché c'è il divieto di uscire in mare con gli acquascooter con il buio. —

AN. BO.

I Vigili del fuoco impegnati sabato nelle ricerche davanti Pineta

Ci ha lasciati

MARIA DEL MEDICO
ved. IOB
Marietta
classe 1932

Ne danno il triste annuncio la figlia Carmen con Renzo, la sorella Linda con Mario, i nipoti Marco con Serena e Francesca con Manuel, gli adorati pronipoti Lorenzo, Justin, Asia ed i parenti tutti.
La cerimonia di commiato avrà luogo martedì 29 agosto, alle ore 17, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Alda Gottardo.

Reana Del Rojale, 28 agosto 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Giona, Maria, Loretta e famiglie.

Ci ha lasciato

LUCIANO DALLA MARTA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosi, le figlie Cristina ed Elisa, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 agosto alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Si ringrazia anticipatamente quanto vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 28 agosto 2023

OF Piazza

Improvvisamente ci ha lasciati

MICHELE PEZZETTA
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la sorella, il cognato, la nipote Samantha, la compagna Adriana, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 agosto alle ore 18,00 nella chiesa di Pagnacco partendo dalla Casa funeraria Memoria.
Seguirà la cremazione.

Pagnacco, 28 agosto 2023
Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
CASA FUNERARIA MEMORIA
cordogli: casafunerariamemoria.it

Partecipano al lutto:
- Ciao Michele, gli amici del '70

Gli amici di sempre, gli amatori calcio Plaino e il Bar Vanity partecipano al dolore di Adriana e dei familiari per la perdita del nostro caro amico

MICHELE PEZZETTA

Pagnacco, 28 agosto 2023

Ci ha lasciati

DINA DE CLARA
ved. AZZANO
di 84 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Edi con Donatella e Matteo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 29 agosto alle ore 16.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo.

Codroipo, 28 agosto 2023
O.F Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Lions Club Medio Tagliamento

Sii felice lassu' con il tuo amato Achille

MIRELLA PREVISANI
ved. ZAMPA
di 89 anni.

Ti salutano Manuela, Sergio, Erika, Nicolas, Paolo, gli adorati pronipoti, i parenti e tutte le persone che in questo periodo ti sono state vicino.
I funerali avranno luogo mercoledì 30 agosto alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Faugnacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine alle 15:45 per la recita del Santo rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Faugnacco - Zampis di Pagnacco, 28 agosto 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato

E' mancata

GIUSEPPINA
SBRUGNERA
ved. PERES
di 83 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, nipoti e pronipoti, il fratello, le cognate e il cognato.
I funerali saranno celebrati martedì 29 agosto, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.

Plasencis di Mereto di Tomba, 28 agosto 2023
O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

IL DIBATTITO

RIVITALIZZARE E RIDARE DIGNITÀ AL RIFORMISMO

ANDREA ZANNINI

Cosa significa "riformismo" nell'età delle sfide globali, si chiedono Edoardo Greblo e Luca Taddio? Verrebbe da rispondergli: nulla.

Se c'è un campo di significato che nella politica del Novecento, l'Età degli Estremi secondo il titolo del famoso libro di Hobsbawn noto in Italia come "Il secolo breve", ha suscitato meno entusiasmo, questa è "riformismo". Filippo Turati e Giuseppe Saragat raramente hanno riempito le piazze e il più idealista partito riformista italiano, perché, come ricordano Greblo e Taddio, senza una componente emotiva nessuna proposta politica è efficace, fu il Partito d'azione, che è durato in tutto cinque anni (dal 1942 al 1947).

Al di fuori dei pochi che discutono di riformismo socialista, socialista-liberale, di Piero Gobetti e dei fratelli Rosselli, per la grande massa degli elettori la parola "riformismo" è un vocabolo vuoto. Con la fine della società industriale e la scomparsa delle ideologie che ne avevano accompagnato la nascita, comunismo e liberalismo, è scomparsa anche quella tensione pragmatica tra questi due assi che è stato nel secolo scorso il riformismo. Al giorno d'oggi, nell'età della personalizzazione della politica, tutti i leader si dicono – a modo loro – riformisti. Ne trovate uno che, dotato di senno, dica che la nostra (imperfetta) democrazia sociale va rovesciata completamente? O che, viceversa, non deve essere cambiato nulla, anzi bisogna tornare al mondo di una volta?

Tutti i partiti si dicono a favore delle "riforme". Anzi, la parola "riforma" ha sostituito, nel lessico della politica contemporanea, la stessa parola "politica", che ha acquisito una valenza spregiativa, sulla quale marciano i populismi di ogni tipo. Si sente mai una persona di governo che dica che la sanità deve essere governata con una politica efficace? No: la sanità va riformata. Di cosa hanno bisogno la scuola, l'università, la pubblica amministrazione? Di una riforma che metta fine alle inefficienze e renda il servizio pubblico più vicino ai cittadini. Se ci chiediamo il perché della crescente disaffezione dei cittadini al voto e alla democrazia partecipativa, una delle ragioni sta anche in questo: nella dissipazione di senso che interessa alcuni concetti chiave della vita pubblica, prima di tutti quello di "riforma".

Mai come oggi, in realtà, ci sarebbe bisogno di un approccio pragmatico ma radicale, aperto ma efficace (rifomista) ai problemi che sono davanti ai nostri occhi. Si tratta di vere e proprie sfide rivoluzionarie, che richiederebbero uno sguardo rivolto verso il futuro, l'applicazione dei principi della democrazia socialista, un'idea autenticamente liberale dello Stato: insomma il miglior riformismo. Di queste sfide Greblo e Taddio ne citano due, totalmente inedite e sconosciute al riformismo novecentesco: la necessità imposta dai cambiamenti climatici di ripensare il nostro sistema di produzione, e la rivoluzione digitale, che rovescerà sempre di più il nostro modo di vita quotidiano.

Bisognerebbe aggiungerne un terzo: che non consiste tanto nella cosiddetta "globalizzazione", un processo di lunghissimo periodo che ha le sue basi nel mondo passato. Quanto piuttosto la fine degli assetti mondiali basati su una singola superpotenza (Regno Unito prima, Stati Uniti nel Novecento) o nel dualismo USA-URSS. Lo si è visto nella recente riunione degli ormai ex-Brics (cioè economie in forte crescita) Brasile, Russia, India e Cina, ai quali si sono aggiunti numerosi altri Paesi aggregando il 36% delle economie mondiali e il 47% della popolazione. Nuovi equilibri planetari si stanno creando, per i quali le ormai superate organizzazioni globali, sembrano inadatte: l'ONU, innanzitutto.

Di riforme (vere) e di riformismo non di facciata c'è dunque un gran bisogno, ma come chiamare questo spazio vuoto della politica? Blair e Schroeder agli inizi del secolo indicarono questa strada come "terza via", ma i loro errori politici hanno bruciato quella proposta. Qualcosa di simile è avvenuto per Matteo Renzi, l'unico vero riformista italiano degli ultimi trent'anni (jobs act, unioni civili ecc.), travolto anch'egli da se stesso.

Insomma, per rilanciare il riformismo bisognerebbe rivitalizzare e ridare dignità a questo concetto, come cercarono, a modo loro, di fare Walter Veltroni e Piero Fassino.

È questa l'agenda di Elly Schlein?

IL SUMMIT DEI BRICS

UNA SFIDA ALL'OCCIDENTE

MARCO ORIOLES

Il leader cinese Xi Jinping al summit svoltosi in Sud Africa

Il quindicesimo summit dei Brics – il gruppo dei Paesi emergenti fondato dalla Cina che fin qui includeva Russia, India, Brasile e Sudafrica – si è concluso con un tangibile risultato dell'allargamento a sei nuovi membri (Arabia Saudita, Argentina, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Iran). Se già prima era impossibile ignorare la sfida posta da questo blocco all'egemonia occidentale, oggi, con una ricchezza complessiva pari al 42% dell'economia globale, quella dei Brics si configura, almeno sulla carta, come una seria minaccia a quell'ordine internazionale che affida agli Usa il ruolo di Stato guida. Il problema ben si comprende alla luce dell'ingresso di tre potenze energetiche come Arabia Saudita, Emirati e Iran.

Come ha osservato Bloomberg, questa inedita coalizione ne pone le premesse non solo per una politica energetica comune ma anche per un progressivo sganciamento dal dollaro come valuta privilegiata per gli scambi di commodities chiave come il petrolio e il gas. Quella della "dedollarizzazione" è la parola chiave del lessico dei Brics, che puntano ora a incrementare gli interscambi con valute locali come lo yuan cinese e, almeno in prospettiva, ad adottare una moneta comune destinata fatalmente a intaccare l'attuale supremazia del biglietto verde nel sistema finanziario globale. Ma il disegno è più ampio e ha a che fare con la volontà di Pechino di compensare la sua attuale impossibilità di scontrarsi direttamente con Washington creando un ampio fronte alternativo che inclusa, oltre alla Russia e al gigante indiano, quella vasta schiera di Paesi del cosiddetto Sud Globale non allineati né con Washington né con Pechino. Se dunque all'apparenza la sfida sembra molto seria, i Brics devono però fare i conti con alcune difficoltà oggettive e strutturali, non ultima la compresenza allo stesso tavolo di due colossi rivali come Cina e India, ambedue caratterizzati da una strategia di potere globale di lungo termine. Ma non è solo questo a fare del Brics allargato e sinocentrico poco più che una chimera: vi sono ottime ragioni di pensare che, nell'aderire al blocco dominato da Pechino, attori come il Brasile o l'Arabia Saudita stiano semplicemente perseguendo una tattica negoziale con gli Usa al fine di strappare vantaggi e concessioni. Indicativo in questo senso appare il comportamento di Riyad che se da un lato accetta il ruolo della Cina come mediatrice nella sua contesa con l'Iran, dall'altro negozia con gli Usa un grande patto in Medio Oriente che baratterebbe il riconoscimento diplomatico di Israele con la concessione di maggiori diritti al popolo palestinese e soprattutto con la fornitura della tecnologia necessaria a sviluppare il nucleare civile.

Quello dei nuovi membri Brics, in definitiva, è una sorta di doppio gioco o, se si preferisce, un ricatto volto a ottenere dall'Occidente condizioni di favore in campi come il commercio e la finanza internazionale. Sta a Washington ora cogliere l'opportunità per prestare ascolto alla richiesta dei Paesi emergenti di ottenere maggiore ascolto.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Pugni, schiaffi e risse a teatro: l'arte non sia divisiva

Sta facendo il giro del mondo la notizia secondo cui Sir John Eliot Gardiner, tra i più grandi direttori d'orchestra del nostro tempo, avrebbe sferrato un pugno al basso William Thomas durante una rappresentazione de "Les Troyens" al Festival Berlioz a La Côte-Saint-André. La causa dell'incontenibile reazione pare sia stata un'uscita sbagliata dal palco del cantante ventinovenne che si è così preso un cazzotto dal direttore ottantenne. Una "lezione" che a dirla tutta non ha più bisogno del condizionale, perché il maestro baronetto fondatore di rinomati ensemble come il Monteverdi Choir, gli English Byzantine Soloists e l'Orchestre Révolutionnaire et Romantique, ha presentato ufficialmente le sue scuse con un comunicato stampa dove tra l'altro si legge: «So che la violenza fisica non è mai accettabile e che i musicisti dovrebbero sempre sentirsi al sicuro. Chiedo la vostra pazienza e comprensione mentre mi prendo del tempo per riflettere sulle mie azioni». Depone così la bacchetta e scende dal podio, dalla parte giusta. Sinceramente pentito ha annullato i suoi prossimi impegni e pare che la pace si sia ristabilita con «Will Thomas, per il quale ho il massimo rispetto».

Assai più frequente nella musica pop, rock e consimili, nemmeno la così detta "classica" manca di scazzottate tra musicisti, pubblico, sopra, sotto o fuori dal palco. Poche per fortuna. Tra queste quella in occasione della disastrosa prima del "Barbiere di Siviglia" di Rossini al Teatro Argentina di Roma del 20 febbraio 1816, ricordata come il fiasco più colossale dell'opera lirica. I sostenitori del capolavoro omonimo di Paisiello, pur composto ben 34 anni prima, furono in grado di scatenare una bagarre che degenerò in una sonora baruffa, alimentata da una serie di imprevisti incidenti di scena durante quel sfortunatissimo debutto.

La rissa tra musicisti di Georges de La Tour

Un altro teatro diventato ring è quello dell'Illustrissima Comunità, ora Teatro comunale Pavarotti-Freni di Modena, quando nel 1849 scoppiò una rissa tra liberali e militari austriaci dopo una recita de "I masnadieri" di Giuseppe Verdi. Famosa anche la zuffa del 29 maggio 1913 al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi alla prima esecuzione del "Sacre du Printemps" di Igor Stravinskij, balletto che destò tanto scandalo da provocare reazioni ben oltre gli insulti verbali ed il lancio di ortaggi. Tornando alle sberle, è entrato nella storia lo schiaffo ricevuto da Arturo Toscanini fuori dal Teatro comunale di Bologna la sera del 14 maggio 1931, ovvero l'aggressione perpetrata da un gruppo di camicie nere per il suo rifiuto di dirigere "Giovinezza" e l'"Inno reale". Da qui la scelta di abbandonare l'Italia e di ritornarci soltanto a guerra finita.

Spunti interessanti e curiosi ci regala anche l'iconografia. Tra i più bei dipinti a tema c'è la "Rissa tra musicisti" del 1625 circa di Georges de La Tour. Armati di bombarda, cennamella, ghironda, cornamusa, violino, e coltello, con la scena centrale in cui uno spruzza del limone sul viso di un altro per smascherarne la finta cecità, degli artisti di strada si azzuffano per accaparrarsi la scena di un vicolo, una piazza.

Possa invece la musica e l'arte in genere dominare la cronaca con esempi virtuosi, sull'esempio di Goethe che riteneva il quartetto d'archi «una conversazione tra quattro gentiluomini guidati da ragione». Possa questa visione allargarsi tra tutti i viventi.

LE LETTERE

Scuola

A proposito del liceo Made in Italy

Gentile Direttore,
Ogni nuovo governo vuol piantare la sua bandierina sul fin troppo arato campo delle innovazioni e sperimentazioni della scuola italiana. Il governo Meloni in maggio ha incominciato ad elaborare un disegno di legge che prevede la nascita di un nuovo liceo, o meglio di un nuovo indirizzo liceale: il Liceo Made in Italy.
Se il lettore si prende la briga di leggere via internet il testo concernente le "Disposizioni organiche per la valorizzazione, promozione e tutela del made in Italy", testo bollinato (cioè sottoposto a esame e ritenuto a norma e con adeguata copertura economica da parte della Ragioneria dello Stato) consistente in VI Titoli e 48 articoli, apprende che nel titolo III, "Istruzione e formazione", l'articolo 13 ha 4 commi che descrivono finalità, tempi, criteri, modalità regolamentari e infine gradualità del subentro del nuovo liceo alla preesistente e collaudata opzione economico- sociale del Liceo delle Scienze Umane.
Esaminando la parte del disegno di legge che dovrebbe costituire il fulcro del nuovo liceo si comprendono con chiarezza le aspettative dei proponenti, che sono in primis «acquisire saperi, abilità e competenze approfondite nelle scienze economiche e giuridiche» senza dimenticare lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali in un quadro che consenta di cogliere l'intersezione dei saperi.
Si afferma poi che occorre, mediante le conoscenze giuridico-amministrative, mettere gli studenti in grado di sviluppare competenze imprenditoriali finalizzate a promuovere e valorizzare il made in Italy.
In terzo luogo si dice che il suddetto liceo deve consentire agli allievi di acquisire gli strumenti per compiere l'analisi degli scenari storici geografici e artistici e per cogliere le interdipendenze tra fenomeni internazionali, nazionali e locali, con riferimento alle fonti e forze produttive made in Italy.
In quarto luogo gli studenti devono acquisire competenze comunicative in due lingue straniere moderne, in relazione ai livelli B1 e B2 del quadro comune europeo.
Altri aspetti significativi sono il «potenziamento dell'apprendimento integrato dei contenuti delle attività formative in lingua straniera veicolare» (per esempio, far lezione di economia in inglese). Infine favorire la connessione tra le competenze scuola e impresa (in parole povere stabilire maggiore e miglior sinergia tra scuola e lavoro).
Quanto alle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione si allude a quelle disponibili a legislazione vigente (cioè occorre procedere senza incrementi di organico, strumentazione e spesa).
In sostanza un nuovo Liceo a costo zero a tutti i livelli, una scelta innovativa fondata al solito sulla disponibilità di dirigenti e docenti ad adattarsi alla nuova situazione, contando sull'auto-aggiornamento gratuito del corpo insegnante in virtù del nobile fine da perseguire assieme ai propri studenti: indurre la società a promuovere il made in Italy per il bene superiore del Paese.
Si poteva benissimo creare non un nuovo liceo, ma una nuova opzione, o meglio e più semplicemente, ancora integrare e/o potenziare i programmi dell'attuale opzione economico sociale del Liceo delle Scienze umane.
Ma un piccolo particolare, suppongo, abbia impedito che una soluzione del genere fosse adottata: la necessità, per ottenere non esigui finanziamenti a favore di questo articolato disegno di legge, di mostrare un qualche interesse per la Cenerentola dei ministeri: la Pubblica Istruzione, sempre dichiarata fonte prioritaria di crescita umana e sociale ma di fatto perennemente relegata al ruolo di comprimaria se non di colf o badante(senza offesa al ruolo di queste due insostituibili figure lavorative).

Carlo Tincani. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

A 50 anni dalla maturità, nel centenario del Marinelli

La classe quinta E che ha sostenuto gli esami di maturità dell'anno scolastico 1972/73 si è recentemente ritrovata per ben due volte per festeggiare questa importante ricorrenza. «Ognuno ha fatto la propria strada – dice il commento allegato alle fotografie –, con libere scelte o scelte obbligate, ognuno con il proprio percorso, appunto le "sfumature" di vita. Ma dopo 50 anni dalla maturità ci piace ancora trovarci e rivivere insieme nelle poche ore di convivialità la stessa complicità degli anni trascorsi in classe al liceo Marinelli. Sembra quasi di non essersi mai lasciati, di aver percorso gli anni mai troppo lontani da quel "collante" che sono stati, almeno per noi, gli anni trascorsi al liceo».

CULTURE

Cinema

Dal sommergibilista Favino al Pinochet di Larraín I film in mostra a Venezia

Ampio spazio alle biografie dei personaggi della storia, della musica e dell'arte
Nel programma della rassegna che partirà mercoledì sono tanti anche i thriller

MARCO CONTINO

Le vite degli altri. La mostra n.80 le scandaglia, immergendosi, in particolare, in quelle autentiche, più o meno conosciute. Tra Concorso e Fuori concorso gli schermi si riempiranno delle vite di tanti personaggi della storia, della musica e dell'arte. Si comincia dal film di apertura e dalla vicenda del comandante di sommergibile Salvatore Todaro in **Comandante** di Edoardo De Angelis con Pierfrancesco Favino mentre il danese Nikolaj Arcel, in **The Promised Land**, prende spunto dalla politica colonizzatrice del re danese Frederick V. E poi ancora le figure iconiche del grande direttore d'orchestra Leonard Bernstein (**Maestro**, diretto e interpretato da Bradley Cooper) e di Enzo Ferrari (**Ferrari**, dirige Michael Mann), per approdare, infine, alla musica e all'arte.

DA ELVIS A JANNACCI

Elvis Presley visto attraverso gli occhi della moglie nel film di Sofia Coppola (**Priscilla**); l'omaggio al leggendario compositore Ryuichi Sakamoto (**Opus** di Neo Sora) e al talento più eclettico e spiazzante della musica italiana (**Enzo Jannacci Vengo anch'io** di Giorgio Verdelli) fino alla parabola ironica dedicata a Salvador Dalì (**Daaaaaali!**) dell'imprevedibile Quentin Dupieux. Non solo biografie ma anche vicende storiche ricostruite in tutta la loro drammaticità. Il film di chiusura Fuori concorso ripercorre il disastro aereo sulle Ande del 1972 quando alcuni dei sopravvissuti furono costretti a cibarsi dei cadaveri delle vittime per non morire (**La Sociedad de la Nieve** di J.A. Bayona) mentre Richard Linklater racconta in **Hit Man** la vera storia di un poliziotto infiltrato che finge di essere un sicario.

Un'immagine del film di Woody Allen "Coup de Chance

Sugli schermi anche il racconto della vita del grande direttore d'orchestra Leonard Bernstein e di Enzo Ferrari

Con Woody Allen si riflette sul peso determinante del caso nella nostra vita Matteo Garrone parla d'immigrazione

LE INDAGINI DEI GIORNI NOSTRI

Fin qui le vite "vere". Ma la mostra si insinua anche tra quelle "inventate", per affrontare i temi più diversi. L'immigrazione (**Io Capitano** di Matteo Garrone" e **The Green Border** di Agnieszka Holland), il razzismo e la discriminazione (**Origin** di Ava Duvernay e **Lubo** di Giorgio Diritti), i diritti civili e l'ambiente (**Woman of** della coppia Szumowska-Englert ed **Evil Does Not Exist** di Ryusuke Hamaguchi), la riflessione sul peso determinante del caso nel nuovo film francese di Woody Allen (**Coup de Chance**) e sui media nella catena esplosiva degli eventi raccontati da Luca Barbareschi in **The Penitent – A Rational man** e nella squadra di redattori d'assalto di **Vivants** di Alix Delaporte. Non manca il cinema di genere, anche se molte delle allegorie restano smaccatamente scoperte. Così il dittatore cileno Pinochet diventa un vampiro nel film di Pablo Larraín, **El Conde**; Stefano Sollima osserva la decadenza di Roma, ambientandovi un film distopico e incendiario (**Adagio**) e Bertrand Bonello immagina una società in cui le emozioni sono diventate una minaccia (**La Bête**).

GLI SPECIALISTI DEL BRIVIDO

Tanti anche i thriller che virano nell'horror: da Luc Besson (**Dogman**) a David Fincher (**The Killer**), dalla Frankenstein al femminile (interpretata da Emma Stone) nel film di Yorgos Lanthimos (**Poor Things**) all'incubo intinto di fantascienza del regista tedesco Timm Kroger (**Die Theorie Von Allem**) e agli strani poteri di una ragazzina in **Holly** del belga Fien Troch fino ad arrivare alla black comedy di Roman Polansky (**The Palace**) che racconta una sorta di "fine del mondo" durante il veglione di Capodanno del 2000.

IL LEONE D'ORO ALLA CARRIERA

E se il mondo ha davvero le ore contate nell'ultimo film del Leone d'oro alla carriera Liliana Cavani (**L'ordine del tempo**), quello di Pietro Castellitto (**Enea**) è brutto e cinico e quello di Saverio Costanzo (**Finalmente l'alba**) pone fine ai sogni e alle illusioni. Per uscire da una realtà sempre più traumatica (anche nei rapporti di coppia, come nell'ultimo film di Stéphane Brizé, **Hors-Saison**), bisogna affidarsi all'incontro tra l'universo stilistico di Wes Anderson con la dimensione poetica e surreale di Roald Dahl (**The Wonderful Story of Henry Sugar**), all'esperienza sensoriale di Harmony Korine (**Aggro Dr1ft**), alla nuova esplorazione del grande Frederick Wiseman (questa volta per raccontare una giornata tipica in un ristorante tre stelle Michelin, **Menu Plaisirs - Les Troisgors**) o, ancora, alle riflessioni del più importante regista tibetano Pema Tseden nel suo film postumo **Snow Leopard**. Non sarà, purtroppo, l'unico: anche il nuovo lavoro Fuori concorso di William Friedkin (**The Caine Mutiny Court-Martial**) sbarcherà a Venezia senza il suo autore, scomparso lo scorso 7 agosto. —

L'OMAGGIO ALLA DIVA

Quando al Lido brillava la stella di Gina Lollobrigida

«Arrivò Igor Stravinskij e nessuno lo riconobbe». Con questo fulminante incipit, nel 1956 sulle pagine dell'"Europeo" Oriana Fallaci raccontava di Gina Lollobrigida e del grande successo popolare mentre era ospite al Lido, con il pubblico di fedeli che l'attendeva per ore fuori dall'albergo e dal Palazzo del Cinema. Ora, l'ottantesima edizione della Mostra del Cinema apre con l'omaggio alla grande attrice, icona italiana nel mondo: a lei, morta lo scorso gennaio, è dedicata la serata di preapertura, mercoledì 29 agosto.

In Sala Darsena è in programma una doppia proiezione: "Portrait of Gina" (1958, 27') di Orson Welles, presentato in prima mondiale in collaborazione con Cinecittà nella versione restaurata dal Filmmuseum di Monaco di Baviera, e a seguire "La provinciale" (1953, 113') di Mario Soldati, presentato in prima mondiale nella versione restaurata dal Centro sperimentale di cinematografia-Cineteca nazionale, in collaborazione con Compass film.

"Portrait of Gina" è uno dei progetti più singolari di Orson Welles, un reportage che mette in scena il grande regista americano a Roma mentre intervista, oltre a Gina Lollobrigida, personalità del cinema italiano quali Vittorio De Sica, Rossano Brazzi, Paola Mori e Anna Gruber, amica storica della Lollobrigida.

"Portrait of Gina" «era incentrato sul mondo del cinema romano – disse Welles nel 1970 – Lollobrigida era il soggetto principale, ma c'erano anche tante altre persone. De Sica, tra gli altri. Il film era stato pensato come episodio pilota per una serie proposta alla ABC. Ma loro lo hanno odiato ed è stata la fine del progetto».

Gina Lollobrigida in "Portrait of Gina" di Orson Welles

Il film "La provinciale" è

L'ATTRICE MADRINA

A Caterina Murino la passerella sul tappeto rosso

La madrina dell'ottantesima Mostra del Cinema di Venezia è Caterina Murino. L'attrice parteciperà alla cerimonia inaugurale del festival, mercoledì, e sarà presente anche durante la chiusura della kermesse sabato 9 settembre, quando saranno annunciati i riconoscimenti ufficiali, tra cui gli ambiti Leoni. Caterina Murino è originaria di Cagliari, dov'è nata nel 1977, il 15 settembre. Nel 1997 la Murino ha partecipato a Miss Italia, dove si è classificata quinta e ha vinto anche la fascia di Miss Deborah Milano. Nel cinema l'attrice sarda ha esordito nel 2004 in "L'Enquête corse", con Christian Clavier e Jean Reno. È diventata famosa in tutto il mondo nel 2006, quando ha interpretato il ruolo della Bond Girl Solange accanto a Daniel Craig nel film 'Casinò Royale', ennesimo successo della saga dell'agente 007. Nel 2011 ha partecipato a un video musicale di Bob Sinclar.

IL DIRETTORE

Barbera: «Meno star sul tappetto rosso ma il cartellone è salvo»

La rassegna fa i conti con lo sciopero degli attori negli Usa
«Sugli schermi tutti i grandi temi della contemporaneità»

Dall'alto in senso orario: "The Palace" di Roman Polansky aspettando il 2000 e la fine del mondo; Pinochet vampiro in "El Conde" di Pablo Larraín e Pierfrancesco Favino nel film "Comandante" del regista Edoardo De Angelis

L'INTERVISTA

MICHELE GOTTARDI

Non c'è requie per Alberto Barbera, alla quindicesima direzione, penultima del suo mandato che si esaurisce nel 2024, al riparo, forse, dallo spoil-system. Dopo gli anni del Coronavirus, unico festival a non star fermo un giro, ecco lo sciopero di Hollywood che rischia di desertificare i red carpet per l'adesione di autori e artisti all'astesione dal lavoro sul set e dalle promozioni dei film. Lo sciopero è stato proclamato dal potente Sag-Aftra cui si è unita l'Amptp, dopo l'erosione dei compensi per streaming (impossibile da quantificare) e uso incontrollato dell'Intelligenza Artificiale.

Direttore, lo sciopero ha influito sulla selezione?

«No, per fortuna, perché avevamo appena chiuso il programma, il 12 luglio. Ma abbiamo passato quattro giorni di grande panico, quando, sabato 14, è arrivato l'annuncio dello sciopero. C'era il rischio iniziale che venissero ritirati i film. Poi dal martedì sera, pian piano, sono giunte le prime voci distensive, i film sarebbero comunque arrivati a Venezia, ad eccezione di "Challengers" di Luca Guadagnino, addirittura rinviato alla primavera 2024. Purtroppo invece avrà ripercussioni sulla presenza delle star al Lido. Ci saranno delle eccezioni nelle presenze, consentite al cinema indipendente; vedremo poi se gli attori verranno o preferiranno essere solidali con lo sciopero. Decisione incerta fino all'ultimo».

Le assenze, tuttavia, non pare stiano incidendo nelle attese del pubblico e dei critici.

«No. A oggi abbiamo già venduto più biglietti e abbonamenti dell'anno scorso a quest'epoca e ci sono più richieste di accrediti di Venezia 79. Segno che per chi va in sala conta la bontà del cartellone».

A scorrere le trame dei film nella selezione ufficiale il tema del disagio sociale appare prevalente. Quali sono in generale i temi di Venezia 80?

Il direttore della rassegna veneziana Alberto Barbera

«Ci sono tutti i grandi temi della contemporaneità. A Venezia 79 c'era molto più intimismo. Quest'anno invece c'è un solo vero film sulla coppia, "Hors-saison" di Stéphane Brizé, mentre c'è molta attualità, storia, guerra, clima. Il malessere è soprattutto adolescenziale, conseguenza più inattesa del Covid-19, come mostra, ad esempio, "Holly" di Fien Troch. Un disagio che traspare soprattutto in Orizzonti, forse perché i registi sono più giovani e anche per questo non fanno riferimenti a script già noti, ma si basano sempre su storie originali».

C'è comunque molto Ovest del mondo, con qualche eccezione proprio in Orizzonti. Come mai?

«Soprattutto il Sud-est asiatico è ancora coinvolto nelle dinamiche post-Covid, con una produzione molto scarsa; sono arrivati alcuni piccoli, quanto preziosi esordi, come il film mongolo "City of wind" e quello nepalese. "The red suitcase". L'Africa tradizionalmente va a Cannes e anche l'America latina non è al top, a parte l'Argentina che è sempre vitale. Mettendo in concorso quegli esordi si rischiava di bruciarli».

L'Italia quest'anno fa la parte del leone, si spera. Com'è possibile che un anno fa, a commento della selezione, lei fosse quasi disperato del livello medio basso della produzione italiana e oggi invece plaude all'inizio di una nuova era produttiva del nostro cinema?

«No, non ero disperato. Ma credo che quest'anno ci sia stato finalmente un salto di qualità da parte del nostro cinema, dovuto soprattutto a produttori indipendenti della generazione di mezzo, che hanno cominciato a capire che, per essere competitivi a livello internazionale, occorre investire. "Finalmente l'alba" di Saverio Costanzo è costato 29 milioni, 17 ne ha spesi "Comandante" di Edoardo De Angelis, gli altri oscillano tra 8 e 15 milioni: cifre impensabili solo due anni fa, quando il budget era tre volte inferiore».

Tra gli altri, da dove possiamo attenderci qualche sorpresa?

«Quindici dei 23 registi in concorso sono a Venezia per la prima volta, quindi ci saranno molte novità. Penso, e spero, che vi stupiate a vedere "Die Theorie von Allem" di Timm Kröger, film molto cinefilo, ricco di citazioni da Orson Welles al cinema di montagna, dall'espressionismo al B-movie, ma rigoroso e formale, in un'alternanza di temi e generi. E poi "Dogman", perché Luc Besson non è più solo regista d'azione». —

invece un dramma letterario al femminile tratto dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia e presentato in concorso al 6° Festival di Cannes.

Alla Mostra del Cinema di Venezia, Gina Lollobrigida ha partecipato con i suoi film o come ospite numerose volte. La prima volta alla 11ª edizione del 1950 con , "Campane a martello" e "Cuori senza frontiere" di Luigi Zampa, e "La sposa non può attendere" di Gianni Franciolini. Nel 1954, protagonista della pellicola "La romana" di Luigi Zampa, l'attrice arrivò in carrozza per la proiezione, accompagnata da Alberto Moravia. —

I PREMI ALLA CARRIERA

Leoni d'oro a Liliana Cavani e Tony Leung Chiu-wai

Sono stati attribuiti alla regista Liliana Cavani e all'attore Tony Leung Chiu-wai i Leoni d'Oro alla carriera della 80ª Mostra del Cinema. La decisione è stata presa dal Cda della Biennale, che ha fatto propria la proposta del direttore Alberto Barbera. «Sono molto felice e grata alla Biennale di Venezia per questa sorpresa bellissima», ha dichiarato, nell'accettare la proposta, Liliana Cavani, che ha partecipato alla Mostra di Venezia già nel 1965 con Philippe Pétain: Processo a Vichy, Leone di San Marco per il documentario, e poi con Francesco d'Assisi (1966), Galileo (1968), I cannibali (1969), tra gli altri, fino a Il gioco di Ripley (2002) e Clarisse (2012).

«Sono onorato dalla notizia – ha ringraziato Tony Leung Chiu-wai. Condivido questo premio con tutti i cineasti con cui ho lavorato. Questo riconoscimento è anche un omaggio a tutti loro». —

AVOSTANIS

L'incontro fra l'arte e la musica antica stasera ai Colonos

Il dettaglio di un affresco dell'Amalteo

MARTINA DELPICCOLO

Una sinfonia che scaturisce dall'arte. Un viaggio suggestivo da intraprendere stasera ai Colonos di Villacaccia alle 21. "Musica picta" con il musicologo e ricercatore Alessio Screm, autore del libro "I disegni della Musica in Carnia" e di documentari sull'iconografia musicale, e Rosangela Flotta,

Il ricercatore Alessio Screm protagonista dell'ottavo incontro della rassegna

che eseguirà, alle tastiere storiche, composizioni sacre di Paolino d'Aquileia, di anonimi medievali e di diversi autori in accezione europea.

Ottavo incontro di "Avostanis", che quest'anno indaga il tema del "sacro", osservato questa volta dalla lente figurativa e musicale.

Statuette, gemme, urne, miniature, mosaici, affreschi, dipinti, architetture: quasi duemila anni di storia d'iconografia musicale in Friuli attraverso una selezionata galleria di opere, con accompagnamenti musicali al cembalo medievale e alla spinetta, in aderenza con i periodi trattati.

«Dai reperti di epoca romana, rinvenuti ad Aquileia, fino alle opere del XX secolo del codroipese Renzo Tubaro – spiega Screm – un viaggio in grado di meravigliare gli appassionati di arte figurativa e di musica, che frequentano musei, chiese e luoghi concertistici. Perché l'iconografia musicale, materia in realtà poco o per nulla frequentata in Regione, è una disciplina di amplissime vedute: coniuga saperi ed esperienze multisensoriali, è in grado di far cogliere aspetti inediti sulla storia e l'evoluzione di più arti insieme, compresa quella relativa alla costruzione di strumenti musicali».

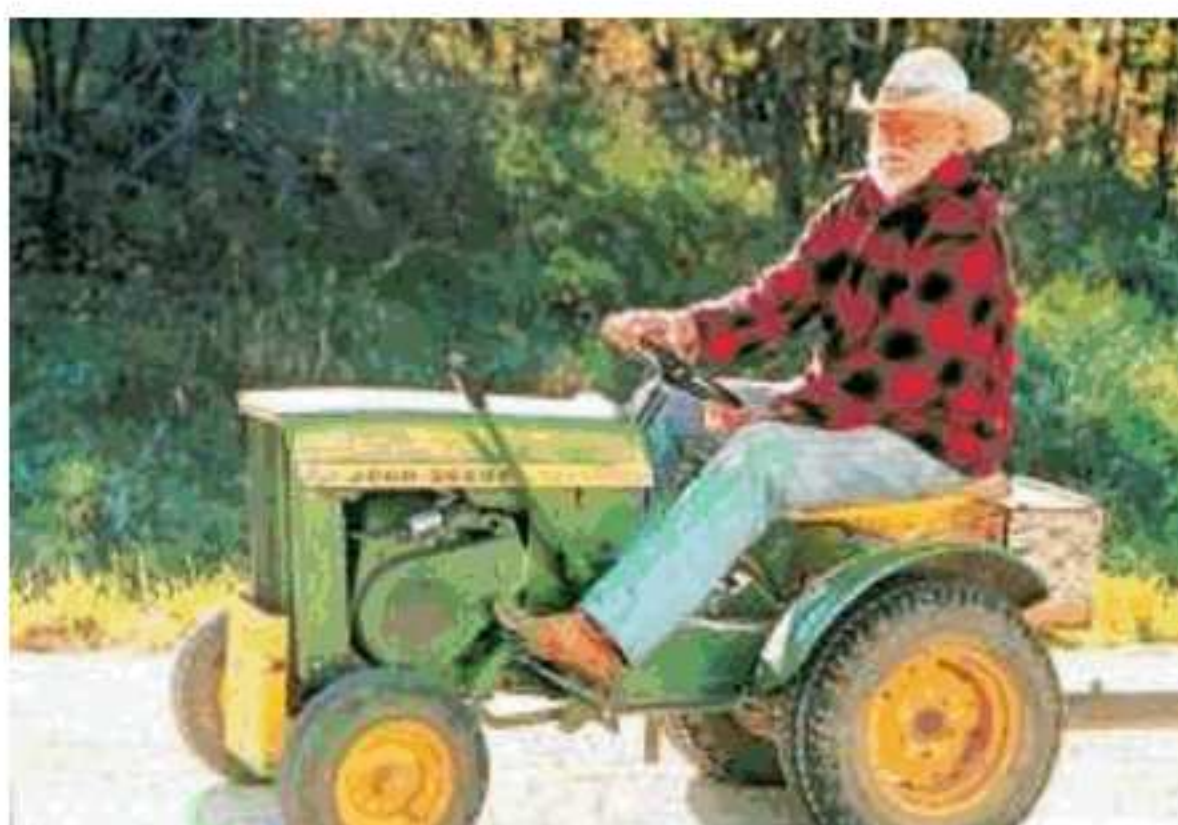
Da Sauris ad Aquileia, da Pordenone a Gorizia: «Ci sono le statuette bronzee romane – continua Screm – le urne cinerarie, i mosaici della Basilica a raccontarci suoni, i salteri di Santa Elisabetta e di Egberto a Cividale con miniature sonanti, i portali dei duomi di Udine e di Spilimbergo con scene musicali, i capolavori pittorici con putti e angeli alle prese con vari strumenti di Gianfrancesco da Tolmezzo, del Pordenone, di Pellegrino da San Daniele, del Thanner, dell'Amalteo, fino al Tiepolo, ad Antonio Schiavi, al Pellizzotti, a Tubaro». —

UDINE

Calligaris e Ilienko ad Armonie in città

Domani Armonie in città si dedica alla musica classica con un giovanissimo e talentuoso duo proveniente dalla vicina Slovenia: la violinista Laura Calligaris e il pianista Andrey Ilienko. Alle 20.30 si esibiranno (ingresso gratuito) nella chiesa di Sant'Antonio, nel quartiere Rizzi di Udine, in un programma che racchiude interessanti brani dell'affascinante repertorio per violino e pianoforte: la Sonata n. 18 in sol magg. K 301 di W. A. Mozart, la Sonata n. 2 op. 12 di L. van Beethoven e di J. Brahms la Sonata n. 1 in sol magg. op. 78. Nella Sonata di Mozart il dialogo equilibrato tra i due strumenti costituisce l'essenza della sonata classica per violino e pianoforte, che ben si collega alla sonata di Beethoven. Infine, chiuderà la serata il romanticismo di Brahms con il suo straordinario equilibrio formale. Il giovane ensemble è formato da musicisti sloveni, ma con origini italiane e ucraine che si incontrano casualmente presso l'Accademia di Graz, dove entrambi stanno ultimando gli studi strumentali dopo aver già vinto singolarmente numerosi premi giovanili. Lo studio cameristico li ha portati a perfezionarsi presso la Fondazione Luigi Bon con la professoressa Federica Repini.

UDINE

Il film di Lynch in versione restaurata

Arriva in anteprima al giardino Loris Fortuna di Piazza Primo maggio a Udine "Una storia vera" (The Straight Story) di David Lynch, nella versione restaurata supervisionata dallo stesso regista. Il film sarà proiettato in versione originale con sottotitoli in italiano oggi alle 21.15. Incastonato tra due capolavori "oscuri" come "Mulholland drive" e "Strade perdute", "Una storia vera" svetta proprio per la sua semplicità, risultando – paradossalmente – il suo film più sperimentale e "strano", proprio perché il suo più classico e "normale" (lo straight del titolo originale – lo stesso cognome del protagonista – che sta anche per diretto, dritto, sincero, coerente; insomma tutto quello che non ci si aspetta da Lynch). Il vecchio Alvin Straight ne ha viste davvero tante, negli anni trascorsi sulla strada e in quelli passati sul prato di casa e nel drugstore dietro l'angolo. Un giorno prende il tagliaerba e parte, attraversa a passo di lumaca strade, campi di mais, cieli, il Mississippi per riconciliarsi con il fratello. Rispettoso della propria età, il protagonista va a otto chilometri orari e si prende il tempo che gli è necessario per camminare attraverso la fetta di America che lo divide dal fratello malato. La strada diventa il luogo in cui meritarsi il perdono.

IL CONCERTO

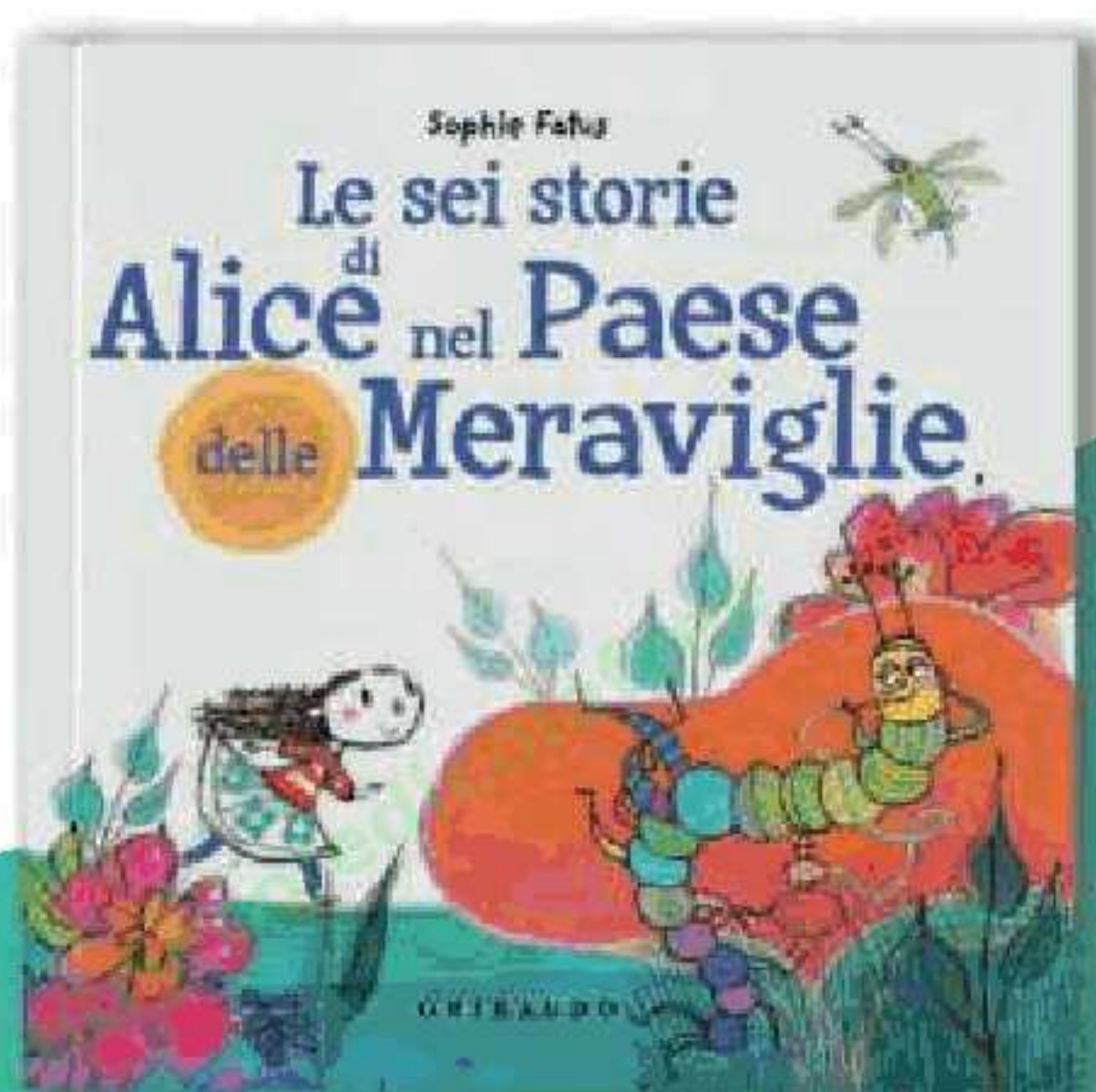
Mussorgsky e Chopin con il piano di Baglini

Al Teatro Verdi di Pordenone il 27 settembre L'omaggio del musicista alla città

Si annuncia davvero come un evento speciale e irripetibile il concerto-evento aperto a tutta la cittadinanza che il Teatro Verdi di Pordenone e il pianista di fama internazionale Maurizio Baglini hanno programmato per mercoledì 27 settembre: un omaggio in musica del consulente musicale uscente dedicato a tutta la comunità.

Baglini, per un decennio alla guida della progettazione degli eventi musicali del Verdi, si esibirà alle 20.30 in un recital esclusivo su musiche di Chopin e Mussorgsky.

«Microcosmo e macrocosmo: è un titolo che esemplifica il programma di questo concerto, ed è al tempo stesso la sintesi perfetta della mia esperienza decennale a Pordenone – spiega il pianista –. Idee, relazioni, memoria, sperimentazione sono elementi imprescindibili per il futuro di un teatro che ha saputo fare del piccolo centro (microcosmo) qualcosa di indelebile e grande (macrocosmo)».

Concepito come saluto e omaggio a un intero territorio, e non semplicemente come addio a una posizione professionale, il con-

Maurizio Baglini è stato per un decennio alla guida della progettazione degli eventi musicali del Teatro Verdi

certo propone, dunque, molti riferimenti concreti al concetto di dimensioni contrapposte: le origini, in Chopin attraverso un diario intimo descritto nelle mazurke e nelle polacche; lo studium, dove il colore e il virtuosismo timbrico vengono trascesi anche in forme stereotipate quali il tema con variazioni (Berceuse op.57) o l'essenzializzazione del preludio (op.45); l'epica, intesa come trasposizione musicale di narrazione e declamazione teatrale (Ballata op.23), con riferimenti espliciti ai collegamenti indissolubili fra le varie forme d'arte ("recitar suonando"); la sinestesia (Barcarola op.60), dove la descrizione di una città simbolo di sensazioni - Venezia - viene traslata in dimensione musicale.

Questi capolavori chopiniani identificano il passaggio da un microcosmo formale a un macrocosmo drammaturgico e architettonico, parametro cardine della Suite che occupa la seconda parte del concerto, ovvero i celebri Quadri di Modest Musorgskji, la cui genesi storica è profondamente legata ad una mostra dei disegni del pittore e amico di Musorgskji, Viktor Hartmann.

L'idea del compositore è a dir poco grandiosa: un macrocosmo esistenziale, infinito, una descrizione in musica di immagini esemplificative di episodi reali e surreali collegate fra loro dalle cosiddette "passeggiate", intese come movimento del visitatore della mostra fra un quadro e l'altro. Maurizio Baglini registrò nel 2014 proprio al Teatro Verdi di Pordenone la Suite e tutta l'opera pianistica di Musorgskji, inserendo anche la Sonata a quattro mani che lo vide condividere tastiera e sgabello del gran coda Fazioli con Roberto Prosseda, eccellente pianista e adesso suo successore alla consulenza musicale del Verdi.

L'ingresso al concerto è gratuito previo ritiro dei biglietti che saranno disponibili in biglietteria dal 5 settembre, giorno di presentazione ufficiale della programmazione Prosa Musica Danza 2023/2024 (appuntamento alla Loggia del municipio di Pordenone: alle 12 per la stampa alle 18.30 per il pubblico).

Ulteriori informazioni: ufficio stampa TVP Vuesse&C - volpe&sain comunicazionestampa@teatroverdipordenone.it; ufficiostampa@volpesain.com. E ai numeri telefonici 3356023988 e 3286785049. —

PORDENONE

Chiude la mostra sull'espressionismo

Chiuderà sabato e non venerdì, come da calendario, la mostra "Espressionismi. Opere dalla Fondazione Concordia Sette", aperta da venerdì 9 giugno alla Galleria Sagittaria del Centro Iniziative Culturali Pordenone, negli ampi spazi della Casa dello Studente Antonio Zanussi. La mostra, come dice il titolo, è stata costruita con quadri appartenenti alla Fondazione Concordia Sette, che dal 2010 conserva e amministra l'ingente fondo di opere d'arte costituitosi in quasi sessant'anni di attività della Galleria Sagittaria, giunta, con la presente esposizione, al numero 489 della serie. In questa occasione sono state selezionate, dal fondo complessivo di oltre 1.800 opere (di Aita, Altieri, Barborini, Belluz, Bordini, Brugnerotto, Busan, Casolo, Cragnolini, Fadel, Giannelli, Magri, Moretti, Murtić, Paronetto, Pauletto, Pedrina) realizzate in tante tecniche diverse, una cinquantina di dipinti su carta e su tela, tutti accomunati dalla loro appartenenza a quel genere d'arte che, a partire ormai dagli inizi del XX secolo, si suole definire "espressionista"; arte che cerca i suoi risultati sia attraverso la deformazione, o magari il sintetismo, con cui sono tracciate le figure, sia attraverso il caricamento dei cromatismi o una gestualità rapida ed "eccitata".

SAN GIORGIO DI NOGARO

L'energia dei Freevoices a Villa Dora

Appuntamento a Villa Dora per i trenta giovani del Freevoices Show Choir dell'associazione culturale InCanto di Capriva. Nella magnifica storica residenza di San Giorgio di Nogaro, giovedì il gruppo sarà infatti protagonista alle 18 dello spettacolo a conclusione della prima tappa del 59° Giro Ciclistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia under 23. Il giorno successivo i Freevoices saliranno sul palco di Piazza Dante a Staranzano dove è in corso la Sagra de le Raze 2023. L'evento, in programma alle 21 si inserisce nel ricco calendario di incontri e concerti della popolare kermesse bisiaca. Trasferta in Croazia sabatoe invece per una attesa esibizione a Pola presso la comunità degli Italiani. Il concerto, in programma alle 21, sarà ospitato presso la sede del Circolo della Comunità situata nel centro storico cittadino, a ridosso delle antiche mura. Nei tre appuntamenti i Freevoices, diretti da Manuela Marussi, saranno accompagnati dal violino di Laura Grandi mentre al pianoforte siederà il maestro Gianni Del Zotto curatore degli arrangiamenti. Alle percussioni Francesco Pandolfo mentre al basso elettrico ci sarà Riccardo Pitacco.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il teatro di quartiere presenta a Pordenone il Music comedy show

A Pordenone il flamenco del festival L'Arlecchino errante

CRISTINA SAVI

Teatro di quartiere e musica oggi, in programma, nella Destra Tagliamento, in attesa dell'avvio, domani, a Pordenone dell'edizione 2023 del festival L'Arlecchino Errante.

In città, nell'area festeggiamenti via delle Grazie, al polisportivo di via Gemelli, nel quartiere San Gregorio, alle 21 c'è il recupero dello spettacolo "*Music comedy show*" portato in scena dall'Accademia teatrale spettacolo Carnia, per la regia di Alessando Mistichelli, con lo stesso Mistichelli, Rosemarie Maieron e e Marius Cosmin: una coppia sposata si mette a nudo portando alla luce i difetti del mondo maschile e di quello femminile. Sulla colonna sonora suonata e cantata dal vivo, gli artisti si confrontano in un combattimento senza esclusione di colpi.

Già alle 20.30, nella *Casa delle attività* di via Prata, è atteso "Et voilà", spettacolo di magia per bambini.

A *Roveredo in Piano*, il concerto d'organo per San Bartolomeo, dedicato alla memoria di don Walter Costantin, porta in duomo, alle 20.45 "La strana coppia. Un tour musicale nelle Alpi Svizzere", con Freddie James all'organo e Lisa Stoll al corno delle alpi. E c'è musica anche per il gran finale della sagra di *Prodolone* di San Vito al Tagliamento, oggi, con l'Orchestra Gimmy e i Ricordi, sul palco alle 21.15.

Tutto è pronto, intanto, a *Pordenone*, per il festival L'Arlecchino Errante, che domani prenderà il via alle 18.30 nel chiostro della biblioteca con il flamenco: in programma la conferenza-spettacolo interattiva "El mundo del baile flamenco" a cura del giovane gruppo Flamenco Sevilla Viva da Siviglia, con Paulina Fornés (ballo), Ivàn Carrillo Jiménez (ballo), Indira Aparicio (canto), Javier Gomez "Cuadrao" (chitarra), Gerardo Martinez (percussioni). Nell'occasione si terrà anche un brindisi di inizio festival con sangria e pinchos. Sarà uno sguardo rigoroso sulle origini del ballo flamenco e sui suoi sviluppi contemporanei, lontano dal mito romantico e con la piena consapevolezza dei risvolti economici di quest'arte nell'attualità. E un'illustrazione precisa dei codici dello spettacolo flamenco di "tablao" (tavolato, palcoscenico di legno), che consentono una improvvisazione di alto livello e una creazione collettiva con la partecipazione di tutti i componenti del gruppo. Nei giorni successivi il gruppo Flamenco Sevilla Viva compirà una serie di incursioni in città, "bailando flamenco" sulla pubblica via. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798 - Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Barbie	17.45-19.00
La casa dei fantasmi	15.20
Oppenheimer V.O.S.	20.00
Oppenheimer	15.30-17.45-20.40
La bella estate	15.00-17.00
Si alza il vento	15.05
Following	19.00
Following V.O.S.	21.00
La lunga corsa	15.10-17.10-21.05
Wolfkin	19.10
La casa dei fantasmi V.O.S.	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418 - Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Barbie	17.30-20.30
Blue Beetle	17.45-21.15
La casa dei fantasmi	17.30-20.00-21.00
Last Film Show	17.30
Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00
Shark 2 - L'abisso	21.30
Si alza il vento	18.45
Super Mario Bros - Il film	16.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it - iBiglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.00-16.30-17.30-18.05-18.30-19.00-19.30 20.00-20.30-21.10-21.30-22.00-22.30-23.00
Si alza il vento	19.30
Shark 2 - L'abisso	22.45
La casa dei fantasmi	18.00-21.00
Blue Beetle	18.35-21.35
Barbie	16.15-19.00-21.50
Last Film Show	16.05
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.05
La bella estate	16.45
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	17.10
Elemental	16.00

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Una storia vera V.O.S.	21.15

GEMONA

SOCIALE Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-20.30
Barbie	17.30
Oppenheimer V.O.S.	21.00
I peggiori giorni	17.40-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-21.00
Blue Beetle	17.45-21.10
Barbie	17.30
Oppenheimer V.O.S.	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527 - Prevendita su www.cinemazero.it

Film	Orari
Oppenheimer V.O.S.	21.00
Oppenheimer	17.45
La bella estate	16.45-19.00
Passages	21.15
La lunga corsa	17.00-18.45-20.45
Barbie	17.15-21.15
Following	19.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Oppenheimer V.O.	19.00
Barbie	16.45-19.00-22.30
Blue Beetle	22.20
La casa dei fantasmi	17.00-19.45-22.30
Mastaney	19.20
Oppenheimer	16.30-17.15-18.40-20.30-21.30-21.45
Shark 2 - L'abisso	16.30-22.45
Si alza il vento	18.20

MANIAGO

MANZONI Chiusura estiva

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Udinese a Salerno sarà in salita

Dopo il ko con la Juve, stasera i bianconeri in trasferta per uno dei due posticipi
Senza Beto, già in Inghilterra, un dubbio al centro dell'attacco: Lucca o Success?

Pietro Oleotto / UDINE

Non sarà un gran bell'andare. A Salerno. Senza Beto, già in Inghilterra, senza quella tranquillità che può darti un esordio favorevole, il contrario di quello che è successo nella prima domenica di campionato, quando l'Udinese si è presa tre ceffoni dalla Juventus in un solo tempo, pagando tutta una serie di errori che devono essere rimasti stampati nella testa di Andrea Sottil se ieri, in sede di presentazione, ha invitato i suoi ad alzare l'asticella dell'attenzione in difesa. Il resto l'aveva detto già nella notte del dopo-Juventus, quando aveva maledetto il mercato aperto durante queste giornate d'avvio di stagione. Non un semplice sassolino che aveva nella scarpa. Tanto che stasera contro la Salernitana sarà senza il centravanti che nelle ultime tre uscite (ultima amichevole, primo turno di Coppa Italia e gara d'esordio con la Juve) era stato indiscutibilmente il titolare.

LE ALTERNATIVE

E sarà, il tecnico bianconero, anche senza quello che, nelle intenzioni della società, avrebbe dovuto sostituire Beto (almeno numericamente, non certo per caratteristiche), quel Brenner che ha passato più giorni in infermeria che sul campo in questo avvio di stagione. Chi proporrà allora Sottil? Negli scorsi giorni ha provato a lungo un giocatore più simile al portoghese per stazza e movimenti, quel Lorenzo Lucca che è indubbiamente un investimento per il futuro in casa bianconera. Dovesse convincere sarà riscattato dal Pisa per circa 8 milioni. Ma è già pronto? Non è più un ragazzino, lo scorso anno era in prestito all'Ajax, non nel Borgorosso Football Club, ma l'esperienza in A non è il suo forte. Da questo punto di vista Isaac Success sarebbe più affidabile, se non fosse che il nigeriano è reduce da un lungo stop per un problema muscolare e la sua autonomia è ridotta. Meglio utilizzarlo soltanto nel finale per eventuali assalti? Può essere un'ipotesi credibile.

Kabasele a destra e Perez sull'altro fianco della difesa al posto di Masina

LE ALTRE SCELTE

Anche perché Success potrebbe dare il cambio a Flovian Thauvin, il francese che giocherà a ridosso dell'unica punta nel 3-5-1-1 che Sottil ha in testa. Un modulo che cambierà interpreti e soluzioni rispetto quello proposto nella prima giornata. Per esempio: in difesa, stante il perdurare dell'assenza di Masina (alle prese con un infortunio che potrebbe essere lungo), Nehuen Perez dovrebbe essere invertito di posizione con Kabasele rispetto all'esordio, per tornare così sul centro-sinistra, dove ha giocato praticamente tutto lo scorso campionato. Possibilità in vista sulla fascia sinistra, con Zemura favorito sul Kamara che finora ha convinto poco. Per non parlare di Oier Zarraga, sciagurato contro la Juve: là tornerà titolare Lazar Samardzic. —

I PRECEDENTI

L'ultima volta è finita per 3-2 con una rimonta

È storia recente l'ultimo dei 6 confronti disputati in serie A, visto che sono trascorsi appena tre mesi dallo scorso 27 maggio, quando la Salernitana si è imposta in rimonta per 3-2 davanti ai 27.035 dell'Arechi. Al doppio vantaggio bianconero firmato al 25' da Marvin Zeegelaar e al 30' da Iljia Nestorovski, seguirono poi i gol di Grigoris Kastanos, a due giri di lancette dall'intervallo, di Antonio Candreva (al 75'), che da ex ha rifilato 6 gol alla Zebretta, e di Troost Ekong, un altro ex bianconero, decisivo con la deviazione vincente al 96' su tiro di Sambia. In generale l'Udinese conduce con 3 vittorie (una in più dei campani) di cui l'ultima è lo 0-4 ottenuto all'ultima giornata della stagione 2021-'22. Una sola "X" completa il quadro dei precedenti.

S.M.

LA MIA DOMENICA

L'assurda situazione connessa alle operazioni di mercato

BRUNO PIZUL

Scendere a Salerno con sul groppone una sconfitta al debutto era subito apparsa ipotesi da prendere in seria considerazione, visto l'impegno iniziale con la Juventus, ma senza dubbio ci si aspettava un approccio meno problematico. Nessuno infatti aveva messo in preventivo un primo tempo pressoché disastroso, solo in parte bonificato da una ripresa giocata dalla Juve senza gli slanci iniziali.

Sulla controprestazione dei friulani molto è stato detto e scritto, talora con accenti fin troppo pesanti, ed è stata evidenziata principalmente l'inadeguatezza a livello di rendimento personale di alcuni dei nuovi. Certo è che l'assurda situazione connessa alle operazioni di mercato ha generato, per ammissione dello stesso sconcertato Sottil, confusione e impossibilità di preparare la partita con la Juventus in modo adeguato.

Il clamoroso fallimento del trasferimento di Samardzic all'Inter, con giocatore reintegrato a Udine, le voci ricorrenti di una possibile partenza di Beto all'Everton poi diventate realtà, la questione di Pereyra rimasto in Friuli in attesa di una chiamata, nonostante le tante strade che gli si aprivano hanno generato un be po' di confusione e incertezza. Ancora può succedere di tutto, ed è comprensibile che Sottil non ne possa più e si dichiari in difficoltà a gestire la preparazione in modo accettabile.

Se poi mettiamo in conto i reiterati infortuni, il recupero lento di tanti lungodegenti, il triste Deulofeu su tutti, lo stato di forma fisica non ottimale anche di qualche titolare emerge la chiara sensazione che all'Arechi, ribollente di tifo granata, la faccenda sarà difficile da dipanare senza pagar dazio. Vero è che anche Paulo Sousa ha i suoi problemi con infortuni assortiti e più di qualche incertezza sui difensori.

Il dinamismo esasperato e la capacità di restare corti e coperti, con un gioco che sottintende momenti di marcatura a tutto campo, testimonia l'evoluzione alla quale si è avvicinato il tecnico portoghese, ormai padrone della piazza. Nel complesso così ben organizzato, continua a brillare Candreva che segna come ai bei tempi, che per lui non sembrano finire mai. Splendida la doppietta rifilata alla Roma.

Quanto all'Udinese Sottil non dovrebbe presentare troppe novità, con Lucca punta sostenuto da Thauvin. Dentro Samardzic (in attesa del ritorno del "Tucu" Pereyra).

Sarei lietissimo di aver dal campo qualche smentita alla mia traballante fiducia. Proviamoci almeno con la giusta rabbia agonistica. —

Apu, Monaldi nuovo capitano
L'Old Wild West ha deciso: sarà Diego Monaldi il nuovo capitano della squadra dopo il quadriennio di Antonutti.
PISANO / PAG.

Un tris d'argento per la Cda
Tre argenti ai Mondiali Under 21 per la Cda Talmassons: Chidera, Costantini ed Eckl reduci dall'avventura in Messico.
PITTONI / PAG 40

Vittozzi, ok pure sugli ski-roll
A Piani di Luzza campionati estivi di biathlon con gli ski-roll e Lisa Vittozzi che appare già in gran forma in vista dell'inverno.
MAZZOLINI / PAG. 42

Il tecnico bianconero non ha ancora deciso chi sostituirà Beto: «Lucca è più prima punta, mentre Success libera spazi e fa assist»

Sottil: «Questa deve essere la gara per ripartire, servirà una fase difensiva perfetta»

Le probabili novità in casa Udinese all'Arechi di Salerno: Lazar Samardzic titolare dopo essere partito dalla panchina contro la Juve e (in alto da sinistra) l'argentino Nehuen Perez di nuovo sul centrosinistra del fronte difensivo, con Christian Kabasele sull'altro fronte, dove era stato provato già nel primo turno di Coppa Italia con il Catanzaro; infine Jordan Zemura favorito per il posto sulla fascia sinistra dal primo minuto al posto di Hassane Kamara.

LA VIGILIA

MASSIMO MEROI

Inevitabile che il mercato gli stia sulle palle. Andrea Sottil non aveva usato tanti giri di parole nel post-Juve, chissà cosa avrebbe detto ieri davanti a taccuini e telecamere dopo aver preparato per tutta la settimana la gara di Salerno con Beto per poi vedere sabato il portoghese fare le valigie per l'Inghilterra. Invece nel "dispaccio" arrivato ieri dal club l'argomento mercato non è stato neanche lontanamente sfiorato se non in merito alla possibile formazione: «Voglio prendermi tempo fino all'ultimo per scegliere l'undici migliore – dice Sottil –. Lucca dà altre cose rispetto a Success, è una prima punta di struttura che sa attaccare lo spazio. Ha buona gamba per la sua statura, è un punto di riferimento nell'attacco della porta. Isaac è un giocatore importante per noi, l'ho elogiato tante volte. È più bravo a pulire palloni, a liberare spazi e fare assist per il compagno d'attacco o i centrocampisti. Valuterò in base alle caratteristiche della Salernitana».

Senza Beto, in attesa del sostituto, l'Udinese perde molto là davanti. Ecco che allora sarà più importante che mai fare una fase difensiva come dio comanda. Non è un caso che il tecnico bianconero ieri abbia insistito molto su questo tasto: «Voglio vedere una fase difendente perfetta, è la colonna portante del mio metodo. Dobbiamo rispettare i granata, ma fare la nostra partita. Abbiamo le qualità per metterli in difficoltà».

All'esordio con la Juve nel primo tempo si era visto l'esatto contrario. «Della Juventus non ci interessa più niente, pensiamo solo alla Salernitana. Abbiamo analizzato le cose da migliorare e lavorato consapevoli di dover aumentare l'intensità – spiega – la settimana è stata affrontata con la voglia di ricominciare a essere protagonisti. Sottil non nasconde di aspettarsi «una partita di livello. Ho visto i ragazzi desiderosi di mostrare il lavoro fatto, hanno capito cosa hanno sbagliato. I nuovi stanno capendo che in Serie A non puoi permetterti di perdere neanche un pallone. Mi aspetto grande coraggio e voglio che si vedano in campo i nostri principi di gioco».

La Salernitana è reduce dalla convincente prova contro la Roma bloccata sul 2-2: «Da quando è arrivato Paulo Sousa – conclude Sottil –, la Salernitana ha sviluppato un'identità ben precisa. Contro la Roma si è vista una squadra solida, pratica, che sfrutta le individualità al suo interno e le esalta. Noi dobbiamo essere bravi a trovarne i difetti e andarli a colpire». Con quelle poche armi che restano. —

Mister Andrea Sottil chiede attenzione ai suoi in fase difensiva

STADIO ARECHI, ORE 18.30

SALERNITANA 3-4-2-1

Arbitro: Massa di Imperia
VAR: Di Martino di Teramo
Diretta tv: DAZN

UDINESE 3-5-1-1

ALLENATORE: Paulo Sousa

ALLENATORE: Andrea Sottil

Salernitana: 30 Mazzocchi; 66 Lovato, 18 L. Coulibaly, 23 Gyomber, 13 Ochoa; 98 Pirola, 99 Legowski, 3 Bradaric, 87 Candreva, 20 Kastanos; 10 Dia

Udinese: 1 Silvestri; 27 Kabasele, 29 Bijol, 28 N. Perez; 2 F. Ebosele, 24 Samardzic, 11 Walace, 4 Lovric, 33 Zemura; 26 Thauvin; 17 Lucca

IN PANCHINA:
1 Fiorillo, 56 Costil, 6 Sambia, 17 Fazio, 40 Elia, 7 Martegani, 8 Bohinen, 36 Sfait, 78 M. Coulibaly, 11 Botheim, 21 Cabral, 22 Ikwuemesi

IN PANCHINA:
40 Okoye, 14 Abankwah, 5 Guessand, 83 Nwanchukwu, 13 J. Ferreira, 12 Kamara, 6 Zarraga, 8 D. Quina, 21 Camara, 79 Pejicic, 15 Aké, 20 V. Semedo, 7 Success

WITHUB

GLI AVVERSARI

Paulo Sousa chiama i tifosi: «Importante la loro energia»

SALERNO

«L'Udinese è una squadra fisica, tecnica e veloce che ci ha sempre messo in difficoltà. Ci attende una partita molto difficile in cui l'energia che si creerà tra squadra e pubblico sarà importante per superare l'avversario di turno». Paulo Sousa chiama a raccolta il popolo granata prima di entrare nei dettagli della sfida di stasera: «Sia Martegani, sia Legowski hanno chance di giocare dall'inizio anche se hanno bisogno di tempo per adattarsi al nuovo campionato. Chiedo ai nostri tifosi di sostenere la squadra e soprattutto i nuovi arrivati nei momenti di difficoltà. Abbiamo bisogno di tutti per farli arrivare al massimo potenziale, devono avere equilibrio emozionale e un buon approccio fra loro e la città è fondamentale».

«Dopo la fine del mercato – ha concluso il tecnico portoghese – penserò a quello che abbiamo. Le caratteristiche di Cabral ci possono aiutare a pensare ad un sistema di gioco differente, i comportamenti però devono essere sempre gli stessi poi a livello strategico, tattico e quindi di modulo possiamo pensare di modificare qualcosa». —

Il tecnico granata Paulo Sousa

Serie A

Beto porta il "Tucu" e due difensori

Il portoghese è virtualmente un giocatore dell'Everton ma si sta rivelando complicato arrivare a Musa del Benfica intanto Pozzo stringe per Pereyra e va su Estève e Sazonov

Pietro Oleotto / UDINE

Manca soltanto l'annuncio. **Beto** è virtualmente un giocatore dell'Everton. Ieri ha svolto le visite mediche mentre continuavano a impazzare le cifre dell'accordo, tutt'altro che all'unisono, per colpa anche della conversione sterlina-euro. Di sicuro l'Udinese incasserà oltre 30 milioni di euro, dovrebbero essere 31 di parte fissa (26,5 in sterline) più tutta una serie di bonus da circa 8 milioni, bonus che riguardano sia le prestazioni individuali (presenze, gol), sia gli obiettivi di squadra.

Dettagli, si dirà, perché da queste parti quello che interessa più di tutto è chi verrà inserito nella rosa affidata ad **Andrea Sottil** per puntellarla. Entrerà un altro attaccante, per esempio? L'idea è questa, anche se è complicato trovare il profilo giusto negli ultimi giorni della finestra di un mercato che chiuderà venerdì. Il prospetto più talentuoso sul taccuino è senza ombra di dubbio il croato **Petar Musa**, 25 anni, che anche ieri è andato a segno per il Benfica nel 3-2 sul Gil Vicente, ma non è partito titolare, là dove gioca l'ex Fiorentina **Cabral**. Piace al Bologna, piaceva al Genoa. L'Udinese dovrebbe fare uno sforzo economico notevole per portarlo in Italia. Ma il vero investimento è già stato fatto per **Brenner**, 23 anni, brasiliano prelevato nella Mls americana per circa 9 milioni. Il problema è che Brenner si sta rivelando un po' troppo soggetto a infortuni. Bisognerà aspettarlo. Per questo, d'accordo con lo stesso procuratore di **Kaio Jorge**, **Giuliano Bertolucci**, l'Udinese ha cercato di deviare la destinazione dell'ex Santos ora alla Juventus che ha deciso di mandarlo al Frosinone.

Il "Tucu" Pereyra si è allenato da solo a Udine dopo la fine del contratto con l'Udinese, come dimostrano le immagini che ha postato sul proprio profilo Instagram (1); la difesa potrebbe essere puntellata da Maxime Estève, francese del Montpellier (2), e dal russo-georgiano Sasa Sasanov della Dinamo Mosca (3), seguito anche da Lione e Besiktas

Insomma, l'impressione è che bisognerà aspettare qualche altra mossa sul mercato dei centravanti. Meglio concentrarsi sulla strategia per gli altri reparti. Sì, perché **Gino Pozzo** ha dato mandato ai suoi uomini di trovare un accordo con **Roberto Pereyra** che non a caso ha messo da parte l'idea di finire a fare il leader della Sampdoria in serie B per aiutare l'ex compagno di squadra alla Juventus, **Andrea Pirlo**. Il "Tucu" è pronto ad accettare un'offerta dall'Udinese: si tratta sulle cifre e la durata del contratto per riconsegnarlo a Sottil.

Il tecnico di Venaria Reale, poi, visti i problemi in difesa, potrebbe avere poi non uno ma ben due rinforzi per il reparto arretrato, là dove **Adam Masina** sta facendo i conti con un infortunio che potrebbe essere lungo. Così il mirino si è posato da tempo su **Maxime Estève**, francese del Montpellier, mancino, 21 anni, elemento di qualità per il quale il club transalpino ha rifiutato la prima offerta bianconera da 5 milioni e mezzo, ma non l'ha fatto giocare (stranamente) ieri nella sconfitta interna con il Reims. Ha giocato uno spezzone nel 2-2 con il Kazan il russo-georgiano **Sasa Sazonov**, coetaneo di Estève seguito da Lione e Besiktas, per il quale l'Udinese mette sul piatto alla Dinamo Mosca circa 2 milioni e mezzo. Casualmente se sommate le due offerte fanno 8 milioni. I soldi incassati dal Fenerbahçe per **Rodrigo Becao**. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Roma d'accordo con il Chelsea ora tocca a Lukaku

La Roma è a un passo da Romelu Lukaku. Positivo l'ultimo incontro tra la dirigenza giallorossa e il Chelsea: ai Blues andranno 5 milioni di euro per il prestito oneroso, il belga deve solo approvare l'ingaggio proposto dalla Roma: 7 milioni e mezzo di euro. L'Inter nel frattempo continua a monitorare Benjamin Pavard (il Bayern vuole un sostituto prima di cederlo) e non molla la presa su Perr Schuurs, ma il difensore del Torino viene valutato all'incirca 30 milioni. Oggi può essere la giornata decisiva per l'attacco del Milan, i rossoneri tenteranno l'affondo per Mehdi Taremi, ma anche il Porto vuole 30 milioni per poter cedere l'iraniano.

L'ex ct ha firmato un contratto triennale per guidare la nazionale

Mancini, 60 milioni dall'Arabia per dimenticare i colori azzurri

LA PRESENTAZIONE

Da 9 milioni in tre stagioni a 60, un bel salto in pochi giorni. Roberto Mancini, dopo le voci che si rincorrevano sulla sua scelta saudita sin dal primo giorno dell'addio all'Italia, ha firmato il contratto da ct dell'Arabia e oggi volerà a Riad, dove nel pomeriggio è prevista la presentazione della federcalcio saudita. Difficile che tra le tante "verità" sarà detta una parola definitiva sull'ingaggio da nababbi col quale l'ex ct azzurro si è deciso a rimettersi subito in pista, dopo le dimissioni.

Le indiscrezioni si rincorrevano da domenica 13 agosto, quando a sorpresa il commissario tecnico dell'Europeo vinto con l'Italia aveva annunciato a Gravina il suo addio (e a dire il vero qualcuno era convinto che l'Arabia avesse già chiamato); ieri da ambienti vicino a Mancini è arrivata la conferma alla notizia in arrivo da Riad: 15 giorni dopo il gran divorzio, Mancini sarà da noi, le voci arabe.

Con Mancini andrà tutto lo staff che lo aveva seguito in Nazionale, da Evani a Lombardo, riaprendo tra l'altro il discorso dell'organizzazione del club Italia con il nuovo ct, Luciano Spalletti. La cifra dell'ingaggio dovrebbe aggirarsi sui 25 milioni a stagione, da qui fino al Mondiale, più bonus e benefit sostanziosi.

Comunque sia, petrodollaro in più o in meno, Mancini diventerà il ct più pagato al mondo, forse non il tecnico (Simeone, all'Atletico, è accreditato di 40 milioni netti a stagione). La sua missione, portare l'Arabia al prossimo Mondiale, in Usa-Canada-Messico, e far crescere il calcio saudita che sta comprando campioni a suon di milioni per dare lustro alla Saudi League e coltivare il sogno di poter organizzare presto il Mondiale in casa.

Da parte di Mancini, una scelta che farà discutere. Solo un anno fa, il ct azzurro aveva infatti rifiutato un'altra offerta araba, ma per allenare il Newcastle di proprietà del fondo sovrano, per 15 milioni l'anno. Al di là del delta economico, cosa è cambiato? Forse la convinzione di un percorso difficile in azzurro, vista la dichiarata richiesta di togliere dal contratto con la Figc la clausola di licenziamento in caso di mancata qualificazione a Euro 2024. L'aveva avanzata a Gravina la moglie-avvocato, Silvia Fortini, oggi con Mancini sull'aereo per Riad.

Da lì comincerà un'avventura che partirà con due amichevoli, ironia della sorte a Newcastle, con Costarica e Corea del Sud, l'8 e il 12 settembre. Mentre l'Italia starà vivendo le prime tappe dell'era Spalletti. —

Come ipotizzato c'erano i milioni arabi dietro l'addio di Mancini

IL CAMPIONATO

Juventus, solo pari: a Udine non fu vera gloria

Allegri bloccato in casa dal Bologna che sfiora il colpaccio. Solo il Napoli aggancia in testa Milan e Verona. Oggi tocca all'Inter

Massimo Meroi

In attesa della risposta stasera dell'Inter impegnata a Cagliari, è solo una la squadra che raggiunge in testa alla classifica il Milan e il Verona: è il Napoli. All'appello mancano la Juventus, che dopo il 3-0 di Udine viene bloccata in casa sull'1-1 dal Bologna, e la Fiorentina che avanti di due gol, si fa rimontare dal Lecce.

BRUTTA COPIA

Non è stata vera gloria quella del Friuli. La Juve vista all'opera con il Bologna è stata molto più simile a quella opaca della scorsa stagione. Manovra lenta e prevedibile e zero sbocchi sulle fasce. Il Bologna ha incartato bene i bianconeri (e pensare che Thiago Motta diceva che la sua squadra non era all'altezza della categoria), è andato in vantaggio con merito e ha sofferto il giusto solo nel primo quarto d'ora della ripresa. La Juve si è vista annullare un gol di Vlahovic per fuorigioco di Rabiot, ma ha trovato sempre con il croato la rete dell'1-1. In mezzo le proteste rossoblù per la mancata concessione di un rigore (contatto tra Iling e Ndoye). Meno pimpante rispetto alla gara con l'Udinese il giovane Cambiaso, altrettanto il centrocampo che ha sofferto la fisicità dei dirimpettai rossoblù. L'ingresso di Pogba ha portato un po' di ordine e qualità.

NEL SEGNO DI OSIMHEN

È un Napoli sempre più targato Osimhen. Il nigeriano sblocca il risultato dal dischetto (penalty pescato dal Var per fallo su Politano) dopo che in precedenza se ne era visto negare un altro. La squadra di Garcia ha faticato a trovare il raddoppio, la strada si è messa in discesa dopo l'espulsione a inizio ripresa di Maxime Lopez. Raspadori ha fallito il rigore dell'ex poi ci ha pensato il capitano Di Lorenzo – altro giocatore determinante nella rosa partenopea – a mettere al sicuro la vittoria sfruttando un assist di Kvaratskhelia entrato da pochi minuti al posto di Politano.

MISSIONE FALLITA

Ha perso una clamorosa occasione di restare in cima alla classifica la Fiorentina. I toscani, avanti 2-0 al riposo, sembravano in pieno controllo del match contro un Lecce poco ispirato. Alla lunga, però, i viola hanno pagato le fatiche di giovedì in Conference League mentre i pugliesi, come anche contro la Lazio, sono usciti alla distanza. Quattro punti dopo aver affrontato Lazio e Fiorentina sono un bottino sostanzioso per i ragazzi di D'Aversa. Nel finale l'arbitro Ferrieri Caputi ha prima concesso e poi negato un rigore alla Viola perché l'azione era viziata da una posizione di fuorigioco.

> La Lazio resta ferma a quota zero dopo il ko con il Genoa Fiorentina rimontata

SARRI AL PALO

Lazio e Genoa erano reduci da una sconfitta nella prima giornata di campionato. Sorprendentemente al palo ci è rimasto Sarri: la sua squadra non è riuscita a sbriciolare il fortino del Grifone che ha costruito la sua partita sul gol segnato dopo il quarto d'ora di gioco da Retegui, l'attaccante italo-argentino della nazionale azzurra al suo primo centro in serie A. La Lazio nella ripresa ha attaccato, ma senza rendersi mai davvero pericolosa se non con una conclusione di Immobile che ha colpito la traversa. Roma un punto, Lazio zero. Il calcio capitolino piange. —

SFIDA AZZURRA

Retegui fa gol Immobile no

All'Olimpico di Roma andava in scena la sfida a distanza tra i due centravanti della nazionale Immobile e Retegui. L'ha vinta quest'ultimo che ha deciso la partita con un colpo di testa di rapina. Per Immobile solo una traversa.

JUVENTUS 1 – BOLOGNS 1

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6; Danilo 6.5, Bremer 5, Alex Sandro 5; Weah 6 (37' st McKennie sv), Fagioli 5 (21' st Pogba 6), Locatelli 5.5 (37' st Yildiz sv), Rabiot 6, Cambiaso 5.5 (21' st Iling 6.5); Vlahovic 7, Chiesa 6 (29' st Milik 6). All. Allegri.

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6; Posch 6, Beukema 6.5, Lucumi 6, Lykogiannis 5.5 (16' st Corazza 6); Moro 6.5 (15' st Dominguez 6), Aebischer 6 (40' st El Azzouzi sv); Ndoye 6.5 (47' st Fabbian sv), Orsolini 6 (16' st Karlsson 6), Ferguson 7; Zirkzee 7. All. Motta.

Arbitro Di Bello di Brindisi 5.5.

Marcatori Al 24' Ferguson; nella ripresa, al 35' Vlahovic.

NAPOLI 2 – SASSUOLO 0

NAPOLI (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 7.5, Rrahmani 6.5, Juan Jesus 6.5 (45' st Ostigard sv), Olivera 6; Anguissa 6.5, Lobotka 6 (39' st Simeone sv), Zielinski 6.5 (38' st Cajuste sv); Politano 6.5 (16' st Kvaratskhelia 7), Osimhen 7, Raspadori 6 (38' st Elmas sv). All. Garcia.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Toljan 5, Erlic 5, Tressoldi 5.5, Vina 6 (16' st Pedersen 6); Maxime Lopez 4, Henrique 5.5, Boloca 5 (16' st Racic 6); Bajrami 5.5 (31' st Thorstvedt 6), Pinamonti 5 (24' st Mulattieri 6), Laurentié 5.5 (16' st Ceide 6). All. Dionisi.

Arbitro Giua di Olbia 6.

Marcatori Al 16' Osimhen (rig); nella ripresa, al 19' Di Lorenzo.

LAZIO 0 – GENOA 1

LAZIO (4-3-3) Provedel 5.5; Lazzari 6, Casale 5.5, Romagnoli 6, Marusic 5.5 (21' st Pellegrini 6); Kamada 5.5 (21' st Vecino 6), Cataldi 5.5 (34' st Castellanos sv), Luis Alberto 6; Felipe Anderson 5.5 (21' st Isaksen 6), Immobile 5.5, Zaccagni 5.5. All. Sarri.

GENOA (4-3-2-1) Martinez 6.5; Sabelli 6 (40' st Martin sv), Bani 6.5, Dragusin 6.5, Vasquez 6.5; Frendrup 6.5, Badelj 6, Strootmann 6 (25' st Thorsby 6); Malinovskyi 5.5 (25' st Hefti 6), Gudmundsson 6.5 (49' st Jagiello sv); Retegui 7 (25' st Ekuban 6). All. Gilardino.

Arbitro Marinelli di Tivoli 6.

Marcatore Al 16' Retegui.

FIORENTINA 2 – LECCE 2

FIORENTINA (4-2-3-1) Christensen 6; Dodo 5.5, Milenkovic 6, Martinez Quarta 5.5, Parisi 5.5; Arthur 6.5 (27' st Mandragora 6), Duncan 6.5 (37' st Infantino sv); Nico Gonzalez 7, Bonaventura 6 (37' st Kouame sv), Sottil 5.5 (20' st Brekalo 5.5); Beltran 6.5 (20' st Nzola 5.5). All. Italiano.

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 5.5, Pongracic 5.5, Baschirotto 6.5, Gallo 5.5 (1' st Dorgu 6); Rafia 7 (27' st Krstovic 6.5), Ramadani 5, Joan Gonzalez 5 (1' st Kaba 6); Almqvist 6, Strefezza 5.5 (41' st Blin sv), Banda 7 (45' st Di Francesco sv). All. D'Aversa 6.5.

Arbitro Ferrieri Caputi 5.5.

Marcatori Al 3' Nico Gonzalez, al 25' Duncan; nella ripresa, al 4' Rafia, al 30' Krstovic.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 2

Fiorentina - Lecce	2-2
Frosinone - Atalanta	2-1
Hellas Verona - Roma	2-1
Juventus - Bologna	1-1
Lazio - Genoa	0-1
Milan - Torino	4-1
Monza - Empoli	2-0
Napoli - Sassuolo	2-0
Salernitana - Udinese	OGGI ORE 18.30
Cagliari - Inter	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 03/09/2023

Sassuolo - H. Verona	VENERDÌ 1 ORE 18.30
Roma - Milan	VENERDÌ 1 ORE 20.45
Bologna - Cagliari	SABATO 2 ORE 18.30
Udinese - Frosinone	SABATO 2 ORE 18.30
Atalanta - Monza	SABATO 2 ORE 20.45
Napoli - Lazio	SABATO 2 ORE 20.45
Inter - Fiorentina	DOMENICA 3 ORE 18.30
Torino - Genoa	DOMENICA 3 ORE 18.30
Empoli - Juventus	DOMENICA 3 ORE 20.45
Lecce - Salernitana	DOMENICA 3 ORE 20.45

Classifica marcatori

3 RETI: Giroud O. (Milan,2), Osimhen V. (Napoli,1).
2 RETI: Harroui A. (Frosinone,1), Vlahovic D. (Juventus,1), Candreva A. (Salernitana), Belotti A. (Roma), Colpani (Monza), Pulisic C. (Milan), Lautaro Martinez J. (Inter), Gonzalez N. (Fiorentina).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	MILAN	6	2	2	0	0	6	1	5
02.	NAPOLI	6	2	2	0	0	5	1	4
03.	HELLAS VERONA	6	2	2	0	0	3	1	2
04.	FIORENTINA	4	2	1	1	0	6	3	3
05.	JUVENTUS	4	2	1	1	0	4	1	3
06.	LECCE	4	2	1	1	0	4	3	1
07.	INTER	3	1	1	0	0	2	0	2
08.	ATALANTA	3	2	1	0	1	3	2	1
09.	FROSINONE	3	2	1	0	1	3	4	-1
10.	GENOA	3	2	1	0	1	2	4	-2
11.	MONZA	3	2	1	0	1	2	2	0
12.	SALERNITANA	1	1	0	1	0	2	2	0
13.	CAGLIARI	1	1	0	1	0	0	0	0
14.	ROMA	1	2	0	1	1	3	4	-1
15.	BOLOGNA	1	2	0	1	1	1	3	-2
16.	TORINO	1	2	0	1	1	1	4	-3
17.	LAZIO	0	2	0	0	2	1	3	-2
18.	EMPOLI	0	2	0	0	2	0	3	-3
19.	UDINESE	0	1	0	0	1	0	3	-3
20.	SASSUOLO	0	2	0	0	2	0	4	-4

IN BREVE

Bundesliga

Il Bayern Monaco vince Kane fa doppietta

Il Bayern Monaco batte 3-1 l'Augsburg nel match valevole per la seconda giornata di Bundesliga disputato all'Allianz Arena. I bavaresi, con Pavard non convocato e sempre più vicino al passaggio all'Inter, sono andati a segno grazie a un autogol di Uduokhai e a una doppietta di Kane. Il Bayern resta al comando della classifica, in coabitazione con Bayer Leverkusen, Friburgo, Union Berlino e Wolfsburg.

Premier League

Solo il Manchester City a punteggio pieno

Si è completata ieri la terza giornata di Premier League. Il Manchester City grazie al successo per 2-1 (Haaland e Rodri i marcatori) sul campo dello Sheffiel United è l'unica squadra a punteggio pieno. Nelle altre due gare disputate ieri l'Aston Villa si è imposto 3-1 sul campo del Burnley mentre il Liverpool ha compiuto un'imprsa andando a vincere sul campo del Newcastle rimontando da 1-0 a 1-2 pur giocando in dieci per oltre un'ora.

Il caso

Bacio rubato, anche Iniesta attacca Rubiales

Duro attacco di Andres Iniesta a Luis Rubiales, il presidente della Federcalcio spagnola sospeso per 90 giorni dal suo incarico per il "bacio rubato" alla calciatrice Jennifer Hermoso durante i festeggiamenti successivi alla conquista del Mondiale. L'ex Barcellona ha scritto su Twitter: «Credo che non possiamo tollerare comportamenti, abbiamo un presidente che non vuole lasciare la poltrona, che non ha ammesso che il suo comportamento è stato inaccettabile».

Ancona Lumignacco all'ultimo respiro Trivignano sconfitto

Decide una rete dell'ex Udinese Osso Armellino al terzo minuto di recupero
La neopromossa formazione di Sinigaglia non è però affatto dispiaciuta

Simone Fornasiere / UDINE

Quando tutto sembrava portare a un pareggio, senza reti, ma tutto sommato giusto, ci pensa l'uomo con maggiore esperienza in campo, Alessandro Osso Armellino, a regalarsi la prima rete con la nuova maglia e la prima vittoria stagionale all'Ancona Lumignacco del nuovo corso targato Massimiliano Giatti. Per il neopromosso Trivignano si tratta, senza dubbio, di una beffa visto che, soprattutto nella seconda frazione, non era affatto dispiaciuto.

Gara subito viva e dopo 7' la lunga rimessa laterale di Burino è preda di Grassi per la girata di prima intenzione fuori di poco, prima che dalla parte opposta salga subito in cattedra Osso Armellino con la specialità di casa, le palle inattive per il tentativo, direttamente da calcio d'angolo, che Zanello è costretto ad alzare sopra la traversa. Dalla conseguente battuta dalla bandierina dello stesso Osso Armellino il colpo di testa di Coassin è respinto con i pugni ancora dall'estremo difensore ospite. È duello vero quello tra Osso Armellino e Zanello, e lo sarà fino alla fine, con il trequartista di casa che costringe il portiere avversario all'intervento sul suo destro dal limite, con la ripartenza ospite che porta al tentativo di Burino, sul cross di Turchetti, bloccato da Malusà. Ancora Ancona Lumignacco al tramonto della frazione con il sinistro a giro di Osso Armellino che Zanello respinge con i pugni.

Ripresa con il Trivignano che prova a offendere maggiormente e dopo 16' il tentativo dalla distanza di Grassi è alto sopra la traversa, preludio alla grande occasione per il vantaggio ospite: corner di Turchetti e sponda di Malisan per Bonetti il quale da ottima posizione manda alto. Ci prova Alessandro Tomada, con il colpo di tacco alto sopra la traversa, prima del colpo di testa di Issakoli che Malusà blocca e anticipa il duello finale tra Osso Armellino e Zanello. Con il giocatore di casa che al 37' esalta le doti acrobatiche del portiere, costringendolo a volare per alzare sopra la traversa il calcio di punizione destinato all'incrocio dei pali. Gara che sembra avviata al pareggio, ma al 48' De Losa sporca con una mano, dentro l'area di rigore, il tentativo di palleggio di Andrea Tomada. Per il direttore di gara è calcio di rigore con lo specialista Osso Armellino che dal dischetto si fa respingere da Zanello la conclusione centrale: palla che torna però sul destro dello stesso ex Udinese il quale, a porta spalancata e da due passi, deposita in rete il vantaggio dei suoi e fa scorrere i titoli di coda. —

Il nuovo corso di Giatti (a destra) comincia con il piede giusto

ANCONA LUM.	1
TRIVIGNANO	0

ANCONA LUMIGNACCO (4-3-1-2) Malusà 6; Rojas Fernandez 6 (39' st Simonelli sv), Jazbar 6.5, Berthe 6 (33' st Minato sv), Coassin 6; Stefanutti 6.5 (8' st Pittini 6), Fantini 6.5, Geatti 6 (20' st Carbone 6); Osso Armellino 7.5; Andrea Tomada 6, Alessandro Tomada 5.5 (39' st Venir sv). All. Giatti.

TRIVIGNANO (4-3-3) Zanello 7.5; Francovigh 6, Bergamo 6.5, Martelossi 6.5, Malisan 6 (15' st De Losa 5.5); Assenza 6 (8' st Bonetti 6), Paludetto 6.5, Spinello 6 (8' st Gregoris 6); Burino 6 (17' st Issakoli 6), Grassi 5.5 (28' st Manneh 5.5), Turchetti 6.5. All. Sinigaglia.

Arbitro Mongiat di Maniago 5.5.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Osso Armellino.

GLI SPOGLIATOI

Il match winner: «Sono contento Tre punti ottimi»

È Osso Armellino, il "man of the match". «Sono molto contento – le sue parole – per questa vittoria che ci regala tre punti. Il merito del rigore va ad Andrea Tomada, ma ci teniamo stretto il risultato. Non ho calciato bene, ma solitamente quando calci centrale, se il portiere lo respinge, la palla ti torna tra i piedi: ho tirato il rigore della paura».

S.F.

LE ALTRE GARE

Successi esterni di Virtus Corno e Unione Basso Friuli

Renato Damiani / UDINE

Prima giornata di Coppa Italia con i successi esterni di Virtus Corno (tre gol alla Gemonese di cui due firmati da Volas), di Unione Basso Friuli a Teor con Fabbroni e Geromin. Roboante il 3-3 dell'Ol3 alla Pro Cervignano con Sicco su rigore, quindi Stefanutti e il 2006 Iacobucci. Quaterne d'esordio per Forum Julii (doppietta di Campanella e singole di Sokanovi e Ilic) e la neo promossa Fiumicello (reti di Trevisan, Russo, Tomasin e Cocolet) con vittime rispettivamente Risanese e Cormonese. Successi di misura per la Bujese (1-0 all'Union Martignaccco con gol partita di Aghina, quindi 2-1 del Lavarian Mortean sul Sevegliano Fauglis con l'accoppiata Tirelli-Rosero (per gli ospiti Paravano). La Maranese parte con il piede giusto affossando la Sangiorgina con Madi, Min e Pesce e pure positiva la partenza del Rivolto con il Corva sconfitto dalle reti di Vaccher e Kardadj: per i pordenonesi vano il rigore del neo acquisto Plozner.

Risultati. *Girone A:* Cordenonese-Fontanafredda 1-1, Aviano-Torre 1-2 . *Girone B:* Casarsa-Sacilese 1-1, Rivolto-Corva 2-1. *Girone C:* Bujese-Union Martignacco 1-0, Ancona Lumignacco-Trivignano 1-0. *Girone D:* Gemonese-Virtus Corno 1-3, Forum Julii-Risanese 4-0. *Girone E:* Maranese-Sangiorgina 3-1, Teor-Unione Basso Friuli 1-2. *Girone F:* Ol3-Pro Cervignano 3-0, Lavarian Mortean-Sevegliano Fauglis 2-1. *Girone G:* Fiumicello-Cormonese 4-1, Pro Romans-Ronchi 0-3. *Girone H:* Ufm-Trieste Victory Academy 5-0, Kras Repen-Sant'Andrea 8-1. —

COPPA ITALIA PROMOZIONE

Cordenonese e Fontanafredda: pareggio tra chi pensa in grande

Matteo Coral / CORDENONS

Finisce con un 1-1 interessante Cordenonese 3S–Fontanafredda la prima giornata della fase a gironi della Coppa Italia di Promozione. Un pari che testimonia le qualità di due squadre che si presentano al prossimo campionato con grandi ambizioni: i rossoneri, dopo il primo anno di apprendistato, puntano a fare un torneo di vertice, sognando, legittimamente, il ritorno in Eccellenza; la Cordenonese, invece, non è la classica neopromossa.

I granata sono arrivati nella seconda categoria regionale di gran carriera, dopo un'annata da grandi protagonisti in Prima. Dopo una campagna acquisti importante, possono continuare a stupire anche in una categoria superiore. Passando alla cronaca, a inizio gara le due squadre provano a confrontarsi su ritmi da campionato, spingendo tanto sull'acceleratore. Una strategia che non durerà nel corso dei 90' ma che testimonia quanto le due compagini vogliano essere protagoniste del proprio destino anche nel corso della regular season.

La Cordenonese imposta una gara più operaia, soffrendo e cercando di pungere contro un "Fontana" costruito per un'altra categoria e tendente a prendere in mano il pallino del gioco. I granata provano a pungere con Vignando e Vriz, al termine della prima frazione, non trovando il gol. Risponde, sul finale di tempo, il Fontanafredda, che centra in pieno un palo con Grotto, ex-bomber della Sacilese tornato in rossonero per essere protagonista.

Nella ripresa, arrivano i gol: Infanti, su punizione laterale di Vriz, trova l'incornata del vantaggio dei padroni di casa; Il Fontanafredda, alla mezz'ora, risponde con Toffloli, abile a realizzare su lancio di Zamuner. In mezzo, numerose le occasioni dei padroni di casa che mancano il gol con Marchiori e Vriz. Finisce 1-1. Le indicazioni, in vista del campionato, sono buone per entrambe: i granata possono essere tra le sorprese del torneo, il Fontanafredda può sognare in grande. Gli appassionati potranno divertirsi. —

Toffoli del Fontanafredda

CORDENONESE	1
FONTANAFREDDA	1

CORDENONESE 3S Piccheri, Lazzari, Magli, Gaiotto, Carlon, Bortolussi, Palazzolo, Infanti, Marchiori, Vriz, Vignando (Avitabile). All. Fabris.

FONTANAFREDDA Mason, Muranella, Gregoris, Tellan, Franzin, Sautto, Biscontin, Zucchiatti, Salvador, Zamuner, Grotto (Toffoli). All. Campaner.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Infanti, al 30' Toffoli.

Mancano ancora i requisiti per la serie D e sono in arrivo i gironi
La speranza principale è di evitare la liquidazione giudiziaria

Tormentone Pordenone Si prospetta una ripartenza dal solo settore giovanile

Al De Marchi proseguono gli allenamenti. Ma è sempre più difficile che il Pordenone ottenga la serie D

LA SITUAZIONE

BRUNO OLIVETI

Al centro sportivo De Marchi si sta vivendo una situazione paradossale, quasi kafkiana: una quindicina di giocatori si allena quotidianamente agli ordini di un allenatore, Marcello Cotta-fava, mentre la società cui (non) appartengono continua a sperare nell'iscrizione in sovrannumero al campionato di serie D, pur non avendone ancora i requisiti necessari, quando domani il Consiglio di Stato si pronuncerà sui ricorsi pendenti nelle categorie superiori e di seguito la Federcalcio renderà note le composizioni dei gironi del massimo torneo dilettantistico. La cui stagione è partita nel fine settimana con la coppa Italia.

Insomma, non c'è ancora nulla di certo sul tormentone dell'estate sportiva friulana. La netta impressione è che, se sarà evitato il fallimento, il club proseguirà la sua attività con il solo settore giovanile, senza partecipare ad alcun campionato senior. Quel che è certo è sono stati inviati al tribunale, nei tempi previsti, i documenti necessari per la domanda di concordato preventivo in continuità e la richiesta di transazione fiscale con l'Agenzia delle entrate, Inps e Inail: se approvata, potrà evitare la liquidazione giudiziale. L'ufficio dell'avvocato Roberto Casucci, dopo un'interminabile full immersion, ha impiegato 4 ore e mezza per spedire 27 messaggi di posta elettronica certificata con 50 allegati e centinaia di documenti e scritture contabili scansionate.

Serve un incontro con i 70 tesserati per avere le liberatorie sul debito sportivo

«Speriamo – ha affermato il legale – di poter evitare la liquidazione giudiziale e iscriverci alla serie D, o perlomeno salvare settore giovanile e con esso la matricola sportiva. Più di così non si poteva fare».

La realtà dice che scongiurare il fallimento è ancora possibile: i giudici hanno concesso quindici giorni a norma di legge per integrare la documentazione presentata. Manca però il fondamentale accordo sindacale dei dipendenti sportivi sulla conciliazione del debito nei loro confronti. Serve avere tutte le firme per potersi presentare all'incontro in sede protetta con la società e i suoi legali. Ma per ottenerle servono i soldi: l'accordo accettato da tutti gli interessati (una settantina di persone, rappresentate dall'avvocato Umberto Calcagno, presidente dell'Assocalciatori e numero due di Gravina in Figc) è basato su una prima rata pari al 30% delle spettanze pattuite (che sono l'85% del credito complessivo vantato dai tesserati) da pagare contestualmente alla sottoscrizione. —

IL RIEPILOGO

Tre sole "ics" all'esordio Bene la partenza di Lugnan

Si chiude con soli tre pareggi (due dei quali nello stesso girone) la prima giornata della Coppa Regione di Prima categoria, con le vittorie esterne di Vigonovo e Vivai Rauscedo a fare rumore. Buona la prima per Luca Lugnan sulla panchina dell'Aquileia, con il poker in casa del Mariano.

I risultati. Pravis-Liventina 2-0, Sarone Caneva-Azzanese 2-4; Union Rorai-Bannia 2-2, Vallenoncello-Vigonovo 1-5; Barbeano-Vivai 1-5, Virtus Roveredo-Unione Smt 3-2; Camino-Flambro 2-1, Sedegliano-Rivignano 1-2; Moruzzo-Diana 1-2, San Daniele-Ragogna 3-1; Deportivo-Fulgor 1-1, Nimis-Grigioneri 2-2; Basiliano-Mereto 1-3, Centro Sedia-Cussignacco 2-1; Union 91-Santamaria 1-3; Ruda-Unione Friuli Isontina 0-2, Mariano-Aquileia 0-4; Azzurra-Romana 3-2, Isonzo-Sovodnje 2-4; Opicina-Roianese 2-1; Costalunga-Muggia 2-3. —

S.F.

PRIMA CATEGORIA

L'era Gerli comincia alla grande Manzanese ok con la Serenissima

Marco Silvestri / MANZANO

Buona la prima per la Manzanese, che inaugura l'era-Gerli con un successo per 2-0 contro la Serenissima nel primo turno di Coppa Regione. È stato un bel derby vivace e combattuto, ben giocato da entrambe le squadre con i padroni di casa più abili rispetto agli ospiti nel concretizzare le azioni da rete costruite.

La Manzanese va vicina al gol dopo pochi secondi con un inserimento di Abban che si vede respingere il tiro da una provvidenziale uscita di Zompichiatti. La Serenissima non sta a guardare e ci prova al 10' con un tiro da fuori area di Cumin, parato in due tempi da Miani e poi al 16' con un rasoterra di Sebastianutti che sfiora il palo. Gli ospiti ancora pericolosi al 24' con una conclusione dalla distanza di Sebastianutti che centra in pieno il palo. La Manzanese passa in vantaggio al 26': Beltrame dal limite dell'area colpisce il palo e sulla ribattuta Tulissi mette la palla in rete. La Serenissima sfiora il pareggio al 33' con un diagonale di Peressutti salvato sulla linea da Tulissi. La Manzanese raddoppia al 43'. Conclusione di Beltrame, Zompichiatti respinge e con una mezza girata Andrea Orgnacco mette in rete.

Mister Gerli (Manzanese)

La Serenissima non è fortunata e sotto porta continua a collezionare pali: al 45' è Tulisso a centrare la traversa con un tiro violento. Nella ripresa gli orange gestiscono la gara e e sono pericolosi nelle ripartenze: Beltrame ha due buone occasioni per il tris ma non riesce a essere preciso. La Serenissima ci mette tanta volontà, ma non riesce a incidere sotto porta. L'unica azione da gol nei minuti di recupero con Mosanghini che di testa sfiora il palo. Finisce 2-0 con la Manzanese che ipoteca il passaggio del turno in coppa Regione di Prima categoria. —

Gara decisa nella prima frazione dalle reti orange di Tulissi e Andrea Orgnacco

MANZANESE	2
SERENISSIMA	0

MANZANESE Miani, Coceani (48'st Nadalutti), L. Orgnacco (30'st Innocente), Comin (41'st Boh), Tulissi, Bolzicco, Marcuzzi, Zorzut, A. Orgnucco (7'st Mosanghini), Abban (23'st Carlig), Beltrame. All. Gerli

SERENISSIMA Zompichiatti, Basso (45'st Scaravetto), Biasiuzzi, Cumin (31'st Scaravetto), Zampa, Michelini (29' st Mossenta), Meton (24'st Vidussi), Tulisso, Peressutti, Baldan, Sebastianutti (36'st Milocco). All. Collavizza.

Arbitro Di Lenardo di Udine.
Marcatori Al 26' Tulissi, al 43' A. Orgnacco.
Note Ammoniti: Abban, Beltrame, L.Orgnacco, Tulisso.

Serie D

Il Chions passa ai rigori Superato il Portogruaro

Avanti i veneti con Rossi, poi Bolgan dagli undici metri pareggia per i pordenonesi
Si decide ai penalty: la truppa di Barbieri si regala il match con il Cjarlins Muzane

Alberto Bertolotto

Per tanti la Coppa Italia conta relativamente e, forse, hanno pure ragione. Il campionato rappresenta una storia decisamente più importante e a conti fatti determina la bontà di una stagione. È altrettanto vero che, a inizio stagione, partire con un successo dà morale e fiducia nei propri mezzi in vista dell'avvio del torneo principale (in questo caso la serie D): ben venga dunque che una matricola Chions ottenga il passaggio al secondo turno di coppa di categoria, guadagnato grazie alla vittoria col Portogruaro.

Pur dopo i calci di rigore, la formazione di Andrea Barbieri supera i rivali veneti (5-4 il risultato complessivo) e si guadagna così la sfida col Cjarlins/Muzane, in programma domenica prossima in provincia di Pordenone. Originariamente l'incontro avrebbe dovuto disputarsi nello stadio dei friulani, ma vista l'indisponibilità dell'impianto a causa di alcuni lavori l'incontro si di-

Emanuel Valenta, bomber capitano del Chions, in azione ieri F. ROSSON

Domenica la sfida agli udinesi si giocherà al Tesolin, la settimana dopo via al campionato

sputerà al Tesolin. Domenica 10 settembre partirà poi il campionato, con i gironi che saranno diramati mercoledì 30 agosto. Al Mecchia i gialloblù staccano il pass grazie a una maggiore lucidità dagli undici metri, con il Porto che nella lotteria finale a spedire un pallone sulla traversa, uno fuori e uno tra le braccia di Tosoni. Senza pietà gli ospiti: non sbagliano Borgobello, Ba, Valenta e Benedetti, col solo Papa a non trasformare l'esecuzione dagli undici metri.

A partire però meglio era stata la formazione di casa, già in vantaggio all'8'. Azione di rimessa, Andrea Rossi riceve un bel pallone in profondità da parte del compagno e batte così Tosoni con un bel sinistro. Già al 3' Villa aveva sprecato l'opportunità dell'1-0. Il Chions reagisce e prima reclama un rigore per fallo su Valenta, quindi Carelli spedisce alto. Nella ripresa comincia meglio il Porto: prima Villa serve Samotti, il cui diagonale è deviato da Tosoni. Sul calcio d'angolo Peschiutta non sfrutta un'uscita a vuoto di Tosoni. I veneti dopo un buon inizio si sgonfiano (da segnalare anche la punizione di Poletto deviata da Tosoni) e così il Chions prende coraggio: al 22' sfiora il gol De Anna, quindi al 29' arriva il centro del pari grazie a Bolgan. Valenta, il migliore in campo, calcia un corner sui cui sviluppi Andrea Rossi atterra Canaku. Per l'arbitro è rigore, che Bolgan trasforma. Non è finita, perché al 37' ancora Bolgan sfiora il 2-1 con un bel diagonale: niente da fare. Si va dunque ai penalty, step della gara in cui il Chions ha la meglio sui rivali. Ora la sfida al Cjarlins/Muzane, stimolante se si pensa che la compagine di Carmine Parlato è costruita per conquistare la promozione in Lega Pro. Per i nostalgici un duello che ricorda le battaglie del passato in Promozione per salire in Eccellenza, mentre per i più realistici si tratta della gara tra le uniche due formazioni friulane certe di partecipare alla serie D.

PORTOGRUARO	4
CHIONS	5

dopo i calci di rigore

PORTOGRUARO Sfriso 6, Samotti 6, Peschiutta 6, Poletto 6.5, Boccafoglia 6, Calcagnotto 6, Zupperdoni 5.5, Finazzi 6 (41'st Zanin sv), Villa 6 (32'st K.Rossi sv), Nicoloso, A. Rossi 6 (47'st Chiandussi sv). All. De Mozzi 6.

CHIONS Tosoni 6.5, Moratti 6, Canaku 6.5, Papa 6, Zgabrlic 5.5, Benedetti 6, De Anna 6 (23'st Borgobello 6.5), Ba 6, Carella 6 (23'st Bolgan 6), Valenta 7, Pinton 6. All. Barbieri 6.5.

Arbitro Bruschi di Ferrara 6.

Marcatori All' 8' A. Rossi; nella ripresa, al 31' Bolgan su rigore.

QUI CJARLINS MUZANE

Poker alla Primavera dell'Udinese Il precampionato di Parlato si chiude nel migliore dei modi

Simone Fornasiere / CARLINO

Vittoria e poker di reti, nell'amichevole precampionato disputata, per il Cjarlins Muzane, che sul campo di Fiumicello ha superato (4-0) la formazione Primavera dell'Udinese in quello che è stato l'ultimo test ufficiale prima dell'esordio, domenica prossima, in coppa Italia. La rete di Calì nel primo tempo, unita alla doppietta di Fasolo e al sigillo di Fyda nel secondo, hanno permesso alla squadra guidata da Carmine Parlato di chiudere nel migliore dei modi la fase di preparazione al campionato, iniziata lo scorso 19 luglio. Gara mai in discussione, con il Cjarlins Muzane che si è visto fermare anche dalla traversa colpita da Gatto e dal palo di Fyda.

«Innanzitutto – le parole del tecnico – ringrazio l'Udinese per la disponibilità nell'aver accettato la nostra proposta di giocare (l'amichevole si è resa necessaria stante il posticipo di una settimana di coppa e campionato imposto dal Dipartimento, *ndr*): sono stati molto gentili nel concedercela. La cosa più importante è continuare ad oliare i meccanismi, ma a prescindere dalla vittoria sono stati commessi alcuni errori da correggere. Questo però ha aiutato soprattutto gli attaccanti, capaci di andare a finalizzare di più rispetto alle altre amichevoli».

Con l'Udinese Primavera hanno segnato Calì, Fyda e Fasolo due volte

Cjarlins Muzane che tornerà in campo domani pomeriggio per iniziare la settimana che porterà al via ufficiale della stagione e quindi con il lavoro incentrato sulla gara di domenica. «Nella testa dei ragazzi e del sottoscritto – conclude Parlato – da adesso c'è un obiettivo domenicale. Aspettiamo la Coppa Italia poi di conseguenza ci prepareremo per il campionato: ma come sempre un passo alla volta quindi ora testa alla coppa». Protagonista dell'ultima uscita amichevole, come detto, Giulio Fasolo con l'attaccante ex Union Clodiense utilizzato prima da trequartista e poi da attaccante puro con il doppio ruolo che gli ha permesso di trovare la prima, personale doppietta in maglia celeste arancio.

«È stato un precampionato lungo – analizza il bomber – ma da adesso penseremo alla Coppa. Abbiamo chiuso al meglio la preparazione, ma siamo pronti per le partite che contano. La mia doppietta è arrivata all'alba della nuova stagione, per cui mi da fiducia, ma l'importante è la prestazione e credo anche contro l'Udinese ci sia stata. Dobbiamo riportare questo a partire da domenica». —

SERIE B FEMMINILE

Campi ha finalmente il suo bomber A Tavagnacco arriva Casellato

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Cambio di programma: non più Bologna, bensì Pavia. Questa la nuova sede dell'esordio del Tavagnacco in Coppa Italia. A dettare la variazione rispetto ai piani ipotizzati nelle ultime settimane un comunicato – alquanto tardivo – emesso lunedì scorso dalla Figc in merito alla struttura che il torneo nazionale avrà nella sua edizione 2023/24.

Niente gironi, ma una sfilza di gare secche. Si parte, dunque, dal turno preliminare di domenica prossima, con Donda e compagne chiamate alla prima sortita stagionale fuori dalle mura amiche: avversaria l'Academy Calcio Pavia, club salito in B al termine della scorsa annata. La vincitrice dello scontro di scena in terra lombarda, quindi, dovrà vedersela ai sedicesimi di finale della manifestazione col Pomigliano, compagine di Serie A. Non guarda alla Coppa Italia, ad ogni modo, il club gialloblù. Ma al mercato, che di recente ha portato alla corte di mister Campi la punta su cui era andata focalizzandosi la ricerca del club degli ultimi giorni.

Si chiama Elisa Casellato, allora, la nuova attaccante del "Tava": classe 2004, arriva in prestito dall'Hellas Verona, squadra nella quale la giocatrice ha già potuto collezionare importanti presenze nel torneo cadetto. Grinta, determinazione, ma anche buona visione di gioco e lucidità sotto porta: con queste caratteristiche la società friulana ha introdotto l'atleta all'ambiente.

Elisa Casellato prelevata in prestito dall'Hellas Verona

Maggiori informazioni verranno date dalle prestazioni della ragazza sul campo. Prosegue, intanto, la preparazione estiva della truppa di Campi nelle strutture dell'Istituto salesiano Bearzi di Udine. L'obiettivo delle gialloblù, come già sottolineato, è quello di farsi trovare pronte per la prima di campionato, il 17 settembre a Brescia. Con buona pace per la Coppa Italia, ovunque venga giocata. —

Campionato carnico

PRIMA CATEGORIA

Cavazzo comodo sulla Velox il Villa vendemmia a Illegio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Pronostico rispettato nel testacoda tra Cavazzo e Velox: per la capolista è il quattordicesimo successo, spianato dall'autogol lampo di Matiz (a seguire i gol di Cimador e del giovane Di Biase), con Ferataj che si è visto parare un rigore da Alessio Dereani.

Il Real Ic consolida il secondo posto battendo nello scontro diretto il Cedarchis in piena crisi dopo aver conquistato la Coppa Carnia (evidentemente il suo vero traguardo stagionale) con la doppietta di Nassimbeni e la rete di Mazzolini. Torna il sorriso in casa Folgore, capace di rimediare al vantaggio del pontebbano Venturini con Denis Moser, Nassivera e la sfortunata autorete di Cecon.

Blitz esterno dei Mobilieri in casa del Campagnola, spedito al tappeto dai gol di Luca Marsilio e Gabriel Del Negro. Vendemmiata per la salvezza del Villa a Illegio: assoluto protagonista Davide Boreanaz in gol per ben quattro volte (a segno anche Nicolas Cimenti, Manuel Guariniello e Santellani). Nuovo scivolone dell'Arta ad Amaro: reti di Mainardis e Bisconti. —

SECONDA CATEGORIA

Stella Azzurra al terzo ko Viola spietata con l'Ancora

TOLMEZZO

Il Cercivento si conferma in testa al girone anche dopo il pareggio in rimonta (reti di Francesco Alpini e Nicholas Di Lena) nello scontro al vertice con l'Ovarese, avanti 2-0 con il rigore di Flavio Fruch e il raddoppio di Elia Campetti. Merito anche di una Stella Azzurra che si concede la terza sconfitta in trasferta a Lauco, con i neroarancio di casa che guadagnano la zona promozione grazie al gol di Matteo Senatore.

Punto pesante a Tarvisio della Val del Lago: 1-1 finale con botta e risposta tra Quarino e Matiz. Punti salvezza per il Ravascletto nella tana della Delizia illusasi dopo il vantaggio di Facgin, poi la rimonta biancoverde firmata da Vidali, Durigon, Di Centa e Ferigo.

Pesante la situazione del Paluzza, battuto in casa da un concreto Sappada, in gol con Fauner e Buzzi. La Viola resta incollata alle zone che contano con un micidiale uno-due in avvio in casa dell'Ancora: vantaggio di Alessandro Rottaro, bis su rigore di Eros Rotter. —

R.D.

TERZA CATEGORIA

Il Castello abbatte l'Edera stop di Ampezzo e Audax

TOLMEZZO

Nel **girone A** restano 15 i punti di vantaggio de Il Castello sul San Pietro, visti i successi di entrambe: gemonesi sull'Edera (Pauluzzo, Edhemi e rigore di Plos, quindi la tredicesima rete di Cristopher De Caneva) e cadorini nel derby con il Comeglians con Edi Cesco Cancian e Michele Buzzo (per gli ospiti Luca Zannino).

Nel **girone B** successo dell'Ardita sul Bordano passato a condurre con Ciurdas e poi rimontato da Boscariol, Pietro Pallober, Della Pietra e Gerin. Identico punteggio (4-1) per la Moggese che liquida la pratica Verzegnis (gol di Costantini, Franco, Risico e Zuzzi).

Nel **girone C** inattesi ko per le due pretendenti alla promozione Ampezzo e Audax. L'attuale capolista Ampezzo fa harahiri a Trasaghis (primo successo dei biancoverdi in gol con Pilosio e Izzo dal dischetto, poi l'inutile penalty trasformato da Daniela Battsitella) mentre l'Audax subisce una pesante cinquina con il Val Resia (doppietta di Luca Silverio). —

R.D.

IL BIG-MATCH

Pari con l'Ovarese, Cercivento da solo in vetta

All'intervallo ospiti sullo 0-2 con le reti di Fruch e Campetti, i padroni di casa pareggiano nella ripresa con Alpini e Di Lena

CERCIVENTO	2
OVARESE	2

CERCIVENTO Simone Morassi, Cemin, De Toni (42'pt Moro), Giangiacomo, Quattrini (1'st Del Fabro), Mazzolini, Alpini, Di Lena, Buttazzoni (13'st Cucchiaro), Devid Morassi, Pepe. All. Nodale.

OVARESE Nadalin, Primus (7'st Capellari), Rovis, Bassanello, Campetti, Mestriner, Gloder (18'st Fadi), Gonano, Felice (10'st Bego), Fruch, Della Pietra. All. Brovedani.

Arbitro Lozei di Trieste.

Marcatori Al 16' Fruch (rig.), 36' Campetti; nella ripresa, al 23' Alpini, 31' Di Lena.

Andrea Calestani / CERCIVENTO

Cercivento e Ovarese tengono fede alle attese della vigilia offrendo al numeroso pubblico del Morassi una partita emozionante e combattuta fino alla fine. Il pareggio che ne scaturisce, alla fine, accontenta di più i padroni di casa, che grazie al punto in rimonta riconquistano il primato solitario in classifica grazie al mezzo passo falso interno del Tarvisio con la Val del Lago.

Il primo tempo è quasi completamente di marca ospite: un'Ovarese praticamente perfetta sblocca il risultato al 16' con Fruch che trasforma un rigore concesso per il contatto tra Quattrini e Gloder, fra le proteste locali. Il Cercivento ha un'occasione limpida per pareggiare al 22' ma Devid Morassi spreca da due passi su assist di De Toni. Sul fronte opposto non fa molto meglio Bassanello, su ottima sponda di Felice. Dopo una punizione centrale di Di Lena arriva al 36' il raddoppio ospite: corner dalla sinistra di Mestriner, perfetta scelta di tempo di Campetti che arriva in corsa e di testa non lascia scampo a Simone Morassi. La conclusione centrale di Fruch (39') legittima il vantaggio ovarese.

In avvio di ripresa sono sempre gli ospiti a rendersi pericolosi con la conclusione di Felice da posizione decentrata che non centra lo specchio della porta. Alpini si accende al 9' ma il suo tiro dal limite esce di poco. Al 13' clamorosa opportunità fallita a porta vuota da Fruch dopo che il diagonale del neoentrato Bego era stato respinto da Simone Morassi.

Il Cercivento, complice anche qualche cambio, riesce ad alzare il baricentro e riapre il match al 23': lancio con il contagiri di Mazzolini per Alpini che, di testa, scavalca in pallonetto Nadalin in uscita per il 2-1.

La partita svolta, al 29' ancora Alpini si ritrova la palla sul sinistro ma spara alto. Poco dopo ci prova Cucchiaro di testa ma la conclusione è troppo centrale. Al 31', tuttavia, arriva il pareggio grazie ad Alpini che sfrutta un'indecisione difensiva ospite e smarca Di Lena per il diagonale che vale il 2-2.

Nel finale tanto agonismo con il Cercivento che sembra avere qualche energia in più: le ultime due opportunità, entrambe da calcio di punizione, capitano sulla testa di Del Fabro e Pepe, ma il risultato non cambia più.

Finisce con un pareggio che non sposta più di tanto gli equilibri in vetta alla classifica, a tre giorni dalla finale della coppa di categoria che rivedrà le due squadre di fronte a Priuso. Il prossimo turno vedrà la capolista Cercivento impegnata nell'insidiosa trasferta di Lauco mentre l'Ovarese ospiterà il pericolante Paluzza. —

Una fase della sfida tra Cercivento e Ovarese (FOTOCELLA)

SCONTRO SALVEZZA

Colpo esterno del Sappada per il Paluzza ora sono guai

Alessandro Fior / PALUZZA

Nel delicato scontro salvezza di Seconda categoria il Sappada espugna il campo del Paluzza e si allontana dalla zona retrocessione, inguaiando la squadra di Di Bello.

I locali partono forte e con una buona circolazione arrivano al tiro con Puntel, senza esito. Sono però gli ospiti a sbloccarla al primo affondo, al 16': palla recuperata a centrocampo, verticalizzazione perfetta per Fauner che entra in area e mette la palla sotto la traversa. La partita scorre via piacevolmente con continui capovolgimenti di fronte, nella ripresa il Paluzza alza il baricentro ma le conclusioni di Zammarchi e Matiz risultano imprecise.

Il Sappada si difende con ordine e riparte con Buzzi che al 35' scappa via e arriva a tu per tu con Gortan, firmando il raddoppio che chiudendo la partita. —

PALUZZA	0
SAPPADA	2

PALUZZA Gortan, Unfer, Meneano (39'st Thomas Bellina), Malattia, Zanirato (15'st Matiz), Urbano, Michele Moro (1'st Simone Mentil), Ortobelli, Cristiano Puntel, Zammarchi, Sassu (41'st De Toni). All. Giacomo Di Bello.

SAPPADA Bergagnin, Massimiliano Solero, Fontana Hoffer (48'st Selenati), Mattia Quinz, Albore, Luca Quinz, De Candido (22'st Robert Solero), Buzzi, Gianluigi Fontana (23'st Pontil Fabbro), Fauner (15'st Hoffer), Puntil (39'st Canato). All. Renzo Piller.

Arbitro Marcuzzi di Udine.

Marcatori Al 16' Fauner; nella ripresa, al 35' Buzzi.
Note Ammoniti: Meneano, Malattia, Zanirato, L. Quinz e Buzzi.

Prima Categoria Carnico

Amaro-Arta Terme	2-1
Campagnola-Mobilieri Sutrio	0-2
Cavazzo-Velox Paularo	3-0
Cedarchis-Real I.C.	0-3
Folgore-Pontebbana	3-1
Illegiana-Villa	1-7

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	42	15	14	0	1	48	14
Real I.C.	36	15	11	3	1	41	19
Cedarchis	30	15	10	0	5	31	18
Mobilieri Sutrio	24	15	8	0	7	28	23
Amaro	24	15	7	3	5	23	18
Folgore	24	15	7	3	5	19	16
Campagnola	23	15	7	2	6	23	26
Villa	18	15	5	3	7	26	28
Pontebbana	14	15	4	2	9	20	30
Arta Terme	12	15	3	3	9	23	32
Velox Paularo	11	15	3	2	10	15	31
Illegiana	1	15	0	1	14	13	55

PROSSIMO TURNO: 03/09/2023
Arta Terme-Illegiana, Cavazzo-Amaro, Mobilieri Sutrio-Folgore, Pontebbana-Cedarchis, Velox Paularo-Real I.C., Villa-Campagnola.

Seconda Categoria Carnico

Ancora-Viola	0-2
Cercivento-Ovarese	2-2
La Delizia-Ravascletto	1-4
Lauco-Stella Azzurra	1-0
Paluzza-Sappada	0-2
Tarvisio-Val del Lago	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cercivento	30	15	9	3	3	40	17
Stella Azzurra	29	15	9	2	4	26	15
Tarvisio	28	15	9	1	5	28	18
Ovarese	27	15	8	3	4	23	15
Viola	26	15	8	2	5	36	26
Lauco	24	15	7	3	5	25	23
Ravascletto	23	15	7	2	6	33	31
Sappada	20	15	5	5	5	16	22
La Delizia	19	15	6	1	8	25	35
Val del Lago	13	15	3	4	8	20	32
Paluzza	11	15	3	2	10	15	29
Ancora	5	15	1	2	12	16	40

PROSSIMO TURNO: 03/09/2023
Lauco-Cercivento, Ovarese-Paluzza, Ravascletto-Tarvisio, Sappada-La Delizia, Stella Azzurra-Viola, Val del Lago-Ancora.

Terza Categoria Girone A

Il Castello Gemona-Edera Enemonzo	3-1
San Pietro-Comeglians	2-1

Ha riposato: Timaucleulis.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	43	2	1	1	0	5	3
San Pietro	28	2	1	1	0	4	3
Timaucleulis	25	1	0	1	0	2	2
Edera Enemonzo	8	2	0	1	1	3	5
Comeglians	7	1	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO: 03/09/2023
Comeglians-Il Castello Gemona, Edera Enemonzo-Timaucleulis. Riposa San Pietro.

Terza Categoria Girone B

Bordano-Ardita	1-4
Moggese-Verzegnis	4-1

Ha riposato: Velox Paularo.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ardita	40	2	2	0	0	7	2
Moggese	28	2	1	0	1	5	4
Verzegnis	21	1	0	0	1	1	4
Bordano	12	2	0	1	1	2	5
Velox Paularo	6	1	0	1	0	1	1

PROSSIMO TURNO: 03/09/2023
Ardita-Velox Paularo, Verzegnis-Bordano. Riposa Moggese.,

Terza Categoria Girone C

Trasaghis-Ampezzo	2-1
Val Resia-Audax	5-1

Ha riposato: Fus-ca.

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Ampezzo	32	2	1	0	1	4	3
Audax	30	1	0	0	1	1	5
Val Resia	23	2	1	0	1	6	4
Fus-ca	20	1	0	1	0	3	3
Trasaghis	8	2	1	1	0	5	4

PROSSIMO TURNO: 02/09/2023
Ampezzo-Fus-ca, Audax-Trasaghis. Riposa Val Resia.

Serie A2

Monaldi è lui capitan Apu

Gracis e Vertemati scelgono il play di Aprilia dopo il quadriennio di Antonutti
Intanto primo test amichevole al Carnera: battuti gli universitari americani di Oakland

Giuseppe Pisano / UDINE

È Diego Monaldi l'erede di Michele Antonutti come capitano dell'Apu Old Wild West. Il playmaker di Aprilia, classe 1993, ha ricevuto i gradi al termine del ritiro di Tarvisio e ieri pomeriggio ha "battezzato" la nomina nel match amichevole disputato a porte chiuse al palasport Carnera contro Oakland University.

ESPERIENZA

La scelta di Monaldi, prevista dal nostro giornale nelle scorse settimane, non fa una piega.

Conosce già l'ambiente, essendo alla sua seconda stagione bianconera al pari di Gaspardo, ha grande esperienza della categoria, ha innate doti di leadership (ricordate il canestro vincente in gara cinque play-off contro Cividale?) e dulcis in fundo ha una spiccata attitudine alla vittoria, affinata nelle stagioni disputate a Napoli e Scafati. Per quanto riguarda la nomina di vicecapitano, la fascia, un anno fa affidata a Vittorio Nobile, sarà assegnata in seguito.

IL TEST

Dopo aver salutato Tarvisio e il classico ritiro di inizio stagione, l'Apu Old Wild West Udine ha disputato la prima amichevole della stagione al Carnera contro Oakland University, squadra di college Usa che disputa la Division I. Lo scrimmage a porte chiuse, terminato 66-56, è servito per testare la condizione della squadra dopo i primi dieci giorni di preparazione atletica. Assente il solo Iris Ikangi, a riposo in via precauzionale per un piccolo problema accusato a Tarvisio.

Il primo quintetto scelto da Adriano Vertremati è stato formato da Monaldi, Clark, Alibegovic, Gaspardo e Delia. Udine è partita subito con grande intensità, soprattutto in difesa, e ha chiuso il primo quarto sul 13-6.

Stessa musica nel secondo periodo, con Clark e Alibegovic a trascinare l'Apu al vantaggio in doppia cifra all'intervallo lungo. La seconda metà del match vede affiorare inevitabilmente la stanchezza per i carichi di lavoro della preparazione atletica, ma l'Apu conserva una decina di punti margine, con Vertemati che rimescola in continuazione i quintetti per non dare punti di riferimento agli avversari.

Alla fine sono entrati sul parquet tutti e dieci i giocatori senior del roster: quattro sono andati in doppia cifra, la nota lieta arriva da Arletti, autore di 11 punti con giocate di personalità.

Ora per la truppa bianconera c'è una giornata di riposo per smaltire le tossine, si torna in palestra martedì per iniziare a preparare il memorial Pajetta, in programma giovedì e venerdì sempre al palasport Carnera.

TABELLINO

Apu Old Wild West Udine–Oakland University 66-56 (12-6, 36-24; 51-40, 66-56). Apu Old Wild West Udine: Zomero ne, Vedovato, Clark 13, Alibegovic 12, Caroti 2, Arletti 11, Gaspardo 5, Delia 7, Dabo ne, Da Ros 11, Monaldi 5. Coach Vertemati. Oakland University: Watts 8, Rogers, Conway, Gohlke 18, Townsend 10, Salomon, Jones, Cole, Lampman 4, Naivalurua 12, Price 4, Polk. Coach Kampe. —

Diego Monaldi, 30 anni di Aprilia è il nuovo capitano dell'Apu Old Wild West, a destra coach Vertemati durante l'amichevole di ieri

RAFFICA DI TEST

Arriva un pokerissimo per la "Piubello League"

È Trieste-Kapfenberg la gara con cui domani alle 20 a Monfalcone si aprirà la 20ª edizione della Bsl, la Summer League organizzata dall'associazione "Che Spettacolo" presieduta da Massimo Piubello. Il 5 settembre a Sutrio c'è Gesteco Cividale-Kapfenberg, il 6 settembre a Tarvisio basket in rosa con Delser Udine-Graz, il 7 settembre a Tolmezzo Apu Old Wild West-Rijeka. Gran finale il 30 settembre a Gradisca col derby Delser Udine-Futurosa Trieste. —

G.P.

LA PRIMA USCITA

C'è il Memorial Pajetta Giovedì la sfida alla Torino di Ciani

Coach Franco Ciani

La prima uscita dell'Apu Old Wild West davanti al proprio pubblico è prevista in settimana per il 6° Memorial Pajetta, con cui si onora il ricordo dalla madre del presidente bianconero Alessandro Pedone.

La manifestazione scatta giovedì alle 18.15 con la semifinale fra Fortitudo Bologna e i croati dello Škrljevo, alle 20.45 seconda semifinale fra Apu Old Wild West e la Reale Mutua Torino di coach Franco Ciani.

Venerdì alle 18.15 finale per il 3° e 4° posto e alle 20.45 finalissima. I biglietti per le singole partite sono acquistabili in prevendita sul circuito Vivaticket. Ricordiamo che la manifestazione, inizialmente in calendario l'1 e il 2 settembre, è stata anticipata di un giorno su richiesta della Questura di Udine, per evitare la concomitanza con Friuli Doc. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

Bovenzi applaude la nuova Delser: «Abbiamo un grande potenziale»

UDINE

In una Delser di grandi cambiamenti uno dei punti fermi è in cabina di regia. Per Giorgia Bovenzi, playmaker classe 2002, è iniziato il secondo anno consecutivo con le Women Apu, e si spera che sia quello della definitiva consacrazione. Nel 2022/2023 la giocatrice di Aprilia si è imposta come una delle rivelazioni del campionato di serie A2, le premesse per ripetersi ci sono tutte. Bovenzi è fiduciosa, ma ai traguardi personali antepone quelli di squadra: «Siamo un gruppo molto più giovane rispetto alla scorsa stagione – afferma la numero 5 bianconera – quindi mi aspetto tanta voglia di fare e di divertirci in ogni istante, sia in allenamento che in partita, per migliorare individualmente e soprattutto di squadra. Vogliamo raggiungere gli obbiettivi che ci siamo prefissati a inizio anno perché abbiamo le potenzialità per fare grandi cose».

Dopo i primi giorni di allenamento, le sensazioni di Bovenzi sono positive sia per quel che riguarda le nuove arrivate che per la nuova versione della Delser. «Le nuove giocatrici sono tutte ottime persone, simpatiche, disponibili e propense a migliorare. Questo è ciò che trasmettono in campo impegnandosi ogni giorno che passa: questo mi fa dire che saremo un'ottima squadra. Abbiamo l'esperienza delle senior, fisicità importanti sotto canestro, ma soprattutto rapidità, così da basare il nostro gioco sulla velocità e il contropiede». Il tutto affidato alle sapienti mani di Massimo Riga, allenatore d'esperienza che ha creduto in Bovenzi sin dal primo giorno. «Ho un buon rapporto con il coach, penso sia un ottimo allenatore, capace di far migliorare la squadra e ogni sua singola giocatrice. Infatti uno dei miei obiettivi personali quest'anno sarà quello di migliorare individualmente e sono sicura che Massimo mi aiuterà in questo». —

G.P.

Giorgia Bovenzi è alla seconda stagione in maglia Delser

QUI CIVIDALE. Ecco il piano ambizioso del talento 19enne delle aquile
«Mio padre? Era triste per la mia scelta, ma mi ha detto di divertirmi»

Micalich jr, arrivederci: «Vado a Civitanova gioco, miglioro, vinco e poi torno alla Gesteco»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Saluta le Eagles, Enrico Micalich, l'obiettivo è spiccare il volo. E raggiungere, un domani, il club ducale lassù, dove lo stesso figlio d'arte si augura di ritrovare la squadra che gli ha donato le prime vere soddisfazioni nella sua carriera di atleta. Il classe 2004, nei giorni scorsi, si è così accasato alla Virtus Civitanova, la formula quella del prestito: disputerà il prossimo campionato di Serie B interregionale; proverà a vivere un'annata da protagonista, sempre col numero 33 sulla schiena.

Micalich, come nasce la sua decisione di lasciare momentaneamente la Gesteco?

«La decisione è stata condivisa sia da me che dalla società e dalla mia famiglia. È una decisione che nasce dalla volontà di fare un'esperienza lontano da casa, per uscire dal nido in cui sono cresciuto, per conoscere il mondo che c'è al di fuori del Friuli. È una decisione presa un po' a malincuore, perché dispiace sempre quando si lascia un posto a cui si è molto affezionati. Ma penso sia una decisione giusta che mi aiuterà a crescere sotto tutti i punti di vista, sia come giocatore sia come uomo».

Come mai Civitanova?

«C'erano diverse squadre, anche di categorie più alte, che si erano interessate a me, ma Civitanova, tramite coach Schiavi, mi ha convinto, proponendomi esattamente quello che cercavo, ovvero un posto dove poter giocare tanto, allenarmi tanto. E un percorso sportivo a cui poter abbinare un percorso di studio: infatti là studierò giurisprudenza. Quindi, dopo aver sentito Alessandro Cassase, che ha già giocato là, e altre persone, fra cui il mio procuratore, Paolo Giuliani, che ha casa là, mi sono convinto. Penso che sia la scelta più giusta».

Col presidente, invece, ci ha parlato?

«Mio papà è stato quello un po' più triste per la mia decisione, perché comunque con lui condivido tutto, le serate le trascorriamo sempre assieme a guardare sport – qualsiasi sport –, ci confrontiamo su ogni cosa. Quindi sarà difficile, nel primo periodo, non vederlo tutte le sere. In ogni caso anche lui mi ha aiutato nella scelta della squadra. Mi ha consigliato di andare a divertirmi, dando tutto quello che ho per migliorare e far vedere quello che valgo veramente».

Obiettivi da raggiungere quest'anno?

«Migliorare, per l'appunto, crescere. Ambientarmi, fare amicizie, incanalarmi nel progetto. E vincere, vincere tutte le partite: puntiamo alla promozione. Non nego che punto anche a tornare più forte, dopo aver dato tutto qui a Civitanova: vorrei tornare la prossima estate e decidere con mio padre e con lo staff il da farsi. Il mio obiettivo è quello di tornare qui, a casa mia, e giocare in Serie A. Ma ora il focus è su Civitanova».

Cosa, dei tre anni trascorsi in gialloblù, le tornerà utile nella nuova esperienza?

«Tutto, da come siamo riusciti a fare gruppo ai consigli ricevuti dallo staff e dai compagni. Credo di aver accumulato un bel bagaglio di esperienza in questo periodo. Spero di portarlo con me a Civitanova per inserirmi al meglio nel nuovo gruppo e disputare un bel campionato».

Nei giorni scorsi ha avuto modo di allenarsi assieme al roster ducale: che impressione le ha fatto?

«Ho visto una squadra intrigante, molto giovane, quindi con tanta competitività legata alla conquista del posto in quintetto. È un roster tutto da scoprire, in quanto composto da diversi giocatori che non hanno fatto molta A2. Ma ho visto tutti molto affamati, con tanta voglia di lavorare. Li attende un campionato difficilissimo, in cui dovranno affrontare parecchie squadre sulla carta più forti: so comunque che alla fine, in campo, per battere Cividale sarà necessario sudare non sette, ma otto, nove camicie».

Un augurio alle Eagles, allora.

«Auguro loro di disputare un campionato all'altezza di quanto fatto fin qui, con la stessa passione di sempre. Ci tengo poi a ringraziare tutta la "marea gialla" per i messaggi d'affetto che mi ha fatto avere in questi giorni». —

Enrico Micalich, 19 anni, è il figlio di Davide, presidente delle Eagles Gesteco

LA PRIMA USCITA

Venerdì a Lignano debutto con Vigevano La carica di Redivo

Lucio Redivo (Gesteco)

«Sono contento di essere tornato, vi aspetto l'1 e il 2 settembre a Lignano». È con le parole di Lucio Redivo, fresco di rientro dall'Argentina, che la Gesteco ha rinnovato via social l'invito ad assistere al Memorial Bortoluzzi, in programma tra venerdì e sabato prossimi. Parteciperanno all'ormai tradizionale appuntamento estivo, oltre alla Ueb, Vigevano, Forlì e Trieste. Venerdì le semifinali: alle 19 Forlì-Trieste, alle 21.15 Cividale-Vigevano, match che porrà di fronte le Eagles all'ex Leonardo Battistini. Sabato, alle 17, la finale per il terzo posto; alle 19.15 la finalissima. Biglietti in vendita online, su Vivaticket, e nelle ricevitorie autorizzate. Vendita aperta anche per la gara di Supercoppa che il 13 settembre opporrà Rota e compagni a Trieste: il 31 agosto scade la prelazione riservata ai soli abbonati; dal 1° settembre la vendita è libera e accessibile anche dalla Club House del PalaGesteco (dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20). —

S.N.

IL MONDIALE

Repubblica Dominicana più forte L'Italia è già al match dentro-fuori

MANILA

Avanti con fiducia dice capitan Datome dopo la pesante sconfitta dell'Italbasket al diale contro la Repubblica Dominicana.

Altro non si può e non si deve fare perché domani alle 14 ora italiana l'Italia è già a un bivio e tutto deve fare tranne che perdere la fiducia: a Manila, davanti a non meno di ventimila spettatori assatanati, la banda di coach Pozzecco dovrà battere i padroni di casa delle Filippine per andare alla seconda fase.

Squadra battibile perché, sulla carta, inferiore agli azzurri, che però ieri mattina ora italiana hanno fatto vedere la loro faccia brutta, quella di una squadra senza lunghi e dal gioco monocorde (tiro da tre punti) che nulla ha potuto contro i domenicani della stella Nba di Minnesota Carl Anthony Towns, ma anche di Montero, miglior giovane del campionato spagnolo, che è molto meglio del nostro. Towns, del resto, è uno che sposta nella lega dei sogni sotto canestro, ma anche con un tiro mortifero da tre, figurarsi se non sposta i nanetti italiani di un Pozzecco fattosi espellere ben presto per un doppio fallo tecnico subito. Che per quanto bene si possa volere a uno come il Poz, la cui carriera cestistica decollò trenta e passa anni fa sull'asse Cividale-Udine, non è che sia proprio una gran bella notizia.

La bella di notizia, invece, è la reazione di una squadra che, come dimostrato un anno fa agli Europei, è un gruppo vero. Gli azzurri infatti, nel finale, hanno ridotto il gap che poteva essere più ampio (da -17 a -5) e ora devono battere le Filippine domani per essere certi del passaggio al secondo turno. Miglior marcatore azzurro, Marco Spissu con 17 punti (+ 4 assist). Ma a parte un avvio da 12-0 c'è da salvare ben poco. Ma attenzione, c'è chi sta peggio: la Francia perde anche con la Lettonia di coach Luca Banchi ed è già eliminata. —

A.S.

La carica di capitan Datome: con le Filippine match da dentro o fuori

QUI TALMASSONS

Eze, Costantini ed Eckl: tre vice iridate con la Cda

Euforia nel ritiro fucsia per le prestazioni delle compagne
Barbieri: dal Messico le ragazze tornano ancora più cariche

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Nella stagione di A2 2023-2024 la Cda Volley Talmassons potrà mettere in campo non una, non due, ma tre medaglie d'argento iridate. Eze Chidera, Veronica Costantini e la new entry arrivata da Martignacco Katja Eckl hanno infatti centrato, in Messico, il secondo posto ai Campionati del Mondo Under 21 uscendo sconfitte, al tie-break, dalla finalissima contro la Cina.

Un torneo stellare quello delle ragazze di coach Mencarelli che, fatta eccezione appunto per la finale, hanno vinto tutti gli incontri superando agevolmente sestetti ambiziosi quali Stati Uniti e Brasile, quest'ultimo classificatosi al terzo posto. Delle tre ragazze in fucsia, Eckl è stata la giocatrice che ha totalizzato più minuti di gioco essendo stata sempre titolare in diagonale con Giulia Marconato. Qualche apparizione anche per Costantini, mentre Eze è stata più volte chiamata in causa nel doppio cambio e durante la finale si è alternata spesso con la titolare Bartolucci.

Le tre atlete Cda con la medaglia d'argento al collo ai Mondiali

Dal ritiro di Sutrio dove la squadra ha concluso la prima settimana di preparazione, il tecnico della Cda Leonardo Barbieri si è complimentato con le proprie ragazze: «Siamo molto contenti per il risultato e per l'esperienza che hanno fatto, sarà qualcosa che si porteranno dietro nel loro futuro sia a livello tecnico che umano; un argento mondiale è una gran cosa. Per quanto riguarda Eckl, è una ragazza che abbiamo seguito e che siamo contenti di poter schierare. Eze e Costantini sono state protagoniste di una grande progressione: partendo da lontano hanno messo un mattoncino alla volta sia grazie al lavoro svolto nel club sia in Nazionale. È un bel risultato anche per la società e per tutte le persone che hanno lavorato con noi». Una strada che la Cda intende percorrere anche quest'anno: «Abbiamo un gruppo con grandi potenzialità – prosegue l'allenatore – ma la cosa più importante è che questa caratteristica interessa tante giocatrici. Sono felice di lavorare con atlete di grande talento e i risultati ottenuti proprio con le ragazze che hanno giocato in Messico ci confermano che la strada è quella giusta. Anche la società ci ha messo nelle condizioni di poter lavorare curando tutti questi aspetti che vanno oltre le potenzialità di una singola atleta». —

IL RITIRO IN QUOTA

Le ragazze della Cda Talmassons si allenano a Sutrio

In Carnia tutto fila liscio: le fucsia preparano una stagione sfavillante

SUTRIO

La prima settimana di ritiro della Cda Volley Talmassons è andata in archivio: le ragazze in fucsia hanno trascorso sette giorni a Sutrio e il bilancio di mister Leonardo Barbieri è positivo: «I primi giorni sono andati molto bene – afferma – e questo anche grazie al fatto che le ragazze sono arrivate pronte. Fisicamente hanno lavorato sotto le indicazioni del preparatore durante l'estate e dunque abbiamo potuto iniziare nel migliore dei modi, senza intoppi, tutte hanno svolto il lavoro completo. Il fatto di alloggiare a Zovello e allenarci a Sutrio ci ha aiutato molto alla luce delle temperature che si sono registrate in pianura: abbiamo potuto lavorare nel migliore dei modi grazie alle strutture e alla logistica». Ottima anche l'accoglienza che la comunità di Sutrio ha riservato alle atlete della Cda. «Avere in ritiro la squadra di Talmassons – spiega il primo cittadino Manlio Mattia – è motivo di orgoglio per la valle». La formazione friulana resterà in Carnia fino a sabato, poi Lignano. —

A.P.

QUI PRATA

Tinet, precampionato ricco: sfida ai tricolori del Trentino

Rosario Padovano / PRATA

Sfida ai campioni di Italia. Ricco il precampionato della Tinet Prata che ieri ha festeggiato il compleanno del direttore generale Dario Sanna. Il 16 settembre la prima uscita dei mobilieri, alla terza stagione in A2 di cui la seconda di fila, sarà al PalaPrata con la Delta Volley Porto Viro. Anche per motivi scaramantici lo stesso "esordio" delle ultime due stagioni. I ragazzi di Dante Boninfante ricambieranno la visita in Polesine il 30 settembre.

Il weekend precedente, il 23 e 24 settembre la truppa gialloblù si trasferirà in Abruzzo, a Tortoreto Lido per partecipare a un torneo con Virtus Volley Fano (A3) e le pari categoria Emma Villas Volley Siena, appena scesa dalla Superlega, e Porto Robur Costa 2030. Il 4 ottobre ci sarà una prestigiosa amichevole internazionale a Lubiana contro l'Ahc Volley Ljubljana, squadra con esperienza di Champion's League. L'ultimo test, la settimana prima dell'inizio del campionato vedrà la Tinet impegnata il 7 ottobre sul campo dei campioni d'Italia del Trentino Volley Srl. Un test probante al cospetto degli azzurri campioni del mondo Alessandro Michieletto, Daniele Lavia e Riccardo Sbertoli che saranno reduci dall'Europeo. Infatti tutto è reso possibile dal filo diretto che proprio Sanna ha con i campionissimi.

Coach Dante Boninfante crede molto alla sua Tinet Prata

Stessi colori, gialloblù, stesso tecnico Dante Boninfante che in passato fu anche allenatore in seconda proprio del Trento. Esordio al Forum Crisafulli di Pordenone alle 20.30 il 14 ottobre con Reggio Emilia. A proposito la campagna abbonamenti per le gare interne a Pordenone verrà avviata dal 12 settembre. Verranno definite le modalità dai primo di settembre. Ci sono i presupposti affinché la Tinet possa raggiungere una quota di oltre mille abbonati. L'attesa a Pordenone è notevolissima e per chi abita a Prata la sfida è affascinante. Infine ieri sera oltre 100 ragazzi hanno iniziato il Vp College, ovvero lo stage in montagna di una settimana voluto dalla Tinet Prata con istruttori qualificati. Anche questo è sintomo di crescita. Anche così il Prata può crescere e guardare avanti. —

La squadra di Mazzanti finora è rimasta sotto le aspettative
Comincia intanto l'Europeo uomini con i campioni di De Giorgi favoriti

Alle Azzurre serve un cambio di passo contro la Francia

IL PUNTO

Davide Mazzanti, tutto qui? Dopo la fase a gironi nell'Europeo femminile l'Italia fa fatica contro la Spagna, formazione modesta e sconfitta per 3-0 dopo due rimonte in due set. Il tecnico azzurro insiste con gli esperimenti come se le ragazze giocassero amichevoli. Si vede che la sconfitta nei quarti di Vnl in America contro la Turchia dell'ex delfino Santarelli, che è anche il marito della esclusa più eccellente ovvero Moki De Gennaro, non ha insegnato nulla. Emergono poi criticità nella gestione del gruppo, come alle Olimpiadi di Tokyo. Nella prima parte della manifestazione la vera Italia ancora non si è mai vista. Continua l'equivoco Egonu che tanto sta esaltando anche i detrattori della nuova opposto di Milano. Il Ct l'ha finora impiegata con il contagocce. Lei in panchina mostra sempre maggiore insofferenza. In campo Antropova ed Egonu si sono viste assieme solo per pochi minuti.

Con la Francia occorre una prova convincente sotto tutti i punti di vista. Il tecnico torna in discussione. Azzurre ottime finora al centro e in regia. Pietrini in attacco è l'attaccante finora più affidabile, mentre Antropova anche a muro diventa arma impropria. La capitana Sylla come al solito dispensa alti e bassi. Le azzurre sono vulnerabili, finora, in difesa più che in ricezione. E proprio Sylla diventa il bersaglio preferito. Quarti di finale ancora a Firenze stavolta contro la sorpresa Francia. Match abbordabile. Se non arriva almeno una medaglia sarà un fallimento, a poco meno di un anno dalle Olimpiadi.

Azzurre attese a una prova più convincente contro la Francia

Intanto comincia in settimana anche l'Europeo uomini. Oggi alle 21 c'è il debutto della squadra di Fefè De Giorgi, campione del mondo, con il Belgio. Si gioca all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno, Bologna. Azzurri privi del centrale Anzani che deve operarsi per un'aritmia cardiaca. Domani alle 21 a Firenze i quarti femminili con Italia – Francia. Alle 19 a Tel Aviv per Eurovolley uomini la Grecia del tecnico di Prata Dante Boninfante e del vice Samuele Papi affronta Israele. —

R.P.

BIATHLON

Tricolori estivi di Piani di Luzza: Lisa Vittozzi è già in forma Doppietta Cappellari-Romanin

Francesco Mazzolini

Lisa Vittozzi e Daniele Cappellari, regalano spettacolo al Carnia Arena International Biathlon Centre di Forni Avoltri. Il contesto è quello dell'Alpe Adria Summer Nordic Festival 2023, che ha richiamato questo weekend, i migliori atleti italiani dello skiroll e del biathlon. La fuoriclasse sappadina si era già costruita la vittoria nella giornata di sabato, quando nella sprint aveva inflitto a parità di errori un distacco sopra il minuto a Dorothea Wierer, seconda classificata. Dopo l'annuncio di ritiro della biatleta di Anterselva nella mattinata di domenica, Lisa ha dovuto solo tagliare in solitaria il traguardo dopo aver affrontato per 4 volte il poligono di casa di Forni Avoltri, portando a casa la doppietta sprint-inseguimento per quanto riguarda questa edizione dei Campionati italiani estivi. Dietro di lei è andata in scena una gara nella gara che ha visto avere la meglio Samuela Comola, che con uno zero formidabile si è presa la seconda piazza a 2'51" da Vittozzi. Terza e ancora sul podio Rebecca Passler (0+0+1+0).

Nel settore maschile, a imporsi è stato l'atleta di Forni di Sopra Daniele Cappellari (0+0+0+0), che ha risolto a suo favore il certamen con Patrick Braunhofer (1+0+1+1), grazie alla solita grande prestazione al poligono. Reiterando il 30 su 30 del giorno prima, Cappellari si è infatti imposto sull'altoatesino, che ha pagato gli errori di troppo nella prima e nella terza sessione, finendo in terza posizione. Secondo un molto positivo Nicola Romanin (2+1+0+0), dopo la terza piazza conquistata ieri nella sprint, per una doppietta tutta carnica.

L'evento organizzato dall'ASD Monte Coglians, in collaborazione con lo Sci Cai Trieste Asd e che per la prima volta si articola su due weekend (si torna con il fondo estivo dal 1 al 3 settembre), ha visto presenti alle premiazioni anche il presidente della Fisi regionale Maurizio Dunnhofer assieme al sindaco di Forni Avoltri Sandra Romanin e il consigliere regionale Manuele Ferrari. —

Lisa Vittozzi in azione a Piani di Luzza FOTO SOLERO

CANOA

Navarria torna al primo amore

Ospite d'eccezione ai campionati FVG di canoa, a San Giorgio di Nogaro. La campionessa di scherma Mara Navarria è salita in barca nel K4 con Samantha Scaini, Martina Zamaro e Clara Smilzotti, rievocando i tempi nei quali la spadista olimpica di Carlino era tesserata per la Canoa San Giorgio. Con loro il presidente del sodalizio, Luca Scaini.

DOPO LA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Lussari, il ritorno di Vegni

Il primo amore non si scorda mai, è un detto cucito alla perfezione sul direttore del Giro d'Italia Mauro Vegni che, a tre mesi dal successo dell'ultima scommessa della corsa rosa, la tappa del Lussari, è tornato al Santuario con l'organizzatore delle tappe friulane del Giro, Paolo Urbani. Inevitabile il pensiero a quella tappa e all'indimenticabile Enzo Cainero.

CICLISMO

Altra prova convincente del friulano Filippo D'Aiuto

UDINE

Filippo D'Aiuto, friulano della General Store, ancora protagonista. Dopo la bella prestazione di Capodarco, ieri è giunto quarto a Rovescala, nella corsa vinta dall'azzurrino Davide De Pretto (Zalf). Andrea Bessega e Andrea Montagner (Borgo Molino) sono invece i migliori piazzati tra i friulani, giunti a 1'18" dal belga Jarno Vidar (Chevigny), vincitore del trofeo internazionale Paganessi per juniores, a Vertova. Asia Zontone (Isolmant) è l'unica friulana ad aver concluso ieri il Giro di Toscana, vinto da Alessia Vigilia (Top Girls): bujese 45ª e 19ª tra le giovani. Andrea Vantaggiato (Taddei Team) e Beatrice Fontana (Lee Cougan) hanno vinto la Granfondo a Claut, quarta tappa del circuito Fvg Mtb Tour. Sul podio maschile anche Diego Cargnelutti e Alberto Cudicio. Su quello femminile Anna Nonino e Federica Spessot. In Coppa del mondo ad Andorra, 11° Luca Braidot, nella gara vinta da Fluckiger. —

F.T.

FORMULA 1

Pioggia e incidenti in Olanda: solito Verstappen, Sainz quinto

Il campione del mondo vince davanti ai suoi tifosi: è il nono successo consecutivo Secondo posto per Alonso che precede Gasly, ritirata l'altra Ferrari di Leclerc

ZANDVOORT

Ancora lui. Sempre e solo lui. Max Verstappen vince ancora, ribadisce il suo dominio e iscrive una volta di più il suo nome nella storia della Formula 1. Se non fosse abbastanza l'astronomico vantaggio dell'ormai prossimo campione iridato nella classifica piloti, il Gran Premio d'Olanda (quello di casa per l'asso dell'astronave Red Bull) ha fatto capire che condizioni meteo, bandiere rosse e pit stop sbagliati rappresentano delle variabili per tutti, meno che per il campione orange.

In una gara dove quasi tutti i piloti commettono errori di pista - causati spesso dalla pioggia abbattutasi sul circuito di Zandvoort -, sbagliano soste e scelte di gomme (con la Ferrari che non si smentisce sfornando un'altra sosta da censura per Leclerc al primo giro di gara), Super Max resta inattaccabile, lucido in ogni curva e condizione: è così che ha eguagliato il record di nove vittorie consecutive fatto segnare prima di lui da Sebastian Vettel nel 2013.

Verstappen, scattato in pole, ha dominato sull'asciutto e sul bagnato

In una vera e propria festa per l'Olanda, con il tutto esaurito sugli spalti olandesi per rendere omaggio all'eroe nazionale, c'è stata gloria anche per Fernando Alonso e Pierre Gasly, rispettivamente secondo e terzo, con quest'ultimo che benedice i 5 secondi di penalizzazione inflitti a Sergio Perez.

Vasseur, team principal di Maranello: «A Monza sarà diverso, dobbiamo sfruttare gli sviluppi»

Luci e ombre, come ormai da copione, per la Ferrari. Le Rosse hanno chiuso con la quinta posizione di Carlos Sainz e il ritiro di Charles Leclerc, penalizzato da un contatto con la McLaren di Oscar Piastri al primo giro che ha provocato danni alla monoposto risultati poi fatali, sull'ala anteriore e al fondo. Il monegasco non è riuscito ad andare oltre il quarantunesimo giro. «La quinta posizione è un risultato ottimo viste le condizioni - ha detto a sorpresa il pilota spagnolo -. Nell'ultimo stint ho girato con delle gomme usate in qualifica, quindi essere riuscito a tenere dietro Hamilton ha rappresentato una piccola impresa».

Risultato, quello di Sainz, dal quale la Ferrari ripartirà per preparare il prossimo weekend, sul circuito di Monza, dove condizioni di gara e circuito dovrebbero essere molto diverse rispetto alla corsa di Zandvoort. «A Monza ci aspettiamo una gara certamente differente - ha ammesso il team principal della Ferrari, Frederic Vasseur -. Questo è stato un weekend molto difficile per noi. Leclerc ha avuto un contatto al primo giro con Piastri che ha causato i danni all'ala e al fondo che poi lo hanno costretto al ritiro. Sainz ha fatto invece un ottimo ultimo stint, tenendosi dietro Hamilton. Con queste condizioni certamente la sua quinta posizione si può considerare un buon risultato. Per quanto riguarda gli sviluppi dobbiamo fare del nostro meglio per cambiare la situazione, lavorando sul sistema della macchina e cercando di tirare fuori il massimo dalla vettura che abbiamo, senza pensare all'eredità del passato». —

IN BREVE

Ciclismo

Vuelta, il danese Kron vince la seconda tappa

Andreas Kron ha vinto la seconda tappa della Vuelta a España 2023, la Matarò-Barcellona di 182 km. Il danese della Lotto Dstny ha anticipato tutti sul Gran premio della montagna del Castell de Montjuic dopo che la direzione di gara aveva deciso di neutralizzare i tempi a nove chilometri dal traguardo a causa delle condizioni meteo e dopo le polemiche nella crono squadre di sabato con alcune squadre arrivate al buio. Terzo Andrea Vendrame.

Boxe

Usyk si conferma il re dei pesi massimi

Sconfiggendo il britannico Daniel Dubois, l'ucraino Oleksandr Usyk ha mantenuto i titoli dei pesi massimi Wba, Ibf e Wbo al termine del match disputatosi a Wroclaw, in Polonia. Al quinto round il trentaseienne campione del mondo è andato al tappeto, senza fiato per un colpo sotto la cintura: l'arbitro gli ha concesso 5 minuti di recupero, decisione molto discussa. Al nono round Usyk ha poi mandato al tappeto Dubois, aggiudicandosi l'incontro.

I Mondiali di Budapest

IL BILANCIO DELLA SPEDIZIONE AZZURRA

Tamberi e uomini jet: l'Italia può sorridere

La rassegna si chiude con 4 medaglie totali, un oro, due argenti e un bronzo. In vista delle Olimpiadi buone speranze

Alberto Bertolotto

Un'Italia da impazzire. La squadra azzurra torna dai campionati mondiali di Budapest con un bottino di medaglie che non si vedeva da 22 anni: un oro, due argenti e un bronzo. È vero che i metalli conquistati sono tanti quanti quelli ottenuti nel 2001 a Edmonton, cioè quattro, ma in Ungheria il team tricolore ha ottenuto un argento in più rispetto alla rassegna canadese: spiccano il titolo di Gimbo Tamberi nel salto in alto, i secondi posti di Leonardo Fabbri nel getto del peso e nella 4x100 maschile, quindi la terza piazza di Antonella Palmisano nella 20 km di marcia. «È la direzione giusta non solo per i Giochi Olimpici di Parigi 2024, ma anche per quelli di Los Angeles 2028», ha detto ieri raggiante il presidente Stefano Mei.

MOVIMENTO SOLIDO

Riportando la macchina del tempo al 2001, conquistarono l'oro Fiona May nel salto in lungo, l'argento Fabrizio Mori nei 400 ostacoli e il bronzo Stefano Baldini (maratona) e Betty Perrone (20 km di marcia). Il bottino di Budapest è di poco migliore e, per trovare un'edizione più soddisfacente, serve risalire al 1999, quando a Siviglia arrivarono due titoli (Mori 400 ostacoli, Brugnetti 50 km marcia) e due secondi posti (Modica nella maratona, May nel lungo). Le medaglie sono importanti, ma non sono l'unica cosa che conta. In riva al Danubio l'Italia ha portato tra i primi otto complessivamente nove atleti e quattro squadre (le staffette classiche, esclusa la mista 4x400) e tra i primi dodici altri dodici azzurri. Sono numeri importanti, assolutamente non scontati. Certo, ci sono dei settori in cui bisogna migliorare: nessun rappresentante nel lancio del giavellotto e nelle prove multiple, mentre in pista dai 100 ai 10000 (tenendo conto di 100 e 110 ostacoli) solo Ludovica Cavalli (1500) e Yeman Crippa (10000) si sono piazzati tra i primi dodici. Pesano nel bilancio le eliminazioni di Marcell Jacobs nei 100 e di Filippo Tortu nei 200. A parte queste considerazioni, che servono ad avere un quadro complessivo, è giusto sottolineare come l'Italia abbia da un paio d'anni rialzato la testa in questo sport, mettendosi alle spalle periodi veramente bui. L'orizzonte ora riguarda non solo i Giochi di Parigi, ma per quanto concerne l'anno prossimo anche i campionati Europei, che si svolgono a Roma, in casa. È dal 1974 che il nostro paese non organizza un trofeo continentale (dal 1987 se si considera il campionato mondiale). L'obiettivo è risultare tra i protagonisti assoluti e le premesse sono buone.

> Era da Edmonton 2001 che non si registrava un bottino così considerevole

L'ULTIMO BALLO

Ieri intanto le staffette del miglio azzurre senza acuti. Per la 4x400 maschile con Edoardo Scotti, Riccardo Meli (per Alessandro Sibilio, fisicamente non al top), Lorenzo Benati e Davide Re il crono ha detto 3'01"23, mentre le donne con Alice Mangione, Anna Polinari (al posto di Ayomide Folorunsho), Alessandra Bonora e Giancarla Trevisan sono stati capaci di 3'24"98: entrambe al settimo posto. Un pizzico di Friuli, qui, perché il nonno di Trevisan, lei nata e cresciuta negli Stati Uniti, è originario di San Vito al Tagliamento. In mattinata da registrare il decimo posto in maratona del campione Europeo di Zurigo 2014 Daniele Meucci, in grado di correre i 42,195 km di Budapest in 2.11'06". —

I PROTAGONISTI

Staffette veloci e salto in alto

Grandi protagonisti dell'atletica azzurra ai Mondiali sono stati il saltatore in alto Gianmarco Tamberi, che dopo l'oro olimpico e quello europeo ha vinto anche l'oro iridato, e la staffetta veloce 4X100 con Jacobs e Tortu. Bene anche le donne, quarte.

Oggi in Friuli Venezia Giulia i caraibici, così come i sudafricani
Tra i protagonisti hanno gareggiato in regione anche Tebogo e Vuleta

Lignano applaude ben 8 medaglie dei suoi atleti d'adozione

I "FRIULANI"

Rientrano oggi a Lignano e a Gemona gli atleti caraibici e sudafricani in gara a Budapest che ormai da anni sono di casa in Friuli. All'hotel "Fra I Pini" di Lignano di Marco Vaccari sono attesi i giamaicani oltre alle due sprinter di Barbados (Williams) e delle Bahamas (Strachan), mentre all'hotel "Willy" di Gemona si vedranno Wayde Van Niekerk e compagni. Per alcuni sarà un rientro lampo: una parte dei caraibici, per esempio, parte già domani per la Cina e per il meeting di Xiamen della Diamond League (2 settembre); altri lasceranno la cittadina litoranea per essere al via della prova di Zurigo (sempre della Diamond League) del 31 agosto. In Svizzera in particolare dovrebbe correre nei 200 Shericka Jackson, capace di vincere il secondo titolo di fila nel mezzo giro di pista, nonché di conquistare il secondo posto nella 4x100 e nei 100. Nei 200 la sprinter è volata, segnando il personale di 21"41 (+0.1), record dei campionati e seconda prestazione di sempre alle spalle dell'antico (stabilito nel 1988) 21"34 di Florence Griffith-Joyner. In tutto i caraibici portano all'hotel "Fra I Pini" otto medaglie: brillano il secondo posto di Morrison nella 4x100 giamaicana, l'argento della Russell nella 4X400, nonché i bronzi ottenuti da Sada Williams nei 400 (secondo di fila), da Tajay Gayle nel salto in lungo (in gara a Zurigo) e da Rohan Watson nella 4x100 giamaicana. Nessun piazzamento nella top 3 a Budapest per i sudafricani: Wayde Van Niekerk ha chiuso settimo nei 400 e Akani Simbine è rimasto fuori dalla finale dei 100. Vale la pena sottolineare anche che uno dei nuovi nomi del mondiale, il 20enne sprinter del Botswana Letsile Tebogo, secondo nei 100 (9"88, record nazionale) e terzo nei 200 (19"81), è risultato essere tra le stelle lo scorso luglio del meeting "Sport e solidarietà" di Lignano. E sempre al Teghil aveva gareggiato (e vinto) nel lungo Ivana Vuleta, diventata campionessa iridata. —

A.B.

MEETING A VILLA MANIN

Spettacolo nel salto con l'asta Si impone lo svizzero Buschor

CODROIPO

Settanta atleti hanno dato vita allo spettacolare evento "Salto con l'asta in Villa Manin", dedicato solo al salto con l'asta, giunto alla terza edizione e organizzato dall'Atletica 2000. Nella splendida cornice di Passariano, già dal pomeriggio, nella pedana allestita di fronte alla villa, si sono alternati i ragazzi delle scuole elementari e medie, che hanno preso confidenza con l'asta e coi rudimenti tecnici della disciplina. Quindi il via delle gare vere e proprie, con le categorie giovanili e infine quelle assolute, capaci di mettere in scena prove dal buon contenuto tecnico nonostante il caldo torrido.

A vincere tra le donne è stata Virginia Scardanzan (Atletica Silca Conegliano), volata a 4,20, stessa misura dell'azzurrina Great Nnachi (Cus Torino). La veneta è stata premiata per un minor numero d'errori complessivo, anche se ha strappato applausi pure la piemontese, vice-campionessa europea under 20 in carica, italiana di origini nigeriane, che ha da poco ottenuto la cittadinanza. In terza posizione si è classificata la britannica Felicia Miloro, che con 4 metri si è tenuta alle spalle la concorrenza tutta tricolore.

Tra gli uomini l'ha spuntata invece Maurin Buschor, svizzero salito a 5,05, stessa misura centrata da Federico Biancoli (Atletica Riccardi Milano) e Daniel Zupeuc (Cile): l'elvetico ha però totalizzato un minor numero di errori, conquistando così il successo, coi rivali piazzatisi rispettivamente al secondo e al terzo posto. Durante la giornata sono state allestite anche altre singole prove. Nel gruppo 1 maschile a vincere è stato con 3,50 l'under 16 Andrea Ferrarini (San Martino Buonalbergo), nel gruppo 2 con 4,75 l'under 18 Leonardo Bigotto (Trevisatletica) mentre nel gruppo 1 femminile prima è risultata con 3,20 l'under 18 Bianca Frare (Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli). —

Il podio dell'asta uomini: al centro Buschor con Biancoli e Zupeuc

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

- Persuasa, tutt'altro che dubbiosa
- Accurata indagine giornalistica
- Il fiore nella **FOTO 1**
- Gennaro, ex giocatore del Milan
- Quello Senzaterra era un re inglese
- Si dice di record stabilito al coperto
- Confina a sud con la Liguria
- È sinonimo di Levante
- La sua targa è PN
- Il veicolo speciale nella **FOTO 2**
- Lo scrittore Malaparte
- Maurizio, il famoso cabarettista nella **FOTO 3**

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	3	2		6	4			
		5				4		6
	4			8	5		2	9
4		1	5		8			
3		9				5		4
			4		9	2		3
2	5		6	4			3	
6		3				7		
			3	9		8	6	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Banda di malfattori - **4.** Un'operazione della polizia - **10.** Il filamento dei funghi - **11.** Né qui né là - **12.** I confini dell'Albania - **13.** Una proteina presente nel grano - **15.** L'autorità in sinagoga - **16.** L'ut in forma moderna - **17.** Formò una signoria con Forlì - **19.** A Venezia c'è la Rezzonico - **20.** Una negazione bifronte - **21.** L'isola con L'Avana - **22.** Aeronautica Italiana - **23.** Messaggio da social network - **24.** La battono le campane - **25.** Si ripetono nel parlare - **26.** Un mobile rustico per la farina - **27.** Articolo per scalatore - **28.** Gli elementi della rampa - **30.** Dileguarsi nel nulla - **31.** Quello greco è usato in geometria - **32.** Pianta amazzonica dalle proprietà eccitanti - **33.** Furgone per cavalli - **34.** Travolto dai debiti - **35.** Arde lentamente sull'altare.

VERTICALI
1. Il colle di Roma con il Fontanone - **2.** Aria canicolare - **3.** Finiscono la mattina - **4.** È aperto ai soci - **5.** Appartamenti panoramici - **6.** Una guarnizione di pizzo - **7.** È concitato nelle discussioni - **8.** Le pigiano i vignaioli - **9.** Negli scacchi... ammattisce - **11.** L'ammira il mattiniero - **13.** Una cerimonia solenne - **14.** **Vedi foto** - **15.** "La...", novella di Giovanni Verga - **16.** Quantità ben precise - **18.** Un'azione difensiva nel volley - **20.** Vengono tutti al pettine - **22.** Vi approdò l'Arca - **23.** L'alimento quotidiano - **25.** Fastidiosi parassiti dei materassi - **26.** La prende il cacciatore - **28.** Gioca in casa a Ferrara - **29.** Un tessuto per camicie - **30.** Sopra il - **31.** I colpi di riferimento nel golf - **32.** Vi seguono nella navigazione - **33.** Un po' di vento.

Soluzioni

Trasferimento
CONVINTA, INCHIESTA, BUCANEVE, GATTUSO, GIOVANNI, INDOOR, PIEMONTE, ORIENTE, PORDENONE, TRATTORE, CURZIO, BATTISTA

In ogni situazione converrebbe, di tanto in tanto, mettere un punto interrogativo a ciò che si dava per scontato.

Sudoku

9	3	2	7	6	4	1	5	8
8	1	5	9	2	3	4	7	6
7	4	6	1	8	5	3	2	9
4	2	1	5	3	8	6	9	7
3	8	9	2	7	6	5	1	4
5	6	7	4	1	9	2	8	3
2	5	8	6	4	7	9	3	1
6	9	3	8	5	1	7	4	2
1	7	4	3	9	2	8	6	5

Cruciverba

Bandiera
Cambogia.

Frase crittografata

Sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale, ricostruisci un aforisma di **Toro Seduto**.

1 2 3 2 / 4 5 6 7 8 2 / 3 / 5 3 9 10 11 2
6 3 12 13 14 2 / 1 6 14 6 / 6 12 12 6 9 9 5 9 2
3 / 5 3 9 10 11 2 / 15 10 5 11 13 / 1 6 14 6
6 16 16 13 3 13 7 6 9 2 / 13 / 3 / 5 3 9 10 11 2
17 13 1 18 13 / 17 13 1 18 6 9 2 / 18 10
14 13 7 8 13 14 13 11 2 / 15 10 7 6 3 11 13 7 9 13
C O N T O
18 2 7 9 2 / 18 19 13 / 7 2 7 / 17 2 1 1 10 6 11 2
11 6 7 20 10 6 14 13 / 10 3 / 8 13 7 6 14 2

Da che film?

"Beh nessuno è perfetto!"

Soluzioni

Frase crittografata
Solo quando l'ultimo albero sarà abbattuto, l'ultimo fiume sarà avvelenato e l'ultimo pesce pescato ci renderemo finalmente conto che non possiamo mangiare il denaro.

Da che film?
A qualcuno piace caldo.

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

- Lo è il grillo che incontra Pinocchio — 17 7 81 63 14 29 72 43
- La città nella **FOTO 1** — 39 58 83 77 26 47 19
- Il montante del boxeur — 48 31 1 30 34 87 12 57
- Cadono in autunno — 36 11 52 56 27 32
- Una maison italiana dell'alta moda — 68 75 78 49 4 13 62 21 54
- Un regalo... che non manca in classe — 44 3 70 61 38 66 79 60
- I caratteristici edifici nella **FOTO 2** — 15 55 69 22 74 41
- Sono simili alle manguste — 6 20 33 59 88 25 40 51
- Il Bassi attore nella **FOTO 3** — 80 50 71 28 42 2
- Pesci dal corpo allungato e pelle viscida — 89 84 8 65 16 37 53 45
- Organismo piccolissimo che provoca malattie — 76 10 23 46 64 85 67
- La scienza che studia l'ambiente naturale — 82 24 73 5 86 9 35 18

1 2 3 ■ 4 5 ■ 6 7 8 9 10 11 ■ 12 13 14 ■ 15 16 17 18
■ 19 ■ 20 21 ■ 22 23 24 25 26 27 28 29 30 ■ 31 32 33 ■ 34 35
36 37 38 39 40 41 42 43 ■ 44 45 46 ■ 47 48 49 50 51 ■ 52 53 54
■ 55 56 57 58 59 ■ 60 ■ 61 62 63 64 ■ 65 66 ■ 67 68 69 70 71
72 73 ■ 74 75 ■ 76 77 78 79 80 81 82 ■ 83 84 ■ 85 86 87 88 89

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	8		9	1			4	
6		9						3
				6	5		7	
		4	6		8			1
7		2				8		4
9			4		7	2		
	9		5	4				
3						4		9
	7			3	9		1	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. Cifra tonda - **4.** Ordita nell'ombra - **11.** Gestiscono la sanità (sigla) - **12.** Comode da pantofole - **13.** Indica perplessità - **14.** Confina con la Florida - **15.** Gli Stati come il Qatar - **16.** L'inizio del secolo - **17.** Danno consulenze legali - **19.** Abiti religiosi - **20.** Dea dell'aurora - **21.** Strada cittadina - **22.** Collere - **23.** Rendere più largo - **28.** Ai lati del sentiero - **29.** Gravate da tanti impegni - **30.** Suonatore ambulante di violino - **31.** Con l'accento nega - **32.** Battuta da raggi cocenti - **34.** L'Harper della canzone - **35. Vedi foto** - **36.** Gioconda, piena di brio.

VERTICALI
1. L'arto dell'animale - **2.** L'agenzia spaziale europea (sigla) - **3.** Le ultime della showgirl - **4.** La corona pontificia - **5.** Una metropoli marocchina - **6.** Dirigono i monasteri - **7.** La cameriera di Rossella O'Hara in *Via col vento* - **8.** Atmosfera Tecnica Assoluta - **9.** Sono uguali nella notte - **10.** Rullano prima del decollo - **12.** Il rumore del mouse - **14.** L'Oz scrittore israeliano - **15.** Il giubilo delle baccanti - **16.** Sfocia nella Mosella - **18.** Autentico - **19.** Tutela autori ed editori (sigla) - **21.** Il don Corleone de *Il padrino* - **22.** Elabora statistiche (sigla) - **23.** Esperti nel lavoro - **24.** La modella Fox - **25.** Un terreno per il golf - **26.** Caldo tessuto - **27.** La rapì Paride - **29.** Ha diretto *8 donne e un mistero* - **30.** Tra Mao e tung - **31.** Difetti di poco conto - **33.** Scontri senza conti - **34.** Vi precedono in Baviera.

Soluzioni

Trasferimento
Per il saggio una pipa è un'occasione per riflettere, per tutti gli altri è solo un oggetto da mettere in bocca.

Sudoku

2	8	7	9	1	3	6	4	5
6	5	9	7	8	4	1	2	3
1	4	3	2	6	5	9	7	8
5	3	4	6	2	8	7	9	1
7	6	2	3	9	1	8	5	4
9	1	8	4	5	7	2	3	6
8	9	1	5	4	2	3	6	7
3	2	5	1	7	6	4	8	9
4	7	6	8	3	9	5	1	2

Cruciverba

Bandiera
Belize.

Frase crittografata

Sapendo che a numero uguale corrisponde lettera uguale, ricostruisci un aforisma di **Karl Kraus**.

1 2 3 4 2 5 6 7 8 7 2 2 4 9 10 2 11 10 6 4
8 1 3 7 12 11 4 7 3 1 8 7 12 11 7 13 10 4 12 8 5
10 12 4 14 7 6 15 5 12 4 9 5 2 11 4 (C O L T A)
14 6 7 12 8 7 2 4 14 4 6 5 2 4 15 10 10 12
4 6 16 5 17 7 12 11 5 9 18 7 6 1 15 10 2 11 4
8 7 2' 11 10 11 11 5 7 15 11 6 4 12 7 5
4 2 2 4 17 19 1 11 5 8 7 2 2 4 15 10 4
12 5 6 17 4 2 7 14 6 5 20 7 15 15 1 5 12 7.

Da che film?

"Cogliete l'attimo ragazzi, rendete straordinaria la vostra vita"

Soluzioni

Frase crittografata
Il valore della cultura diventa evidente quando una persona colta prende la parola su un argomento che risulta del tutto estraneo all'ambito della sua normale professione.

Da che film?
L'attimo fuggente

Scelti per voi

tvzap

Il giovane Montalbano
RAI 1, 21.25
Le nozze si avvicinano, e i preparativi procedono a spron battuto. Salvo deve comprare il vestito da cerimonia e sarà Mimì a fargli da consigliere. Purtroppo Livia in quei giorni non può essere a Vigata...

Belgio - Italia
RAI 2, 21.00
I campioni del mondo e d'Europa, guidati da Ferdinando De Giorgi, daranno il via alla rassegna continentale oggi al Foro Italico di Roma, sfidando il Belgio allenato dall'italiano Emanuele Zanini.

Copia originale
RAI 3, 21.20
Lee Israel biografa di successo viene licenziata. Decide così di mettere a frutto la sua conoscenza della materia e il suo talento di scrittrice componendo finte lettere di grandi autori scomparsi...

The Rock
RETE 4, 21.25
Eroe militare, il generale Hummel, stanco di chiedere che lo Stato riconosca il valore degli uomini caduti in azioni militari, prende in ostaggio un gruppo di turisti nell`isola di Alcatraz.

Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20
Continuano le repliche dell'indimenticabile spettacolo storico, che si diverte a mettere nel mirino con irresistibili scherzi una serie di personaggi di spicco. A guidare il tutto c'è **Enrico Papi**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Rubrica
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei sorelle (1ª Tv) Serie Tv
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Rubrica
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Il giovane Montalbano Fiction
23.15 L'altro Costanzo Documentario
24.00 Tg1 Sera Attualità
1.00 RaiNews24 Attualità
1.35 Sottovoce Attualità

RAI 2
10.05 Tg2 Dossier Attualità
11.00 Tg2 - Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.15 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia ('18)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Gli omicidi del lago: La sirena Film Giallo ('19)
15.35 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.10 Candice Renoir (1ª Tv) Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.48 Meteo 2 Attualità
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Belgio - Italia Pallavolo
23.00 Underdog Rubrica
23.55 The Blacklist Telefilm

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentario Doc.
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 In Cammino - I sentieri dell'anima Attualità
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 21 Doc.
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Doc.
20.50 Un posto al Sole
21.20 Copia originale (1ª Tv) Film Biografico ('18)
23.10 Il fattore umano
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie
9.55 Detective in corsia Serie
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Tg4 Diario Del Giorno
16.55 Cyberstalker - Connessioni pericolose Film Drammatico ('12)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 The Rock Film Az. ('96)
0.05 Miami Vice Film Poliziesco ('06)
2.25 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Telenovela
16.45 Rosamunde Pilcher: L'Anello Della Discordia (1ª Tv) Film Tv ('22)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Scherzi A Parte Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro - Il Sogno Continua Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 American Dad (1ª Tv) Telefilm
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Presentano: Inside Attualità
0.50 Sport Mediaset Monday Night Attualità
1.25 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira - Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Atlantide Files Doc.
23.30 Al Ettifaq - Al Nassr Calcio
1.55 In Onda Estate Attualità

TV8
15.25 La tata dei desideri Film Commedia ('08)
17.10 Questione di chimica Film Commedia ('22)
18.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Trappola in alto mare Film Azione ('92)
23.30 Italia's Got Talent
1.45 Epic Movie Film Comico ('07)

NOVE
14.05 Ho Vissuto Con Un Killer (1ª Tv) Documentari
15.05 L'assassino è in città Lifestyle
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.40 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
23.35 Queen: Live at Wembley Concerto

20 (20)
14.15 Kung Fu Serie Tv
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
23.35 Operazione U.N.C.L.E. Film Azione ('15)
1.50 The Flash Serie Tv
3.10 Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
14.35 Sleight - Magia Film Azione ('16)
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.05 Falling Skies Serie Tv
17.35 Private Eyes Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
22.05 Fire Country Serie Tv
22.50 Avengement - Missione vendetta Film Az. ('19)
0.20 Chapelwaite Serie Tv
1.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
11.05 La neve cade sui cedri Film Drammatico ('99)
13.35 Miserables (Les) Film Drammatico ('12)
16.55 Le sabbie del Kalahari Film Avventura ('65)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Argo Film Drammatico ('12)
23.35 Green Zone Film Drammatico ('10)
1.50 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 La vita segreta dei laghi Documentari
14.55 Arabian Inferno
15.50 Via della Chiesa
17.05 I cinque sensi del Teatro Teatro
18.05 Bernstein Documentari
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Climbing Iran Film Documentario ('20)
22.10 La mia amica geniale Documentari

RAI MOVIE (24)
11.45 Col ferro e col fuoco Film Storico ('63)
13.45 Stalingrad Film Azione ('13)
16.00 Pugni, pupe e pepite Film Commedia ('60)
18.10 Il cacciatore di indiani Film Western ('55)
19.40 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
21.10 Carabina Quigley Film Western ('90)
23.15 Gli ultimi giganti Film Western ('76)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Heartland Serie Tv
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Capri Serie Tv
17.30 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 Sopravvissuti Serie Tv
21.20 Il commissario Dupin: Lunedì nero per il commissario Dupin Film Poliziesco ('14)
23.00 Come una madre Fiction
0.45 La squadra Fiction
2.20 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.10 La seconda casa non si scorda mai Documentari
18.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
19.10 Love it or List it - Prendere o lasciare
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.25 World Trade Center Film Drammatico ('06)
23.45 Cougar: AAA toyboy cercasi Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Come Ti Rovino Le Vacanze Film Commedia ('15)
23.10 The Boss Film Commedia ('16)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
15.15 Laura una vita straordinaria Serie Tv
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 I Magnifici 7 Attualità
22.40 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
19.05 Uozzap Attualità
19.35 Al Hilal - Al Ettifaq Calcio
22.00 In Good Company Film Commedia ('04)
23.55 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 L'isola di Pietro Fiction
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
24.00 Le verità nascoste Fiction
1.25 L'isola di Pietro Fiction
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Primo appuntamento Spettacolo
15.15 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Vite al limite Documentari
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
10.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Un acquisto da incubo Film Thriller ('16)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Colombo Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.25 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
14.40 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.45 I pionieri dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Sopravvivenza estrema
22.20 Sopravvivenza estrema
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.40 Tiro a Volo. Coppa del Mondo Finale Baku: Fossa olimpica femminile
17.40 Ginnastica Ritmica. Mondiali Valencia - Finale Gruppi
19.30 Ginnastica Ritmica. Mondiali Valencia: Gala
20.10 Canoa. Mondiali Sprint e Para Canoa Duisburg - Finali 3a giornata
22.00 Mondiali U23. Corsa in montagna. Atletica leggera

RADIO 1

RADIO 1
17.05 La radio in comune
18.25 Zona Cesarini
18.30 Serie A: Salernitana - Udinese
20.45 Serie A: Cagliari - Inter
23.10 Radio1 Musica

DEEJAY
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Gianluca Gazzoli
17.00 Deejay 6 Tu
20.00 Notorious
22.00 Deejay Summernight

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
10.00 Cose che Capital
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite
20.00 Festival dei festival: Festival della Musica Antica di Utrecht Accademia Naz. di Santa Cecilia

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Vittoria Hyde
15.00 Patrizia Prinzivalli
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Sclesis: in replica la serie sulla scienza e la tecnologia
11.20 Byblos estate: "Arrocco Siciliano" di Costanza DiQuattro
11.55 Parola di cane: Masticare, masticare
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno il varietà "Bon Bon", di e con R. Cicconetti e M. Fomasin
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: in replica le migliori puntate della stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** Suns Surs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.15 Un nuovo giorno
06.20 Un pinsir par vuè
06.30 News cappuccino e brioche - diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News cappuccino e brioche
09.45 Anziani in movimento
10.45 Screenshot
11.15 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Musicafè
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.45 Effemotori
17.15 Telegiornale FVG – diretta
18.00 Aspettando Poltronissima – diretta
18.30 Poltronissima – diretta
21.15 Telegiornale FVG
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
23.00 L'Alpino
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Sky Magazine
05.30 Hard Treck
06.00 Tg Speciale
07.00 Momenti Particolari
08.00 Sanità allo specchio
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
11.00 Tv con Voi SPI Cgil informa
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on Tour
14.00 Ski Magazine
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shoppink
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Approfondimento con Valentina Gerometta Farandola
21.00 Occidente Oggi: Caos completo
22.00 Film
00.00 Il13 Telegiornale
01.00 Film

TV 12
07.35 TG 24 News
08.15 I grandi del calcio
08.50 Rassegna stampa
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
12.00 TG 24 News - D
12.30 Documentari
13.00 TG 24 News
13.30 Doc. Viaggi
14.00 Ogni benedetta domenica
15.00 Giardini in fiore
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific Blue
17.00 TG 24 News
17.15 Italpress
17.30 Studio e stadio
21.15 Udinese Tonight
22.30 TG 24 News
23.00 Studio e stadio

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Tempo instabile con cielo in prevalenza coperto. Durante tutto il corso della giornata, a più riprese, saranno probabili rovesci e temporali, alcuni dei quali potranno essere forti. Le piogge saranno in genere intense, localmente stazionarie e molto intense. Sulla costa soffierà Scirocco moderato con raffiche anche sostenute. Sulla zona montana vento in quota moderato da sud. Temperature in calo con minime che veranno raggiunte la sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	20/22
massima	22/25	27/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo da nuvoloso a coperto. Durante la giornata, a più riprese, possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili verso pianura e costa. Le piogge, da deboli a moderate, saranno intervallate da lunghe pause. Dal pomeriggio sulla costa potrà soffiare Bora moderata.

Tendenza: ancora incerta. Mercoledì, il mattino, cielo in prevalenza nuvoloso. Nel pomeriggio schiarite a partire da ovest. Durante il corso della giornata piogge sparse da deboli a moderate. Soffierà Bora moderata su Carso e Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	18/20
massima	21/23	22/24
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e temporali sin dal mattino, anche intensi e grandinigeni su Nordovest, Ovest Emilia, Lombardia e Veneto, sporadici tra Basso Veneto e Romagna.
Centro: piogge e temporali sin dal mattino sul Tirreno, anche forti in Toscana.
Sud: rovesci su Campania e Calabria, temporali in Sardegna.

DOMANI

Nord: schiarite sul Nordovest, instabile su Est Lombardia, Nordest ed Emilia-Romagna con temporali, più frequenti sul Triveneto.
Centro: instabile con temporali localmente forti, specie su Appennino e Lazio.
Sud: sul Tirreno temporali, meglio su area ionica e Basso Adriatico.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,6	29,3	58%	10 km/h
Monfalcone	22,8	31,6	63%	9 km/h
Gorizia	21,5	31,2	65%	9 km/h
Udine	21,0	31,1	70%	6 km/h
Grado	25,7	29,1	73%	18 km/h
Cervignano	19,7	30,6	76%	6 km/h
Pordenone	21,5	30,8	76%	8 km/h
Tarvisio	16,3	27,6	69%	6 km/h
Lignano	26,4	29,6	77%	15 km/h
Gemona	19,1	30,2	78%	7 km/h
Tolmezzo	20,8	30,1	81%	6 km/h
Forni di Sopra	15,9	23,3	86%	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	27,8	0,19 m
Monfalcone	calmo	27,0	0,24 m
Grado	calmo	27,6	0,23 m
Lignano	calmo	27,9	0,21 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18
Atene	24	33
Belgrado	24	40
Berlino	16	22
Bruxelles	11	21
Budapest	22	38
Copenaghen	14	21
Ginevra	14	18
Lisbona	17	27
Londra	12	19
Lubiana	17	32
Madrid	17	26
Mosca	13	22
Parigi	14	22
Praga	15	19
Varsavia	20	26
Vienna	19	34
Zagabria	21	36

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	16
Bari	24	36
Bologna	18	30
Bolzano	16	22
Cagliari	22	28
Firenze	19	30
Genova	17	21
L'Aquila	16	24
Milano	16	24
Napoli	24	29
Palermo	24	30
R. Calabria	21	30
Roma	23	27
Torino	14	18
Venezia	19	27

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Il rinnovamento del design - **9** Gestiscono la sanità - **10** Un'entità degli gnostici - **11** Avanti Cristo - **12** In atto - **13** Suola per scarpe - **14** Fu il primo re di Troia - **15** Si lascia nel posteggio - **16** Autorità religiosa islamica - **17** Agnese per gli spagnoli - **18** Folletto fiabesco - **19** C'è quel del vero - **20** Il servizio segreto israeliano - **21** Castigato per la colpa - **23** Una casa di moda milanese - **24** La Brontë di *Cime tempestose* - **25** Aspri come limoni - **26** Ha per simbolo Cu - **27** Gli ontani - **29** Cuculide rampicante - **30** Cola dal cratere - **31** Quanto si vuole (abbr.) - **32** Me stesso - **33** Un avverbio di luogo - **34** Né mia né sua - **35** Un vitigno della Loira.

VERTICALI: **1** Frazionano un pagamento - **2** È a destra di chi va al nord - **3** Ha creato l'Uomo Ragno (iniz.) - **4** Il poeta nazionale irlandese - **5** Vale essi - **6** Suffisso da proteine - **7** Se è accentato nega - **8** Disagevole - **11** Asole di cordoncino - **13** Fanciullesco - **14** Film a episodi di Dino Risi - **15** Lo sono i mittenti che non firmano - **16** Sovrasta la porta del negozio - **17** Privo di pietà - **18** Centro della Mongolia - **19** Un colletto blu in fabbrica - **20** Un familiare "adesso" - **22** Alla fine del party - **25** I letti dei fiumi - **27** La sigla che indica "autori vari" - **28** Gruppo ristretto - **30** Il Reed dei Velvet Underground - **31** Uno dei nipoti di Paperino - **33** Opposto a niet - **34** Comprendono Tarzan.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria!

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà d'aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi d'idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiatene rimaner fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, a incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 27 agosto 2023 è stata di 30.971 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini